



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC REZZATO

BSIC87500P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC REZZATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3904** del **11/06/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/2022** con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 33** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 35** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 36** Aspetti generali
- 46** Priorità desunte dal RAV
- 48** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 50** Piano di miglioramento
- 58** Principali elementi di innovazione
- 70** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 71** Aspetti generali
- 117** Traguardi attesi in uscita
- 120** Insegnamenti e quadri orario
- 123** Curricolo di Istituto
- 134** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 150** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 158** Attività previste in relazione al PNSD
- 161** Valutazione degli apprendimenti
- 174** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 182** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 183** Aspetti generali
- 197** Modello organizzativo
- 203** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 208** Reti e Convenzioni attivate
- 213** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Al fine della predisposizione del PTOF 2022-2025 è stata organizzata dalla Dirigenza, che ha partecipato con lo staff guidando la discussione, un'importante e partecipata riunione. Sono stati invitati i rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni, delle famiglie con cui la scuola condivide alleanza e impegno educativi. È stato chiesto loro di segnalare, in base al proprio ruolo e osservatorio, i principali bisogni formativi del territorio, le caratteristiche della scuola che vogliamo per Rezzato, le risposte da dare ai bisogni individuati, le risorse che, in chiave di corresponsabilità educativa, nel triennio ciascuno può mettere a disposizione.

Sono stati segnalati come bisogni educativi del territorio:

- maggior senso civico e rispetto delle regole e dell'ambiente
- consapevolezza dei beni culturali e partecipazione alle iniziative proposte dalla comunità.

È emersa la richiesta di una scuola:

- inclusiva, che mira al successo formativo di tutti, attenta in particolare alle fasce sociali più deboli
- aperta, che coinvolge sempre più le famiglie
- competente, capace di miglioramento continuo
- che valorizza le potenzialità di ciascuno
- formata sui temi delle disabilità
- che previene la dispersione scolastica attraverso un forte progetto di orientamento
- veloce e versatile nell'intercettare e rispondere ai cambiamenti sociali
- che lavora in rete con le realtà del territorio, con le quali si confronta regolarmente



- che informa e coinvolge le famiglie, spesso sole nell'educazione dei figli
- che monitora, verifica e restituisce i risultati alla comunità.

Importanti disponibilità sono state esplicitate e confermate:

- Il Comitato dei Genitori sosterrà la scuola nelle sue necessità, continuando le attività di raccolta fondi, organizzando serate formative e creando comunicazione tra famiglie e scuola
- ASIMPRE - Associazione delle Imprese di Rezzato aprirà le aziende alle visite delle classi, mettendo a disposizione incontri con gli imprenditori durante le attività di orientamento
- il CAG-Centro di Aggregazione Giovanile comunale, che organizza lo spazio compiti pomeridiano, continuerà a collaborare con la scuola e con le altre agenzie educative del Comune; chiede di operare coordinandosi sempre meglio
- gli Oratori mettono a disposizione la vicinanza concreta degli operatori ai ragazzi e alle famiglie, con le quali ha la possibilità di entrare in contatto in maniera diretta e informale
- il CFP- Centro di Formazione Professionale Rodolfo Vantini garantisce la prosecuzione nei prossimi anni del progetto di prevenzione della dispersione scolastica a costo zero per la scuola, finora attuato a seguito di finanziamento di Regione Lombardia
- il CDD- Centro Diurno Disabili propone la formalizzazione di una giornata fissa a settimana di apertura del servizio alle classi dell'Istituto Scolastico Comprensivo per attività in collaborazione
- Biblioteca e Pinacoteca dell'Età Evolutiva confermano i percorsi di formazione specifica per insegnanti e l'accesso gratuito a laboratori e mostre per le classi di tutti gli ordini di scuola, come previsto dal Piano Comunale per il Diritto allo Studio
- i Servizi Sociali e Culturali del Comune confermano la quotidiana disponibilità di assessori, funzionari, operatori dei servizi
- la Polizia Locale è sempre disponibile a interventi in classe sulle modalità civili della convivenza sociale, così come ad accogliere visite di classi nella Casa Comunale.



L'alleanza educativa con le agenzie del territorio - confermata dalle disponibilità espresse durante l'incontro del 19 novembre 2018 - rappresenta una delle principali ricchezze della scuola di Rezzato e ne sostiene con forza il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Popolazione scolastica: OPPORTUNITA

La popolazione scolastica è dislocata in un territorio ampio che si allarga ai comuni dell'hinterland, anche in ragione dell'offerta formativa legata all'educazione musicale e strumentale che vede nell'Istituto Comprensivo di Rezzato una scuola polo. Le famiglie sono di diversa estrazione sociale e differente livello culturale. Il territorio accoglie numerosi nuclei familiari di origine non italiana, molti dei quali si sono stabilmente integrati con la popolazione locale, mentre altri permangono per brevi periodi. Con le famiglie la scuola cerca di instaurare sempre un rapporto di collaborazione e di alleanza educativa. La varietà della composizione sociale, culturale e etnica contribuisce a definire l'identità e la *mission* dell'Istituto. L'Istituto Comprensivo di Rezzato, scuola dell'inclusione e dell'orientamento, pone massima attenzione sia alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica sia al riconoscimento e allo sviluppo delle specifiche potenzialità, puntando alla formazione completa e appassionata di ogni alunno come giovane cittadino competente, attivo e responsabile. Il rapporto studenti - insegnanti è adeguato a supportare la popolazione studentesca frequentante.

VINCOLI: Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti oscilla tra il medio alto e medio basso. Il dato va messo in relazione sia con la presenza rilevante di famiglie migranti (3,50% della popolazione al 31 dicembre 2017) sia con la situazione complessiva di crisi economica che ha colpito molte famiglie rezzatesi. Un ulteriore elemento di complessità è costituito dal consistente numero di alunni con disabilità - nell'anno scolastico 2018-2019 per 20 di essi il Comune fornisce un servizio di Assistenza all'autonomia, data la gravità dell'handicap - e con Bisogni Educativi Speciali. Negli ultimi anni sono cresciute le certificazioni degli studenti con DSA-Disturbi Specifici dell'Apprendimento. La percentuale di studenti non italofoni (il 32 % circa nella Scuola Primaria, il 27% circa nella Secondaria nel 2018) rappresenta spesso un vincolo forte. Un problema rilevante che la scuola affronta nei tre ordini è quello dell'alfabetizzazione linguistica: i bambini non italofoni devono acquisire sia la lingua italiana della prima comunicazione, sia quella dello studio. Il processo di acquisizione, di per sé lungo e complesso, è spesso rallentato dall'irregolarità nella frequenza, una caratteristica anche dei bambini rom che, pur iscritti, frequentano in modo estremamente saltuario.

OPPORTUNITÀ: Rezzato, famosa fin dai secoli passati per la lavorazione del marmo e della pietra, dal secondo dopoguerra ha visto affiancarsi ai laboratori degli scalpellini numerose aziende



metalmecchaniche e manifatturiere e imprese commerciali, favorite dalla collocazione del Comune alle porte della città e dalla presenza di importanti arterie stradali. Negli ultimi 50 anni l'economia e la società rezzatese hanno seguito la tendenza nazionale e di tutti i Paesi avanzati in generale: riduzione progressiva delle attività agricole e industriali, crescita costante del settore dei servizi e delle prestazioni immateriali. Un'indagine di ASIMPRE-Associazione delle Imprese Rezzatesi nel 2016 ha censito e analizzato il contesto economico-produttivo locale: le 704 attività economiche censite appartengono per l'1,4% al settore primario, per il 26% al settore secondario, per il 72,6% al terziario. Il settore secondario vede la prevalenza delle aziende del comparto manifatturiero e all'interno delle aziende metallurgiche. Un buon numero di aziende è attivo in ambiti innovativi come la fabbricazione di computer e articoli di elettronica ed elettrotecnica. Non trascurabile è la presenza di aziende dei settori alimentare e tessile. Tra le attività del terziario i settori più tradizionali come il commercio, gli alberghi e i pubblici esercizi mantengono un peso rilevante, vicino al 60%. Insieme alle opportunità lavorative, la quantità e qualità dei servizi e la buona integrazione raggiunta nel territorio continuano a richiamare un discreto flusso migratorio.

Il livello di coesione sociale è rafforzato dall'azione coordinata di Biblioteca Comunale, Pinacoteca Internazionale dell'età evolutiva, Scuola professionale Vantini, Accademia musicale, Centro di Aggregazione Giovanile, Centro Diurno Disabili, e dalla collaborazione con le numerose Associazioni di volontariato attive nel territorio. La stretta relazione tra Istituto Comprensivo e Ente Locale ha attivato nel tempo una rete di servizi e interventi a disposizione della scuola basata su inclusione sociale, attenzione all'alfabetizzazione, promozione culturale in chiave di prevenzione, azione dei servizi assistenziali in chiave riparativa.

Di particolare importanza è il servizio psicopedagogico dello Spazio Ascolto, finanziato dall'Amministrazione Comunale, che mette a disposizione di studenti, genitori e docenti figure professionali qualificate (psicologa e educatore). Il Comitato Genitori svolge una funzione essenziale di collegamento tra le famiglie, di comunicazione con la scuola, di formazione, di raccolta fondi per le attività didattiche. Una risorsa preziosa per la scuola multiculturale sono i mediatori linguistici e culturali messi a disposizione dal Comune: svolgono interventi di prima alfabetizzazione per gli alunni neo arrivati e sono di supporto agli insegnanti e alla segreteria nei



rapporti scuola-famiglia. Aiutano la realizzazione dei progetti di inclusione e di cittadinanza attiva anche i Tavoli istituzionali di Cittadinanza e Pari Opportunità, ai quali la scuola partecipa come interlocutore e protagonista, nella convinzione che una comunità scolastica cresce meglio se fortemente inserita e presente nel paese.

VINCOLI: La disoccupazione ha rappresentato negli ultimi anni un fattore di forti criticità: spostamenti di famiglie, rientri obbligati nei Paesi di provenienza, difficoltà nella gestione educativa dei figli da parte di famiglie in crisi. Rezzato, come tutti i paesi dell'hinterland bresciano, è una realtà multietnica. Le comunità più rappresentate sono quelle rumena, albanese, pakistana, cinese; seguono ghanesi, marocchini, indiani, egiziani. I vincoli legati alla presenza dei questi nostri studenti sono vari: la difficoltà di comunicare con i genitori, spesso irraggiungibili al telefono; il ruolo debole delle madri, che in molti casi non apprendono la lingua e con le quali gli insegnanti non possono parlare; la necessità di alfabetizzare efficacemente i neo arrivati ma anche di far mantenere gli apprendimenti acquisiti durante la frequenza scolastica, data la consuetudine di mandare i bambini nel paese d'origine per lunghi periodi, il che determina l'indebolimento delle competenze linguistiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC REZZATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC87500P
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI,48 REZZATO 25086 REZZATO
Telefono	0302593768
Email	BSIC87500P@istruzione.it
Pec	bsic87500p@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icrezzato.edu.it/

Plessi

REZZATO 'TOMMASO ALBERTI' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA87501G
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI N. 1 REZZATO 25086 REZZATO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via IV NOVEMBRE MAT. ALBERTI 81 - 25086 REZZATO BS

REZZATO "ALDO MORO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice BSAA87502L

Indirizzo VIA ALDO MORO N. 1 REZZATO 25086 REZZATO

Edifici

- Via ALDO MORO MAT. A. MORO 1 - 25086 REZZATO BS

REZZATO "DON MINZONI" LOC.S.CARLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BSAA87503N

Indirizzo VIA ALESSANDRO MANZONI N.14 REZZATO 25086 REZZATO

Edifici

- Via MANZONI MATERNA DON MINZONI 14 - 25086 REZZATO BS

REZZATO FR.VIRLE "BAGATTA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BSAA87504P

Indirizzo VIA DE GASPERI N. 355 REZZATO -VIRLE- 25086 REZZATO

Edifici

- Via ALCIDE DE GASPERI MAT.BAGATTA 355 - 25086 REZZATO BS

REZZATO FRAZ.VIRLE "P.GOINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE87501R

Indirizzo VIA DE GASPERI N. 351 REZZATO-VIRLE 25086 REZZATO



Edifici

- Via ALCIDE DE GASPERI ELE. GOINI 351 - 25086 REZZATO BS

Numero Classi 9

Totale Alunni 181

REZZATO "CADUTI PIAZZA LOGGIA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE87502T

Indirizzo VIA CADUTI P.LOGGIA N. 9 REZZATO 25086 REZZATO

Edifici

- Via CADUTI PIAZZA LOGGIA 9 - 25086 REZZATO BS

Numero Classi 7

Totale Alunni 133

REZZATO - TITO SPERI - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE87503V

Indirizzo VIA IV NOVEMBRE 85 REZZATO 25086 REZZATO

Edifici

- Via IV NOVEMBRE ELEM. TITO SPERI 85 - 25086 REZZATO BS

Numero Classi 10

Totale Alunni 221

G.PERLASCA - REZZATO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM87501Q



Indirizzo	VIA L.DA VINCI 48 - 25086 REZZATO
Edifici	• Via LEONARDO DA VINCI MEDIA 48 - 25086 REZZATO BS
Numero Classi	18
Totale Alunni	374

Approfondimento

ALLEGATO N. 1 AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ DELL'ISTITUTO COMPENSIVO DI REZZATO

*“La nostra scuola deve essere un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è **la crescita della persona**. Solo così si capisce che cosa significa una scuola capace di consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato, di accompagnare il bambino e il ragazzo alla scoperta del senso, e di promuovere la capacità di innovare e costruire il futuro che ogni singola persona ha. Occorre sottolineare con forza, nella scuola, **la centralità della persona-studente**”.*

*“Oltre alle risorse economiche necessarie ed indispensabili esistono altre risorse fondamentali, **che consistono nella condivisione del progetto educativo da parte della famiglia e della società**. Occorre che il patto tra la scuola e la famiglia diventi l'elemento portante della cornice culturale. **Non è possibile che la scuola realizzi il proprio compito di educare - istruendo senza la condivisione della famiglia**”.*

(Fioroni 03 aprile 2007)

La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il Patto educativo di corresponsabilità è quindi una dichiarazione concordata e esplicita di quanti concorrono alla formazione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze: famiglie, alunni e alunne, docenti, personale Ata e Dirigente.

Per rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie, la scuola chiede ai genitori - all'atto



dell'iscrizione o all'inizio di ogni anno scolastico - di sottoscrivere un Patto di corresponsabilità educativa attraverso il quale essi assumono l'impegno di collaborare fattivamente con la scuola, e in particolare con i/le docenti, nel percorso formativo del proprio figlio o della propria figlia.

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

La scuola si impegna a:

1. fornire una formazione che favorisca lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
2. offrire un ambiente sereno, a garantire un servizio didattico di qualità che favorisca il processo di formazione integrale di ciascun bambino e bambina, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
3. garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy.
4. garantire tutte le misure necessarie per prevenire il contagio da Covid-19 come previsto dalla normativa vigente.
5. a fornire al genitore idonea informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario volto a ridurre e/o prevenire la diffusione del contagio da Covid-19.

I docenti si impegnano a:

1. Rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua singolarità e unicità.
2. Rispettare la vita culturale e religiosa dei bambini e delle bambine all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo.
3. Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa.
4. Verificare tempestivamente che i genitori abbiano preso visione di tutte le comunicazioni inviate alle famiglie.
5. Rispettare gli/le alunni/e, le famiglie e il personale della scuola.
6. Informare alunni/e ed i genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento dei bambini e delle bambine.
7. Esplicitare i criteri per la valutazione.
8. Creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia.
9. Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
10. Incoraggiare gli alunni e le alunne ad apprezzare e valorizzare le differenze.



11. Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
12. Informare la famiglia, negli incontri periodici programmati, in merito alla valutazione e a qualsiasi difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno/a (carenza d'impegno, violazione delle regole ecc.).
13. Richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità.
14. Far rispettare il regolamento in ogni ordine di scuola.
15. Far rispettare le regole fondamentali per evitare la diffusione del virus Covid-19.

I genitori si impegnano a:

1. Conoscere l'Offerta formativa della scuola.
2. Conoscere e rispettare il Regolamento della Scuola (orari, modalità di accesso alle scuole...).
3. Collaborare al Progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui.
4. Aggiornare tempestivamente sul registro elettronico i dati relativi a: variazioni numeri telefonici, deleghe al ritiro, invio certificati e cambio orario delle terapie.
5. Giustificare sempre e tempestivamente assenze e ritardi.
6. Controllare quotidianamente il materiale scolastico del proprio figlio o della propria figlia.
7. Controllare l'esecuzione dei compiti.
8. Instaurare un dialogo costruttivo con i/le docenti.
9. Rispettare la professionalità dei/delle docenti in un clima di stima reciproca.
10. Condividere le regole di convivenza democratica in particolare per ciò che riguarda la risoluzione dei conflitti, il confronto con il punto di vista altrui, l'accettazione delle diversità, la comprensione e l'accettazione delle regole, la pratica di valori quali il rispetto per gli altri e per l'ambiente, la collaborazione.
11. Rivolgersi ai/alle docenti in presenza di problemi didattici o personali.
12. Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico del bambino o della bambina.
13. Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli e delle proprie figlie partecipando ai colloqui e alle assemblee.
14. In caso di assenza del bambino o della bambina, informarsi sulle lezioni svolte, chiedendo ai compagni o alle compagne gli appunti e i riferimenti sul libro di testo per recuperare, nel limite del possibile, le lezioni perse.
15. Aiutare i propri figli e le proprie figlie ad assolvere gli impegni richiesti dal Patto Educativo di Corresponsabilità.
16. Si impegnano a responsabilizzare i figli in merito al rispetto delle pratiche igienico sanitarie, del distanziamento sociale e dell'utilizzo della mascherina come previsto dalla normativa vigente.



L'alunno/a si impegna a:

1. Rispettare persone, ambienti ed attrezzature.
2. Presentarsi con puntualità alle lezioni e frequentare con regolarità; giustificare ritardi ed assenze.
3. Tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola, dei propri compagni e delle proprie compagne.
4. Seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire nel lavoro comune, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.
5. Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera.
6. Rispettare le diversità personali, culturali e religiose.
7. Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo.
8. Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa.
9. Portare sempre il materiale didattico occorrente.
10. Non portare soldi, oggetti di valore, cellulari e oggetti pericolosi.
11. Avere cura della propria persona rispettando le regole igieniche quotidiane in rispetto della normativa anti-Covid.
12. Usare un abbigliamento che rispetti i canoni della praticità, della sobrietà e della decenza.
13. Si impegna a NON scambiare alcun oggetto con i compagni (merenda, materiale scolastico, oggetti, giochi ecc)

Il personale non docente si impegna a:

1. Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e i regolamenti della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
2. Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
3. Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.
4. Rispettare le norme stabilite dall'Istituto Comprensivo.
5. Rispettare i regolamenti interni dei diversi ordini di scuola.
6. Rispettare tutte le norme che mirano a ridurre le possibilità di contagio del Covid-19.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

1. Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo bambine e bambini, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
2. Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
3. Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
4. Verificare e intervenire con provvedimenti tempestivi e adeguati, nel rispetto delle normative vigenti, nel caso di inosservanza di quanto enunciato nel presente documento.



5. Si impegna a controllare che le norme stabilite per evitare la diffusione del Covid-19 siano rispettate.

SCUOLA PRIMARIA

Rispetto alla mancata osservanza del Patto Educativo, la scuola adotterà i seguenti interventi:

INOSSERVANZA DEL PATTO	MODALITÀ DI INTERVENTO DA PARTE DEI DOCENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Ritardi ripetuti • Mancanza costante del materiale scolastico • Mancato controllo di avvisi e documenti pubblicati sul registro elettronico • Mancanza del rispetto delle norme anti-Covid 	Comunicazione scritta ai genitori sul Registro Elettronico Nuvola ed eventuale convocazione degli stessi da parte dei docenti
<ul style="list-style-type: none"> • Costante non esecuzione dei compiti assegnati a casa 	Comunicazione scritta ai genitori sul Registro Elettronico Nuvola ed eventuale convocazione degli stessi da parte dei docenti
<ul style="list-style-type: none"> • Portare a scuola oggetti pericolosi, costosi, telefono cellulare, iphone ecc. • Uso del cellulare 	Ritiro del materiale Ritiro del cellulare e sanzione pecuniaria di 10 €

***Il cellulare sarà riconsegnato alla famiglia solo previo pagamento dell'ammenda pecuniaria.**

INOSSERVANZA DEL PATTO	MODALITÀ D'INTERVENTO DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento volontario del materiale, dei locali, degli arredi e/o degli oggetti altrui 	Risarcimento del danno da parte della famiglia
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti gravi che mettano a rischio la sicurezza e l'incolumità dei compagni e degli 	Allontanamento da scuola



adulti

Si fa riferimento inoltre ai Patti Educativi che ogni gruppo docente stabilirà con i genitori all'inizio di ogni anno scolastico.

Il Presente Patto di Corresponsabilità è stato aggiornato in data 08.11.2022 e verrà inoltrato alle famiglie tramite e mail, sarà altresì illustrato in classe dai docenti agli alunni.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari menzionate è ammesso, in prima istanza, ricorso scritto e motivato da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia, interno alla scuola. Tale Organo dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

In seconda istanza, è tuttavia, possibile fare ricorso anche all'Organo di Garanzia Regionale (art. 5 del D.P.R. 235 del 21/07/2007).

DISPOSIZIONI AGGIORNATE alla luce del vademecum COVID 2022-2023 del 08/11/22

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

fornire i dispositivi di sicurezza (gel disinfettanti), a sanificare quotidianamente gli ambienti scolastici, a vigilare sul rispetto delle regole.

	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A ...
PRIMA DI USCIRE DI CASA	<ul style="list-style-type: none"> • assicurarsi che i figli non abbiano mal di gola o altri segni di malattia, come tosse, diarrea, mal di testa, 	<ul style="list-style-type: none"> • Portare sempre il proprio materiale scolastico, fazzoletti, borraccia o



	<p>vomito o dolori muscolari. Se non sono in buona salute non possono andare a scuola.</p> <ul style="list-style-type: none">• controllare la temperatura ogni mattina: se la temperatura è pari o superiore a 37,5° l'alunno non può andare a scuola.• contattare il proprio medico di famiglia• accertarsi che i figli preparino ogni sera lo zaino con il materiale necessario.• sollecitare il proprio figlio affinché riporti a casa ogni giorno il proprio materiale personale.• dotare il proprio figlio di una borraccia o bottiglietta in quanto è vietato bere direttamente dai rubinetti.	<p>bottiglietta.</p> <ul style="list-style-type: none">• Nominare il proprio materiale scolastico.
<p>INGRESSO A SCUOLA</p>	<ul style="list-style-type: none">• accompagnare singolarmente il proprio figlio solo se necessario• non entrare nell'edificio scolastico senza appuntamento o chiamata della segreteria.	<ul style="list-style-type: none">• attendere all'esterno della scuola il suono della campana e posizionandosi ai cancelli in base alla segnaletica esposta e/o alle indicazioni fornite.• seguire i percorsi di entrata indicati, fino al



		<p>raggiungimento della propria aula senza correre o sostare nei corridoi.</p> <ul style="list-style-type: none">• mantenere sempre le distanze di sicurezza.
IN CLASSE		<ul style="list-style-type: none">• Igienizzare le mani all'ingresso dell'aula• Indossare la mascherina Ffp2 nel caso di rinorrea e tosse fino alla risoluzione dei sintomi e se la classe si trovi in una condizione di autosorveglianza per la presenza di un caso positivo• Appoggiare giacche e giubbini all'apposito attaccapanni posizionato in corridoio.• Posizionare lo zaino sotto il proprio banco.• Non lasciare a scuola nessun tipo di materiale (cartellette, strumenti musicali, sacche di educazione fisica, libri...)
SPOSTAMENTI NEI LOCALI SCOLASTICI		<ul style="list-style-type: none">• Indossare la mascherina - se necessario- durante i tragitti per recarsi nei laboratori o altri luoghi all'interno



		<p>dell'edificio scolastico</p> <ul style="list-style-type: none">• Rispettare il distanziamento.
UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI		<ul style="list-style-type: none">• Non accedere ai bagni durante i 10 minuti della ricreazione.• Igienizzare le mani all'uscita e al rientro in classe• Evitare di bere direttamente dal rubinetto e utilizzare la propria borraccia/bottiglietta
RICREAZIONE		<p>In caso di bel tempo:</p> <ul style="list-style-type: none">• rimanere nei cortili scolastici, sotto la sorveglianza dell'insegnante, nel settore assegnato a ciascuna classe
PAUSA PRANZO (ALUNNI DEI CORSI MUSICALI CHE INIZIANO ALLE 13.05)		<ul style="list-style-type: none">• Recarsi direttamente nell'aula prevista, senza sostare nei corridoi in attesa del proprio insegnante.• Igienizzare le mani• Consumare il pasto seduti al banco.• Pulire ed igienizzare il proprio



		posto al termine del pranzo.
USCITA DA SCUOLA		USCITA DALLA PROPRIA AULA: <ul style="list-style-type: none">• Uscire attraverso lo stesso percorso utilizzato all'entrata. USCITA DA PALESTRA E LABORATORI: <ul style="list-style-type: none">• Seguire i percorsi più opportuni indicati dall'insegnante• Seguire durante l'intero percorso di uscita il proprio insegnante.
ACCESSO PALESTRA E SPOGLIATOI		<ul style="list-style-type: none">• utilizzare solo lo spazio contrassegnato, mettere i vestiti nella sacca personale.• Bere soltanto da borraccia/bottiglia personale.

ALLEGATO N. 2 AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ – SCUOLA
SECONDARIA DI 1° GRADO**



*“La nostra scuola deve essere un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è **la crescita della persona**. Solo così si capisce che cosa significa una scuola capace di consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato, di accompagnare il bambino e il ragazzo alla scoperta del senso, e di promuovere la capacità di innovare e costruire il futuro che ogni singola persona ha. Occorre sottolineare con forza, nella scuola, **la centralità della persona-studente**”.*

*“Oltre alle risorse economiche necessarie e indispensabili esistono altre risorse fondamentali, **che consistono nella condivisione del progetto educativo da parte della famiglia** e della società. Occorre che il patto tra la scuola e la famiglia diventi l'elemento portante della cornice culturale. **Non è possibile che la scuola realizzi il proprio compito di educare - istruendo senza la condivisione della famiglia**”.* (Fioroni 3 aprile 2007)

La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il Patto educativo di corresponsabilità è quindi una dichiarazione concordata ed esplicita di quanti concorrono alla formazione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze: famiglie, alunni e alunne, docenti, personale Ata e dirigente.

Per rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie, la scuola chiede ai genitori, all'atto dell'iscrizione o all'inizio di ogni anno scolastico, di sottoscrivere un Patto di corresponsabilità educativa attraverso il quale le famiglie si assumono l'impegno di collaborare fattivamente con la scuola, ed in particolare con i/le docenti, nel percorso formativo del proprio figlio o della propria figlia.



	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A ...
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale	Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità
RELAZIONALITÀ	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad una assunzione di	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio.



	responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto educativo.	dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli.	Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.
INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.

DISPOSIZIONI AGGIORNATE alla luce del vademecum COVID 2022-2023 del 08/11/22

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

fornire i dispositivi di sicurezza (gel disinfettanti), a sanificare quotidianamente gli ambienti scolastici, a vigilare sul rispetto delle regole.

**LA FAMIGLIA
SI IMPEGNA A ...**

**LO STUDENTE
SI IMPEGNA A ...**



<p>PRIMA DI USCIRE DI CASA</p>	<ul style="list-style-type: none">• assicurarsi che i figli non abbiano mal di gola o altri segni di malattia, come tosse, diarrea, mal di testa, vomito o dolori muscolari. Se non sono in buona salute non possono andare a scuola.• controllare la temperatura ogni mattina: se la temperatura è pari o superiore a 37,5° l'alunno non può andare a scuola.• contattare il proprio medico di famiglia• accertarsi che i figli preparino ogni sera lo zaino con il materiale necessario.• sollecitare il proprio figlio affinché riporti a casa ogni giorno il proprio materiale personale.• dotare il proprio figlio di una borraccia o bottiglietta in quanto è vietato bere direttamente dai rubinetti.	<ul style="list-style-type: none">• Portare sempre il proprio materiale scolastico, fazzoletti, borraccia o bottiglietta.• Nominare il proprio materiale scolastico.
<p>INGRESSO A SCUOLA</p>	<ul style="list-style-type: none">• accompagnare singolarmente il proprio figlio solo se necessario• non entrare nell'edificio	<ul style="list-style-type: none">• attendere all'esterno della scuola il suono della campana e posizionandosi ai cancelli in base alla



	<p>scolastico senza appuntamento o chiamata della segreteria.</p>	<p>segnaletica esposta e/o alle indicazioni fornite.</p> <ul style="list-style-type: none">• seguire i percorsi di entrata indicati, fino al raggiungimento della propria aula senza correre o sostare nei corridoi.• mantenere sempre le distanze di sicurezza.
<p>IN CLASSE</p>		<ul style="list-style-type: none">• Igienizzare le mani all'ingresso dell'aula• Indossare la mascherina FFp2 nel caso di rinorrea e tosse fino alla risoluzione dei sintomi e se la classe si trovi in una condizione di autosorveglianza per la presenza di un caso positivo• Appoggiare giacche e giubbini all'apposito attaccapanni posizionato in corridoio.• Posizionare lo zaino sotto il proprio banco.• Non lasciare a scuola nessun tipo di materiale (cartellette, strumenti musicali, sacche di educazione fisica, libri...)



SPOSTAMENTI NEI LOCALI SCOLASTICI		<ul style="list-style-type: none">• Indossare la mascherina - se necessario- durante i tragitti per recarsi nei laboratori o altri luoghi all'interno dell'edificio scolastico• Rispettare il distanziamento.
UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI		<ul style="list-style-type: none">• Non accedere ai bagni durante i 10 minuti della ricreazione.• Igienizzare le mani all'uscita e al rientro in classe• Evitare di bere direttamente dal rubinetto e utilizzare la propria borraccia/bottiglietta
RICREAZIONE		In caso di bel tempo: <ul style="list-style-type: none">• rimanere nei cortili scolastici, sotto la sorveglianza dell'insegnante, nel settore assegnato a ciascuna classe
PAUSA PRANZO		<ul style="list-style-type: none">• Recarsi direttamente nell'aula prevista, senza sostare nei corridoi in attesa del proprio insegnante.• Igienizzare le mani



		<ul style="list-style-type: none">• Consumare il pasto seduti al banco.• Pulire ed igienizzare il proprio posto al termine del pranzo.
USCITA DA SCUOLA		<p>USCITA DALLA PROPRIA AULA:</p> <ul style="list-style-type: none">• Uscire attraverso lo stesso percorso utilizzato all'entrata. <p>USCITA DA PALESTRA E LABORATORI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Seguire i percorsi più opportuni indicati dall'insegnante• Seguire durante l'intero percorso di uscita il proprio insegnante.
ACCESSO PALESTRA E SPOGLIATOI		<ul style="list-style-type: none">• utilizzare solo lo spazio contrassegnato, mettere i vestiti nella sacca personale.• Bere soltanto da borraccia/bottiglia personale.

EMERGENZA COVID
COMPORAMENTI SANZIONABILI, PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ED ORGANI
PREPOSTI AD EROGARLI



Tipologia di mancanza	Interventi correttivi formativi - Sanzioni	Competenza
<ul style="list-style-type: none"> mancato utilizzo delle mascherine nei locali della scuola 	<p>Invio immediato dal DS e nota disciplinare sul registro di classe. Al reiterarsi della mancanza, si passa alle sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza</p>	<p>Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> mancato rispetto delle norme Covid 	<p>Nota disciplinare sul registro di classe. Al reiterarsi della mancanza invio dal Ds ed eventuale sospensione senza obbligo di frequenza.</p>	<p>Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico</p>

COMPORAMENTI SANZIONABILI, PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ED ORGANI PREPOSTI AD EROGARLI

Tipo A - *Sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica*

Tipologia di mancanza	Interventi correttivi formativi - Sanzioni	Competenza
RELAZIONALITA'		
<ul style="list-style-type: none"> Disturbo in classe durante o non l'attività didattica o le uscite Comportamento scorretto lieve Uso di linguaggio inadeguato Frequenti ritardi Assenze ingiustificate Ritardi al rientro in classe, dopo 	<p>Nota disciplinare sul diario e sul registro di classe</p> <p>2. Al reiterarsi della mancanza, convocazione dei genitori da parte del coordinatore di classe</p>	<p>Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico</p>



<p>l'intervallo o al cambio di ora</p> <ul style="list-style-type: none">• Abbigliamento non consono per un ambiente scolastico• Comportamento verbalmente scorretto nei confronti di compagni o insegnanti in qualsiasi momento dell'attività scolastica.	<p>3. In caso di reiterazione si passa alle sanzioni di tipo B</p>	
<ul style="list-style-type: none">• Mancanza di rispetto verso le strutture• Danneggiamento delle attrezzature della scuola• Atti vandalici	<p>Nota disciplinare sul diario e sul registro di classe con immediata convocazione in presidenza di alunno e genitori. Risarcimento e/o ripristino degli ambienti e/o degli oggetti danneggiati.</p> <p>In caso di reiterazione si passa alle sanzioni di tipo B</p>	<p>Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none">• Falsificazione di valutazioni ottenute• Falsificazione della firma dei genitori su verifiche o giustificazioni di assenze• Copiatura durante le verifiche	<p>Nota disciplinare sul diario e sul registro di classe con immediata convocazione dei genitori da parte del coordinatore di classe</p> <p>In caso di reiterazione si passa alle sanzioni di tipo B</p>	<p>Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di cellulare e similari in qualsiasi forma, salvo dispositivi multimediali (tablet e portatili) se richiesto dal docente per fini didattici	<p>Ritiro dello strumento e sanzione pecuniaria di 10 € *</p> <p>Nota disciplinare sul registro di classe, consegna in presidenza e convocazione dei genitori per il ritiro</p>	<p>Docente Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none">• Infrazione del divieto di fumare all'interno dell'edificio scolastico	<p>Nota disciplinare sul diario e sul registro di classe con immediata convocazione in</p>	<p>Docente Docente coordinatore</p>



	presidenza di alunno e genitori. In caso di reiterazione si passa alle sanzioni di tipo B	Dirigente Scolastico
PARTECIPAZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di materiale didattico • Mancata esecuzione dei compiti e/o studio • Disturbo che impedisce il regolare svolgimento dell'attività didattica 	<p>Nota disciplinare sul diario e sul registro di classe, al reiterarsi della mancanza si passa:</p> <p>a. Alla convocazione dei genitori da parte del docente coordinatore, al reiterarsi della mancanza si passa</p> <p>b. Alla convocazione dei genitori in presidenza.</p> <p>c. In caso di reiterazione si passa alle sanzioni di tipo B.</p>	<p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p> <p>Dirigente Scolastico</p>

***Il cellulare sarà riconsegnato alla famiglia solo previo pagamento dell'ammenda pecuniaria.**

Tipo B - Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla Comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg.

Tipologia di mancanza	Sanzione	Competenza
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto nei confronti di compagni o insegnanti con azioni fisiche più o meno lesive 	<p>Nota disciplinare sul diario e sul registro di classe con immediata convocazione in presidenza di</p>	<p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p>



dell'incolumità o atti osceni.	alunno e genitori. Convocazione del consiglio di classe per determinare la sanzione disciplinare.	Dirigente Scolastico
<ul style="list-style-type: none"> Reiterazione dei comportamenti indicati nella tabella A, in modo continuativo ed insistente 	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni con o senza obbligo di frequenza.	Docente, Docente coordinatore, Dirigente Scolastico
<p>Fenomeni di bullismo</p> <ul style="list-style-type: none"> Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e il personale. Offese alla dignità personale 	Richiamo scritto sul registro di classe. Provvedimento disciplinare deciso dal Consiglio di classe con allontanamento dalle lezioni fino a giorni 15, valutati in base al comportamento pregresso.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
<p>Fenomeni di cyberbullismo</p> <ul style="list-style-type: none"> Riprese fotografiche, video, registrazioni non autorizzate con cellulare o altri strumenti elettronici 	Ritiro dello strumento e sanzione pecuniaria di 10 € Nota disciplinare sul registro di classe. Provvedimento disciplinare con allontanamento dalle lezioni fino a giorni 15, valutati in base al comportamento pregresso.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
<p>Procedure</p> <p>Il docente contesta per iscritto allo studente la violazione del Regolamento di Istituto sul registro di classe e lo invia dal Dirigente Scolastico.</p> <p>Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni.</p> <p>Convocazione del Consiglio di classe per definire l'eventuale sanzione disciplinare.</p> <p>Comunicazione scritta ai genitori della sanzione.</p> <p>I genitori devono provvedere personalmente al ritiro dello strumento previo pagamento dell'ammenda pecuniaria di 10 €.</p>		



Tipo C - Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla Comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg.

Tipologia di mancanza	Sanzione	Competenza
<ul style="list-style-type: none">Atteggiamento gravemente scorretto, provocatorio e seguito da minacce nei confronti di compagni o personale della scuola	Allontanamento da scuola per 16 o più giorni in proporzione alla gravità della mancanza.	Consiglio di Istituto
<ul style="list-style-type: none">Violazione dei doveri connessi al rispetto di norme amministrative, civili e penali sull'uso dei cellulari ed attrezzature elettroniche.Diffusione con ogni mezzo di foto o registrazioni audio e/o video, effettuate senza autorizzazione all'interno della scuola ed in particolare durante le attività didattiche.	Allontanamento da scuola per 16 o più giorni in proporzione alla gravità della mancanza. Erogazione delle sanzioni amministrative previste dalle Direttive Ministeriali n. 30/07 e n. 104/07, oltre a quanto stabilito dal D.Lgs. n.196/2003. Denuncia in sede penale se il fatto può configurarsi come reato. Valutazione negativa del comportamento con il voto di condotta.	Consiglio di Istituto
<ul style="list-style-type: none">Atti vandalici all'interno della scuola.	Allontanamento da scuola per 16 o più giorni in proporzione alla gravità della mancanza e risarcimento dei danni sotto il controllo dell'Ufficio Tecnico Comunale.	Consiglio di Istituto



Tipo D - *Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla Comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico*

Tipologia di mancanza	Sanzione	Competenza
<ul style="list-style-type: none"> Reiterazione di atteggiamenti di cui ai punti 1,2,3 tipo C 	1. Allontanamento temporaneo dello studente fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto
Fenomeni di cyberbullismo <ul style="list-style-type: none"> Uso del cellulare e di altri strumenti elettronici, per riprese fotografiche, video, registrazioni non autorizzate, diffuse e/o pubblicate in rete Stalking (art. 612-bis c.p.) Ingiuria (art. 594 c.p.) Diffamazione (art. 595 c.p.) Minaccia (art. 612 c.p.) Trattamento illecito di dati personali (art. 167 del codice della privacy) 	1. Ritiro dello strumento e sanzione pecuniaria di 10 € 2. Nota disciplinare sul registro di classe Provvedimento disciplinare deciso dal Consiglio di Istituto Denuncia al garante della privacy Ammonimento da parte del questore	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio Istituto Questura dei minori

Procedure

Annotazione sul diario e sul registro di classe

Riunione del Consiglio di Classe su proposta di uno o più docenti o del Dirigente Scolastico per redigere le contestazioni di violazione del Regolamento di disciplina.

Notifica scritta delle contestazioni allo studente e alla famiglia.

Riunione del Consiglio di Classe per ascoltare le ragioni dell'alunno e della famiglia e per definire la sanzione disciplinare.



Notifica scritta della sanzione allo studente e alla famiglia.
Il Consiglio d'Istituto delibera – in casi particolari – altri tipi di sanzione.
I genitori devono provvedere personalmente al ritiro dello strumento previo pagamento dell'ammenda pecuniaria di 10 €.

Tipo E - Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

Tipologia di mancanza	Sanzione	Competenza
• Reati perseguibili penalmente	Esclusione dello studente dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi	Consiglio di Istituto

Il Presente Patto di Corresponsabilità è stato aggiornato in data 08/11/2022 e verrà inoltrato alle famiglie tramite e-mail, sarà altresì illustrato in classe dai docenti agli alunni.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari menzionate è ammesso, in prima istanza, ricorso scritto e motivato da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia, interno alla scuola. Tale Organo dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

In seconda istanza, è, tuttavia, possibile fare ricorso anche all'Organo di Garanzia Regionale (art. 5 del D.P.R. 235 del 21/07/2007).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	4
	Informatica	4
	Multimediale	2
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	pre scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	60
	PC e Tablet presenti in altre aule	64

Approfondimento

I plessi di Primaria e Secondaria dell'IC di Rezzato utilizzano il registro elettronico: pertanto tutte le classi sono dotate di un portatile. Nelle scuole dell'Infanzia vi è il collegamento alla rete



Internet, che consente sia di leggere le circolari della direzione senza bisogno di produrre copie cartacee, sia di utilizzare materiali didattici presente nel web.

In ogni classe della Scuola Primaria e Secondaria, compresi i laboratori sono presenti i panel touch; l'obiettivo è arrivare. Inoltre le Scuole Primarie e la Scuola Secondaria sono dotate di un carrello con 24 PC da poter utilizzare per effettuare delle prove di verifica e/o attività digitali.

Le risorse economiche a disposizione dell'Istituto - per la realizzazione e il potenziamento dell'offerta formativa e la realizzazione degli obiettivi prioritari - provengono in grande misura dai PON Europei e in parte dall'Ente Locale che ogni anno approva, secondo la legge, il Piano per la realizzazione del Diritto allo Studio. Una significativa opportunità per la nostra scuola è rappresentata infatti dall'interazione con diverse istituzioni e agenzie educative e culturali : Scuola Professionale Vantini, Biblioteca, Pinacoteca dell'età evolutiva, Associazioni sportive; il supporto di Associazioni di volontariato consente alla scuola di realizzare molti progetti del PTOF a costo zero. Versamenti a sostegno di varie azioni didattiche sono frequentemente erogati dal Comitato genitori; alcune donazioni sono venute negli ultimi anni da ASIMPRE- Associazione delle Imprese Rezzatesi, dal Rotary club, dal Lions club di Rezzato.



Risorse professionali

Docenti	136
Personale ATA	28



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV: *Aspetti Generali*

Nel triennio 2022-2025 l'Istituto si è impegnato a realizzare gli obiettivi indicati dal Dirigente nell'atto d'indirizzo e condivisi dal Collegio docenti e Consiglio d'Istituto. Nel prossimo triennio si prevede di:

- proseguire nella realizzazione di percorsi didattici in modo collegiale, nel rispetto della libertà d'insegnamento, mediante cooperazione, trasparenza, scambio di buone pratiche, autovalutazione e rendicontazione
- promuovere la condivisione del curricolo d'Istituto, orientando la programmazione di ogni disciplina a realizzare la continuità verticale del processo formativo
- rafforzare la coerenza tra l'offerta formativa e la realtà socio-culturale dei nostri studenti, per garantire a tutti il raggiungimento degli obiettivi essenziali di apprendimento e valorizzare le potenzialità di ciascuno.
- arricchire la nostra esperienza professionale di metodi e azioni sempre più efficaci nel migliorare l'inclusione e l'apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai bisogni speciali dei migranti neoarrivati, non italofofoni di seconda generazione, studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali.
- orientare le azioni nei confronti degli alunni con BES perseguendo non il principio dell'uguaglianza ma dell'equità al fine di garantire il successo formativo secondo le potenzialità e le attitudini degli studenti.
- potenziare le competenze linguistiche (in italiano come prima e seconda lingua e in tutte le lingue europee insegnate nella Secondaria di primo grado), matematiche, espressive, digitali e di cittadinanza attiva e responsabile, educando all'uso consapevole e critico dei media tradizionali e nuovi .
- consolidare la tradizione di educazione musicale e strumentale dell'Istituto che è inserita nella sperimentazione di un curricolo verticale.
- confermare nella formazione, nell'aggiornamento e nello scambio di buone pratiche un indicatore di qualità professionale, nella consapevolezza che la formazione permanente è essenziale per chiunque opera nell'ambito dell'educazione e dell'insegnamento.



- documentare le buone prassi, monitorando i risultati nel tempo .
- praticare nell'azione didattica forme sistematiche di autovalutazione, per verificare l'efficacia della progettazione e il raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- utilizzare non una didattica puramente trasmissiva ma la metodologia laboratoriale, coinvolgendo attivamente gli alunni anche con l'uso motivante della multimedialità.

PRIORITA' E TRAGUARDI

RISULTATI ATTESI

Priorità :

Migliorare il successo scolastico degli studenti della Secondaria nell' area linguistica.

Traguardi

Ridurre la percentuale di alunni con Bisogni educativi speciali dovuti a problematiche relative a fattori sociali e ambientali quali il basso livello di scolarizzazione della famiglia d'origine, la provenienza da altri paesi e culture.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti non italofoeni durante la frequenza della Primaria e della Secondaria.

Traguardi

Migliorare negli anni gli esiti delle prove Invalsi della Primaria raggiunti nel 2020-21. Migliorare gli esiti degli studenti non italofoeni e con Bisogni educativi speciali.

Risultati A Distanza

Operando sempre meglio sul versante dell'orientamento, puntare a una riduzione delle bocciature al termine del primo anno di Secondaria di II grado degli studenti che dalla scuola di Rezzato accedono agli istituti superiori.

Traguardi



Allineare al Benchmark la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo, passando dal 60% al 70%.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

«Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie». (Indicazioni nazionali per il curricolo - settembre 2012 - Finalità generali)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche .
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 6) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- 7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro .
- 8) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

10) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

11) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Risultati Scolastici

Priorità :

Migliorare il successo scolastico degli studenti della Secondaria nell' area linguistica.

Traguardi

Ridurre la percentuale di alunni con Bisogni educativi speciali dovuti a problematiche relative a fattori sociali e ambientali quali il basso livello di scolarizzazione della famiglia d'origine, la provenienza da altri paesi e culture.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti non italofoeni durante la frequenza della Primaria e della Secondaria.

Traguardi

Migliorare negli anni gli esiti delle prove Invalsi della Primaria . Migliorare gli esiti degli studenti non italofoeni e con Bisogni educativi speciali.

Risultati A Distanza

Operando sempre meglio sul versante dell'orientamento, puntare a una riduzione delle bocciature al termine del primo anno di Secondaria di II grado degli studenti che dalla scuola di Rezzato accedono



agli istituti superiori.

Traguardi

Allineare al Benchmark la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo, passando dal 60% al 70%.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

«Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie». (Indicazioni nazionali per il curricolo - settembre 2012 - Finalità generali)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche .
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione civica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 6) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.



7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

8) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

9) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca .

10) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

11) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Italiano Lingua della comunicazione e dello studio

Descrizione Percorso:

Per migliorare gli esiti degli alunni non italofoni - i cui risultati sia nella primaria che nella Secondaria sono sempre inferiori a quelli, evidenziati da Invalsi, di scuole di pari livello, si dovrà continuare, nel prossimo triennio, a sviluppare le azioni già avviate negli anni scorsi utilizzando le competenze di insegnanti interni specializzati sulla didattica dell'italiano come L2; incrementare gli incontri pubblici con i genitori stranieri di alunni neo arrivati, facendo ricorso ai mediatori linguistici messi a disposizione dal Comune.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE "Obiettivo:"
Coordinare con maggiore efficacia le azioni di recupero e di alfabetizzazione messe in atto nella scuola Primaria e Secondaria.



PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Migliorare gli esiti degli studenti non italofoeni durante la frequenza della Primaria e della Secondaria.

"Obiettivo:" Continuare a favorire l'aggiornamento e la formazione in servizio, con l'obiettivo di migliorare le competenze professionali, per un più efficace insegnamento della lingua italiana come L2.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Migliorare il successo scolastico degli studenti della Secondaria in area linguistica.

OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Potenziare azioni di monitoraggio delle attività messe in atto dalla scuola per realizzare inclusione e differenziazione.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Migliorare gli esiti degli studenti non italofoeni durante la frequenza della Primaria e della Secondaria.

L'Istituto ha adottato il " Protocollo di Accoglienza" per gli alunni non italofoeni, che comporta il coinvolgimento di tutti i protagonisti della scuola e del territorio, in modo da creare un clima di vera accoglienza, giungendo così a una reale inclusione.

In particolar modo è un'assunzione di responsabilità da parte dei docenti dei tre ordini di scuola, chiamati ad attivare percorsi didattici inclusivi, che non si configurino come un fatto episodico, ma che siano costantemente alla base del loro operato.

Pertanto, è auspicabile che l'educazione interculturale sia promossa durante tutto l'anno scolastico. Agire in tal senso, infatti, significa realizzare pienamente uno dei compiti primari della Scuola e cioè educare a una cittadinanza attiva in una dimensione globale, in armonia con quanto indicato anche dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 oltreché dall'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 (ONU – Agenda per lo Sviluppo Sostenibile) "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e competenze necessarie per uno sviluppo sostenibile anche tramite la promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali". Il Protocollo di Accoglienza è un documento elaborato dalla Commissione Inclusione, discusso e deliberato dal Collegio Docenti, tenendo conto dei principi del PTOF, delle esperienze realizzate e delle risorse disponibili dell'intero



contesto scolastico e socio-culturale di riferimento. È uno strumento aperto, integrato e rivisto in base alle esperienze, alle situazioni e al contesto, dalla stessa Commissione, nominata annualmente dal Collegio Docenti.

L'Istituto valuta, periodicamente, qualità e andamento dei processi avviati, utilizzando i seguenti strumenti di valutazione e progettazione:

- batteria di prove (a cura del Centro Interculturale Territoriale di Brescia) per rilevare negli alunni non italofoni il livello di conoscenza dell'italiano L2, a cominciare dalle competenze di lettura;
- Sillabo di Istituto per la stesura del Piano di Alfabetizzazione (PdA) per alunni NAI e studenti che necessitano di acquisire la lingua dello studio;
- griglie di registrazione in corso d'anno dei progressi linguistici con riferimento al quadro europeo di apprendimento delle lingue.

Il PdA viene compilato per ciascun alunno e revisionato dai docenti del consiglio di classe quadrimestralmente.

La verifica dei percorsi di alfabetizzazione (condizione essenziale per un adeguato processo di inclusione) avviene anche grazie alla collaborazione dei referenti intercultura, almeno uno per ogni plesso, attraverso la raccolta dei feedback, in occasione degli incontri di Commissione.

Inoltre, l'IC è impegnato nella celebrazione della "Giornata Internazionale della Lingua Madre", occasione per conoscere le biografie linguistiche dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze che frequentano le nostre scuole, per presentare la ricchezza della diversità linguistica, per accogliere e valorizzare le differenze attraverso giochi linguistici, simulazioni, letture e scrittura di parole in altre lingue, visione di filmati, il significato e l'origine dei nomi; la composizione dell' "albero delle lingue" della classe; la narrazione plurilingue; lo studio dei prestiti linguistici che da sempre intercorrono fra i diversi codici.

Responsabile

Funzione strumentale intercultura

Risultati Attesi

Migliorare le competenze didattiche degli insegnanti per fare in modo che la mediazione linguistica sia assunta come compito da tutti e non delegata ai docenti di italiano. A tal fine, la Funzione Strumentale è figura di riferimento e di raccordo nell'area di intervento Inclusione in



rapporto ai bisogni dell'Istituto Comprensivo, partecipa agli incontri organizzati dal Centro Intercultura Territoriale (CIT), durante i quali si condividono buone pratiche, strategie per l'inclusione, progettazioni e previsioni per attività future.

Strategie

Migliorare gli esiti degli studenti non italofofoni, neo arrivati o di seconda generazione, sviluppando la competenza linguistica, condizione base per tutti gli apprendimenti.

Tempistiche

Conclusione dell'attività 1/06/2022.

Risultati Attesi

Per agire in modo più efficace verso la piena inclusione delle famiglie non italofone, è auspicabile predisporre la mediazione linguistica, soprattutto in occasione dell'accoglienza e dei colloqui con i docenti.

Nel prossimo triennio si ritiene importante proporre nuovamente corsi di formazione rivolti sia agli alunni sia agli adulti, principalmente per le mamme non italofone che spesso non lavorano e sono confinate esclusivamente fra le mura domestiche, con l'obiettivo di aiutare le famiglie non italofone ad integrarsi con il contesto, mantenendo sempre viva la loro cultura d'origine mantenendo viva la consapevolezza che gli esiti scolastici dei figli sono anche, in grande misura, determinati dalla condivisione dei valori educativi e degli obiettivi formativi.

Le parole per esprimere, Comunicare, Argomentare, Diventare cittadini consapevoli.

Descrizione Percorso

Gli alunni nativi digitali, immersi fin dalla nascita in un contesto in cui dominano le immagini, sempre meno le parole, in una realtà che mortifica la comunicazione reale, sopraffatta da quella virtuale, hanno sempre più bisogno di una scuola che ampli il loro lessico, la loro capacità di esprimere pensieri e emozioni, che li abitui ad argomentare il proprio punto di vista con dati verificati e verificabili.

Per realizzare tale obiettivo - sempre più urgente anche in termini di educazione alla cittadinanza consapevole - la scuola intende operare nel prossimo triennio sviluppando tra i docenti la consapevolezza che tutte le discipline - non solo quelle linguistiche - devono prendere in carico l'obiettivo di potenziare le competenze comunicative degli alunni, di



sviluppare la capacità argomentativa, di abituarli al confronto, al dibattito, alla sfida.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO :

Costituire gruppi di lavoro di insegnanti di primaria e secondaria che elaborino percorsi didattici finalizzati all'ampliamento delle competenze comunicative orali e scritte in italiano.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Migliorare il successo scolastico degli studenti della Secondaria nell' Area linguistica:

Migliorare gli esiti degli studenti non italofofoni durante la frequenza della Scuola Secondaria.

Miglioramento degli esiti degli studenti con background socio culturale basso. Potenziamento delle competenze comunicative orali e scritte di tutti gli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

gruppi di studio misti e verticali per l'elaborazione di percorsi didattici di potenziamento linguistico

Tempistica prevista per la 01/06/2022 *Responsabile:* Coordinatore del Dipartimento di Lettere



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli studenti della Secondaria in area linguistica.

Traguardo

Ridurre lo scarto percentuale di esiti insufficienti rispetto alle scuole del Benchmark.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti non italofoeni durante la frequenza della Primaria e della Secondaria.

Traguardo

Mantenere negli anni gli esiti delle prove Invalsi della Primaria raggiunti nel 2016-17, consolidando il miglioramento realizzato dal 2015 in poi. Migliorare esiti degli studenti non italofoeni nelle prove Invalsi di italiano della classe terza Secondaria.

● Risultati a distanza

Priorità

Puntare a una riduzione delle bocciature al termine del primo anno di Secondaria di II grado degli studenti che dalla scuola media di Rezzato accedono agli istituti superiori,



operando sempre meglio sul versante dell'orientamento.

Traguardo

Allineare al Benchmark la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo, passando dal 60% al 70%.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Italiano lingua della comunicazione e lingua dello studio**

Per migliorare gli esiti degli alunni non italofofoni, i cui risultati sia nella primaria che nella Secondaria sono sempre inferiori a quelli evidenziati da Invalsi in scuole di pari livello, si dovrà continuare, nel prossimo triennio, a sviluppare le azioni già avviate negli anni scorsi:

1. mantenere un collegamento tra l'intervento di alfabetizzazione attuato da insegnanti interni specializzati tra i docenti disponibili in organico;
2. coinvolgere progressivamente tutti i docenti in percorsi di aggiornamento e formazione sulla didattica dell'italiano come L2;
3. incrementare gli incontri pubblici con i genitori stranieri di alunni neo arrivati facendo ricorso ai mediatori linguistici messi a disposizione dal Comune.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli studenti della Secondaria in area linguistica.

Traguardo

Ridurre lo scarto percentuale di esiti insufficienti rispetto alle scuole del Benchmark.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti non italofofoni durante la frequenza della Primaria e della Secondaria.

Traguardo

Mantenere negli anni gli esiti delle prove Invalsi della Primaria raggiunti nel 2016-17, consolidando il miglioramento realizzato dal 2015 in poi. Migliorare esiti degli studenti non italofofoni nelle prove Invalsi di italiano della classe terza Secondaria.

○ Risultati a distanza

Priorità

Puntare a una riduzione delle bocciature al termine del primo anno di Secondaria di Il grado degli studenti che dalla scuola media di Rezzato accedono agli istituti superiori, operando sempre meglio sul versante dell'orientamento.

Traguardo

Allineare al Benchmark la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo, passando dal 60% al 70%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Coordinare con maggiore efficacia le azioni di recupero e di alfabetizzazione messe in atto nella scuola Primaria e Secondaria.

Continuare a favorire l'aggiornamento e la formazione in servizio, con l'obiettivo di



migliorare le competenze professionali, per un più efficace insegnamento di italiano come L2

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare azioni di monitoraggio delle attività messe in atto dalla scuola per realizzare inclusione e differenziazione.

Attività prevista nel percorso: Incontri periodici di insegnanti impegnati in azioni di alfabetizzazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2021
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Funzione strumentale migranti
Risultati attesi	Migliorare le competenze didattiche degli insegnanti per fare in modo che la mediazione linguistica sia assunta come compito da tutti e non delegata ai docenti di italiano. Migliorare gli esiti degli studenti non italofoni, neo arrivati o di seconda generazione, sviluppando la competenza linguistica, condizione



base per tutti gli apprendimenti.

Attività prevista nel percorso: Incontri periodici con famiglie di origine non italoфона

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati attesi

Negli ultimi due anni sono stati introdotti incontri a inizio d'anno con i genitori di alunni migranti neo arrivati, alla presenza di mediatori linguistici incaricati di tradurre la presentazione del Dirigente sulle caratteristiche della scuola italiana, sui diritti e doveri degli alunni e sulla conseguente necessità che i genitori siano partecipi e collaborativi. Nel prossimo triennio si ritiene importante continuare e se possibile aumentare questi incontri, con l'obiettivo di accrescere nelle famiglie non italofone - la cui cultura di provenienza spesso non prevede la collaborazione dei genitori con gli insegnanti - la consapevolezza che gli esiti scolastici dei figli sono anche, in grande misura, determinati dalla condivisione dei valori educativi e degli obiettivi formativi.

● **Percorso n° 2: Le parole per esprimere, comunicare, argomentare, diventare cittadini consapevoli**

Gli alunni nativi digitali, immersi fin dalla nascita in un contesto in cui dominano le immagini, sempre meno le parole, in una realtà che mortifica la comunicazione reale, sopraffatta da quella virtuale, hanno sempre più bisogno di una scuola che ampli il loro lessico, la loro capacità di



esprimere pensieri e emozioni, che li abitui ad argomentare il proprio punto di vista con dati verificati e verificabili. Per realizzare tale obiettivo - sempre più urgente anche in termini di educazione alla cittadinanza consapevole - la scuola intende operare nel prossimo triennio sviluppando tra i docenti la consapevolezza che tutte le discipline - non solo quelle linguistiche - devono prendere in carico l'obiettivo di potenziare le competenze comunicative degli alunni, di sviluppare la capacità argomentativa, di abituarli al confronto, al dibattito, alla sfida.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costituire gruppi di lavoro di insegnanti di primaria e secondaria che elaborino percorsi didattici finalizzati all'ampliamento delle competenze comunicative orali e scritti in italiano

Attività prevista nel percorso: gruppi di studio misti e verticali per l'elaborazione di percorsi didattici per implementare la competenza digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



Responsabile

Team Digitale

Risultati attesi

Ottimizzazione delle competenze digitali in vista dell'inserimento della società adulta. Creare un setting di apprendimento il più inclusivo e il meno frustrante possibile.

● Percorso n° 3: Progetto Musica e Arte

ARTE

- Continuità Dm8/Smim classi quinte primarie Goini/Tito
- Progetto di musica all'infanzia (tutti e 4 i plessi coinvolti per n.10 incontri).
- Partecipazione di tutte le scuole ad un progetto congiunto che mira alla realizzazione di uno spettacolo per la festa di Istituto.
- Orchestra dei ragazzi della Scuola Primaria e Secondaria.
- Percorso Teatrale: creazione di sceneggiature, copioni, danze e coro.

AREA 5	ARTE ED ESPRESSIONI ARTISTICHE
1	Cura della documentazione e stesura dei verbali
2	Rilevazione delle competenze in campo artistico dei docenti dell'Istituto;
3	Coordinamento con Prof. di Strumento DM8 e SMIM
4	Predisposizione di un Progetto Artistico per la realizzazione di manifestazioni artistiche, musicali e teatrali.
5	Collaborazione con D.S. nella gestione dei rapporti con Enti, Associazioni, Pinacoteca e Biblioteca Comunale.
6	Progettazione proposte di autoformazione artistica;
7	Partecipazione a corsi di aggiornamento, iniziative ed eventi relativi all'area di intervento; Rete DigitalMente
8	Rendicontazione periodica e finale al DS e al Collegio dei Docenti dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Puntare a una riduzione delle bocciature al termine del primo anno di Secondaria di Il grado degli studenti che dalla scuola media di Rezzato accedono agli istituti superiori, operando sempre meglio sul versante dell'orientamento.

Traguardo

Allineare al Benchmark la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo, passando dal 60% al 70%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare negli studenti il pensiero laterale che sfrutti le capacità e le opportunità del curricolo artistico-musicale.

○ Ambiente di apprendimento

Aula, palestra, aula orchestra.

○ Inclusione e differenziazione



Inclusione degli studenti attraverso lo sviluppo delle potenzialità di ognuno

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

PINAC, Biblioteca Comunale, Curricolo Musicale trasversale, Curricolo artistico trasversale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto comprensivo di Rezzato ha un livello di digitalizzazione avanzato, ogni aula della Scuola primaria e Secondaria è provvista di un panel touch. Le 4 scuole dell'Infanzia saranno dotate di ambienti didattici innovativi per poter garantire lo sviluppo di abilità cognitive, emotive e relazionali nei diversi campi di esperienza.

Gruppo di lavoro BenEssere supporto logopedico e psicologico per il personale scolastico, gli studenti e le famiglie:

Il gruppo di lavoro si avvarrà della professionalità di:

- A. Una psicologa, la dott.ssa referente dello sportello ascolto e supporto psicologico per il personale scolastico, gli studenti e le famiglie.
- B. Una logopedista di supporto alle insegnanti ed alle famiglie.
- C. Insegnanti dell'IC che si occupano di coordinare i Bisogni educativi speciali dall'Infanzia alla Secondaria;
- D. La referente del Bullismo e del Cyberbullismo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- 1) D.M.8/2011:PRATICA MUSICALE E STRUMENTALE NELLA SCUOLA PRIMARIA



Nell'ottica della verticalizzazione del curricolo musicale l'IC di Rezzato è scelto, nel 2014, insieme a un solo altro Comprensivo della provincia di Brescia, quale destinatario di un progetto di avviamento alla pratica strumentale per la scuola Primaria, ai sensi del DM 8/2011. In questo modo esso si propone come scuola pilota nell'attivazione di un curricolo verticale di educazione musicale e strumentale molto innovativo.

All'inizio il progetto parte in un unico Plesso, la scuola primaria Caduti Piazza Loggia, l'anno seguente si aggiunge il plesso Tito Speri, mentre dall'anno 2016/2017 il D.M.8 viene esteso anche al terzo plesso dell'Istituto Comprensivo, la scuola Primaria Pietro Goini per le classi 3°4°e 5° che hanno scelto l'orario a 30 o 40 ore.

Le classi della Scuola Primaria attualmente coinvolte sono in tutto 13 sui tre Plessi del territorio rezzatese.

Il modello organizzativo per attuare questa didattica innovativa in campo musicale è il seguente:

- all'orario curricolare di Musica svolto dall'insegnante specialista presente alla Primaria si aggiunge un'ora di pratica strumentale alla settimana, svolta da quattro docenti di strumento dell'organico della Secondaria (dove è presente da 40 anni la SMIM): pianoforte, violino, clarinetto e tromba. L'insegnante di Musica della Primaria, anche per sostenere il lavoro dei colleghi di strumento, entra nelle classi 4° e 5° di tutti e tre i plessi per svolgere l'ora di musica curricolare in modalità organizzativa di semi classe, mentre l'altra parte degli alunni viene ulteriormente suddivisa in quattro sottogruppi corrispondenti alle quattro classi di strumento.
- nelle classi 3^ l'ora curricolare di musica viene svolta esclusivamente dai docenti di strumento, con attività parallele di presentazione degli strumenti per la successiva formazione delle classi strumentali.
- per anticipare e implementare l'alfabetizzazione musicale degli alunni coinvolti nel D.M.8 dal 2017/2018 l'insegnante di Musica della Primaria entra come specialista nelle classe seconde a 30 ore di tutti e tre i plessi per svolgere l'ora curricolare di Musica.



Per il prossimo triennio, in ottica di miglioramento continuo, si prevede di attuare:

- corsi di formazione di Musica di base per docenti della primaria con l'obiettivo di migliorare l'insegnamento di musica nelle classi che non possono fruire delle risorse del DM8
- interventi di avvio alla musica nella scuola dell'infanzia.

Curricolo Verticale Musicale

PREMESSA

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due livelli esperienziali:

- a) il livello della produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme;
- b) quello della fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato. Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età. In particolare, attraverso l'esperienza del far musica insieme, ognuno apprenderà a leggere e a scrivere musica, a comporla e a improvvisarla, laddove con "improvvisazione" si intende quel gesto che sintetizza in un unico istante-istinto creativo le diverse fasi del comporre: conoscenza, pensiero, decisione. L'apprendimento della musica esplica specifiche funzioni formative, tra loro



interdipendenti. Mediante la funzione cognitivo-culturale gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali; utilizzano le competenze specifiche della disciplina nella costruzione dell'universo di significati che stanno alla base della concezione del mondo, della mentalità, dei modi di vita e dei valori della comunità a cui fanno riferimento. Mediante la funzione linguistico-comunicativa la musica educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio. Mediante la funzione emotivo-affettiva gli alunni, nel rapporto con l'opera d'arte, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni e sono indotti a decentrarsi rispetto a esse. Mediante la funzioni identitaria e interculturale la musica induce gli alunni a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo fornisce loro gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose. Mediante la funzione relazionale essa instaura relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche compartecipate e sull'ascolto condiviso. Mediante la funzione critico-estetica essa sviluppa negli alunni una sensibilità artistica basata sull'ascolto critico e sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte, eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale. In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti e è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

SMIM - Strumenti Musicali Scuola Secondaria:

- 1) Corso A: *Pianoforte, Tromba, Violino, Clarinetto.*
- 2) Corso B: *Sassofono, Percussioni, Violoncello, Corno.*

DM8 - Strumenti Musicali Primaria: *Pianoforte, Tromba, Violino, Clarinetto.*

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

1) PROGETTO COSÌ LEGGO ANCH'IO! LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA PER L'INCLUSIONE

Il Progetto di inclusione scolastica "Così leggo anch'io!" avviato nel 2011 dall'Istituto Comprensivo di



Rezzato ha progressivamente suscitato l'interesse di docenti ed educatori del territorio. I docenti esperti della nostra scuola sono stati invitati più volte a presentare l'esperienza da biblioteche e scuole. Da ciò è nata l'idea di costituire una Rete di Scopo sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa, con l'intento di coordinare le risorse e di diffondere in modo forte le azioni e le opportunità offerte dalla CAA ai bambini con bisogni comunicativi complessi.

La "Rete di scopo per comuniCAAre", di cui l'Istituto Comprensivo di Rezzato è capofila coinvolge nove Istituti Comprensivi della provincia: IC di Botticino, IC 3 Brescia est, IC di Castenedolo, IC di Mazzano, IC di Calcinato, IC di Borgosatollo, IC di Ghedi, IC di Roncadelle.

L'art. 3 dell'Accordo di rete, stipulato il 1° settembre del 2017, espone in modo dettagliato gli obiettivi principali della rete di scopo:

- **individuare i bisogni** delle scuole in rete **in termini di progettazione e formazione;**
- **discutere con i Gruppi di Lavoro di Istituto** le problematiche più rilevanti collegate alla programmazione educativa individualizzata dei singoli alunni;
- **coordinare il lavoro delle scuole** relativo alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA);
- **aiutare i docenti** nella ricerca di materiale di documentazione
- **supportare i docenti nella produzione di materiale** di documentazione delle esperienze secondo modelli che ne garantiscano la trasferibilità;
- **collaborare con i CTI** di riferimento per la formazione in servizio dei docenti, per l'aggiornamento della Banca dati sull'integrazione, per la presentazione delle prassi;
- **partecipare alle iniziative di formazione** specifica sulle tematiche relative alla CAA, o organizzati dalla NPPIA (Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza), dai Centri Sovrazonale di CAA di Milano e Verdello, dall'ISAAC (Society for Augmentative and Alternative Communication) e da tutti gli enti accreditati.

Rete di scuole per comuniCAAre - scuola capofila

Il Progetto di inclusione scolastica "Così leggo anch'io!" avviato nel 2011 dall'Istituto Comprensivo di Rezzato ha progressivamente suscitato l'interesse di docenti ed educatori del territorio. I docenti



esperti della nostra scuola sono stati invitati più volte a presentare l'esperienza da biblioteche e scuole. Da ciò è nata l'idea di costituire una Rete di Scopo sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa, con l'intento di coordinare le risorse e di diffondere in modo forte le azioni e le opportunità offerte dalla CAA ai bambini con bisogni comunicativi complessi.

La "Rete di scopo per comuniCAAre", di cui l'Istituto Comprensivo di Rezzato è capofila coinvolge quindici Istituti Comprensivi della provincia: IC di Botticino, IC 3 Brescia est, IC di Castenedolo, IC di Mazzano, IC di Calcinato, IC di Borgosatollo, IC di Ghedi, IC di Roncadelle, IC di Nuvolento, IC di Pralboino, IC di Gussago, IC di Castegnato, IC sud 3 di Brescia, IC Brescia est.

L'art. 3 dell'Accordo di rete, stipulato il 1° settembre del 2017, espone in modo dettagliato gli obiettivi principali della rete di scopo:

- individuare i bisogni delle scuole in rete in termini di progettazione e formazione;
- discutere con i Gruppi di Lavoro di Istituto le problematiche più rilevanti collegate alla programmazione educativa individualizzata dei singoli alunni;
- coordinare il lavoro delle scuole relativo alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA);
- aiutare i docenti nella ricerca di materiale di documentazione
- supportare i docenti nella produzione di materiale di documentazione delle esperienze secondo modelli che ne garantiscano la trasferibilità;
- collaborare con i CTI di riferimento per la formazione in servizio dei docenti, per l'aggiornamento della Banca dati sull'integrazione, per la presentazione delle prassi;
- partecipare alle iniziative di formazione specifica sulle tematiche relative alla CAA, o organizzati dalla NPIA (Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza), dai Centri Sovrazonale di CAA di Milano e Verdello, dall'ISAAC (Society for Augmentative and Alternative Communication) e da tutti gli enti accreditati.

L'Accordo di rete è stato rinnovato per un nuovo triennio il primo settembre del 2020.

In questi quattro anni la Rete di scuole per comuniCAAre, ha promosso diverse iniziative formative in



presenza e da remoto. Tali formazioni hanno coinvolto esperti esterni e interni. I referenti del Nucleo della Rete, coordinati dall'Istituto capofila, hanno inoltre messo in campo azioni, formazioni e progetti di CAA nelle rispettive scuole e con le agenzie educative dei territori di appartenenza.

2) RETE DIGITALMENTE - SCUOLA CAPOFILA

Scopi e finalità

Individuare i bisogni delle scuole in rete in termini di progettazione e formazione tecnologica;

Favorire la formazione, la collaborazione e l'interazione tra: Dirigenti Scolastici, DSGA, Animatori Digitali, Team Digitale, docenti e personale ATA.

Individuare dei Referenti e/o dei Gruppi di Lavoro di istituto che si occupino dell'aggiornamento e della formazione del personale.

Coordinare i processi di digitalizzazione amministrativi e didattici delle scuole;

Favorire la ricerca di programmi, materiali e strategie tali da semplificare l'attività lavorativa e professionale sia in presenza che da remoto;

Supportare il personale nella produzione di materiale digitale, di documenti e file per aumentare le conoscenze, le esperienze e le competenze al fine di semplificare l'attività lavorativa;

Interagire ove possibile con l'UST di Brescia per la formazione e l'aggiornamento del personale docente e ATA;

Partecipare alle iniziative di formazione specifica sulle tematiche relative alla Digitalizzazione amministrativa e didattica promossi e/o organizzati dall'UST, dall'USR e dal Ministero.



3) RETE CRESCENDO IN MUSICA

Scopi e finalità della Rete

1. Scopo generale della Rete è il più efficace perseguimento, da parte dei soggetti contraenti, delle finalità istituzionali di cui ciascuno di essi è titolare in relazione e limitatamente all'organizzazione e al funzionamento dei corsi ad indirizzo musicale, attraverso attività e iniziative condivise e mediante linee di condotta comuni.

2. Tale finalità generale troverà attuazione attraverso le seguenti azioni:

- garantire una sistematica collaborazione, in termini informativi e consultivi, fra le istituzioni aderenti, al fine di valutare le problematiche comuni, concordando di volta in volta le azioni ritenute più idonee ad affrontarle e superarle;
- concordare, realizzare e condividere gli esiti di periodiche azioni di monitoraggio e valutazione dell'attività dei rispettivi indirizzi musicali;
- armonizzare progressivamente, nel limite del possibile e nel rispetto delle prerogative di ciascuna istituzione scolastica autonoma, politiche e prassi di orientamento, piani dell'offerta formativa specifica e relative certificazioni di competenza intermedie e finali, curricoli d'istituto e accordi previsti da convenzioni e protocolli che ciascuna istituzione scolastica contraente ha in essere con altri soggetti istituzionali che esercitano competenze e prerogative nel campo della formazione musicale;
- garantire il coordinamento, per quanto attiene le scuole secondarie di 1° grado a indirizzo musicale, delle scelte di carattere organizzativo-progettuale inerenti aspetti quali i criteri e le modalità di ammissione, le prove orientativo-attitudinali, l'organizzazione delle classi e del tempo scuola;
- concertare tempi, forme e modalità dei passaggi e delle procedure previsti dall'attività istituzionale comportata dal funzionamento degli indirizzi musicali o dei corsi interessati da attività di formazione musicale, in applicazione delle norme vigenti;
- rilevare i bisogni formativi del personale in servizio e favorire, progettare e realizzare iniziative di



documentazione, approfondimento, formazione, aggiornamento e ricerca-azione;

- attivare percorsi comuni di studio, progettazione ed elaborazione, affidati a un gruppo di lavoro costituito dai docenti responsabili dei rispettivi indirizzi musicali in ciascuna delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete, dedicati ai seguenti temi prioritari: curricoli d'istituto; curricoli verticali (scuola dell'infanzia e primaria, in particolare se titolare di D.M. 8/2011 □ scuola secondaria di 1° grado a indirizzo musicale □ liceo musicale □ conservatorio); curricoli orizzontali (liceo musicale □□ conservatorio); transizione da un grado all'altro del sistema d'istruzione, con riferimento alla formazione musicale, anche in relazione alle prove di ammissione previste dal liceo musicale e dai corsi propedeutici del conservatorio; definizione dei livelli di competenza attesi in entrata e in uscita; certificazione delle competenze acquisite; standard valutativi; modelli di organizzazione della didattica;
- coordinare le attività della Rete con quelle di altri soggetti istituzionali che esercitano competenze e prerogative sul terreno della formazione musicale: Rete nazionale "Qualità e sviluppo dei licei musicali e coreutici"; Rete regionale "Licei Musicali e Coreutici Lombardi"; altre reti fra istituzioni scolastiche, anche e soprattutto se fra scuole di gradi diversi da quello secondario di II grado; uffici scolastici territoriali e rispettivi referenti per l'educazione musicale; organismi istituiti presso le amministrazioni pubbliche con competenze e funzioni in materia di educazione musicale.
- definire, favorire e stabilire, se necessario, raccordi organici e/o rapporti di formale collaborazione - nelle forme più opportune fra quelle previste dalle norme vigenti - con tutti i soggetti che sul territorio si occupano di formazione musicale e di promozione e diffusione della cultura musicale;
- coordinarsi per accedere a opportunità e risorse previste dai progetti eventualmente promossi dall'Amministrazione o da altri soggetti pubblici in relazione ai temi del curriculum verticale di educazione musicale;
- favorire, promuovere e organizzare eventi finalizzati alla conoscenza delle attività delle istituzioni preposte alla formazione musicale, alla promozione della cultura e della formazione musicale in



genere, quali convegni, seminari, rassegne musicali scolastiche, saggi e concerti periodici.

3. Le azioni volte a perseguire gli obiettivi della Rete sono poste in essere dai soggetti che aderiscono all'accordo nel pieno rispetto delle prerogative istituzionali di ciascuno ed entro i limiti fissati dalle norme vigenti nelle materie oggetto di iniziativa.

4. La sottorete "Crescendo Valle Camonica" attende alle finalità di cui al comma 2 in accordo con la Rete ma adottando motivati margini di autonomia.

5. La Rete e i suoi organi, ove richiesti, prestano consulenza e supporto agli uffici periferici dell'amministrazione scolastica, secondo le rispettive competenze e sulla base di protocolli e accordi formali allo scopo predisposti da tali uffici.

Progetto Bullismo e Cyberbullismo

L'attività, condotta dal referente per il Bullismo e il Cyberbullismo, è proposta nella prospettiva di prevenire e contrastare il Cyberbullismo, come prescritto dalla L.71/2017. In ottica preventiva vengono presentati agli studenti il ruolo del referente, le novità introdotte dalla normativa e, tramite una discussione guidata, si presenta la netiquette, partendo da una dimensione di tipo esperienziale. Per quanto riguarda gli interventi di contrasto il referente affianca i colleghi della classe toccando argomenti ad hoc relativi ai fenomeni segnalati. Durante la giornata dedicata al contrasto al Cyberbullismo gli alunni saranno sensibilizzati sul tema attraverso attività formative a partire dalle competenze digitali.

Nel collegio docenti del 9.11.2021 è stato approvato il "Protocollo Bullismo e Cyberbullismo" in cui sono inserite tutte le modalità con cui avisare la dirigenza e le azioni che devono essere messe in atto nel caso in cui si verificasse un caso di questo tipo.

Obiettivi formativi e competenze attese :

Obiettivi: - Potenziare le risorse personali LTS onde rendere i ragazzi capaci di adottare strategie efficaci per affrontare i problemi quotidiani relativi all'uso dei social media e della netiquette.



Competenze attese: 1. Visual Literacy ovvero saper leggere e interpretare le immagini e i contenuti visualizzati in rete; 2. Information Literacy ovvero saper trovare, valutare, selezionare e gestire l'informazione in rete 3. Media Literacy ovvero saper analizzare, comprendere e interpretare criticamente i media 4. Information Technology Literacy, ovvero saper scegliere e utilizzare le tecnologie in modo funzionale agli obiettivi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

1) L'ATELIER CREATIVO: NUOVO SPAZIO PER L' APPRENDIMENTO

In seguito al Bando Miur 13 marzo 2016, n. 5403 del PNSD la Scuola Secondaria di primo grado Perlasca ha realizzato un Atelier creativo, ovvero un ambiente di apprendimento dedicato al laboratorio, spazio articolato e flessibile che favorisce il lavoro cooperativo implementato da tecnologie innovative e da strumenti per la realizzazione di prodotti e progetti come risultato di compiti di realtà.

Si prevede di potenziare, nel prossimo triennio, la multidisciplinarietà con attività di co-teaching, anche per classi parallele, tra arte e tecnologia (programmazione computazionale di utilizzo dei software, realizzazione di prototipi 3d, progetti modulari, analisi dei materiali, rapporto uomo-oggetto-spazio con implementazione di attività assemblaggio e rifiniture dei prodotti nell'officina), tra scienze-tecnologia e Italiano (progetti di domotica, realizzazione di dispositivi interattivi, principi di meccanica e attività di storytelling dei processi ideativi).

L'attività dell'atelier si pone in un'ottica di potenziamento dell'attività laboratoriale, dell'innovazione didattica e dell'utilizzo delle nuove tecnologie, orientando lo sviluppo di competenze in ambito scientifico e tecnologico, la consapevolezza ed espressione culturale, la competenza digitale (coding: programmazione stampante 3D, robotica-domotica, storytelling), l'imparare ad imparare, il pensiero creativo, la propensione a collaborare e partecipare, le competenze comunicative.



L'atelier è dotato di:

- Arredo tecnico per la realizzazione di isole di lavoro con elementi (tavoli) modulari e flessibili
- Banconi lavoro e armadi
- Punti presa multipli per ogni postazione
- Monitor panel touch
- Kit coding domotica e robotica Sam Lab dispositivi per 30 studenti
- Stampante 3D Zortrax M200 con Z-filament series ULTRAT multi colors
- Prodotti per storytelling e programmazione
- Laptop
- Tablet
- Cassette kit con attrezzi per "officina"
- Plastificatrice Fusion 3000L GBC

Il progetto per l'atelier creativo è nato nel 2016 in partnership con PINAC (Pinacoteca dell'età evolutiva) che da tempo collabora con l'Istituto Comprensivo, con l'ufficio all'Ecologia del Comune di Rezzato e con la scuola secondaria di secondo grado delle arti e della formazione professionale "Vantini".



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#) in linea con quanto previsto dal [Regolamento \(UE\) 2021/241](#). La misura **1.4.1 “Esperienza dei servizi pubblici”** mira a migliorare la *user experience* dei servizi online della PA attraverso l’armonizzazione delle pratiche di sviluppo di portali e servizi e l’adozione di standard comuni di qualità. Il finanziamento come da decreto di assunzione in bilancio prevede un investimento di Euro 7.301,00.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Infanzia T. Alberti	Via IV novembre,81
Infanzia A.Moro	Via Aldo Moro, 1
Infanzia Don Minzoni	Via Manzoni, 12
Infanzia Bagatta	Via De Gasperi, 355

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza:

- Il bambino;
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE



Primaria P.Goini	Via De Gasperi, 351
Primaria T.Speri	Via IV novembre,85
Primaria Caduti	Via caduti Piazza Loggia,9
Secondaria Perlasca	Via Leonardo Da Vinci,48

1) Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di



iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

2) Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

OFFERTA FORMATIVA IN ESSERE





SCUOLA	TEMPO SCUOLA
Sec. Perlasca	Settimana corta: 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì. Musicale: 30 h dal lunedì al venerdì più 3h: 1h teoria e solfeggio, 1h orchestra e 1h pratica strumentale.
Infanzia T. Alberti	40h (8.00/16.00)
Infanzia A.Moro	40h (8.00/16.00)
Infanzia Don Minzoni	40h (8.00/16.00)
Infanzia Bagatta	40h (8.00/16.00)
Primaria P.Goini	30h (8.00/12.00-14.00/16.00)+10h mensa
Primaria T.Speri	40h (8.00/16.00) 30h (8.00/13.00)
Primaria Caduti	30h (8.00/13.00)





30 ORE SETTIMANALI TEMPO ORDINARIO SECONDARIA		
Disciplina	settimanale	annuale
Italiano, Storia, Geografia	10	297
Matematica e Scienze	6	198



Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motorie E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Ed. Civica	1	33
Approfondimento di discipline scelta dalle scuole	1	33

Ripartizione Oraria Discipline Scuola Primaria con l'inserimento nelle classi 4° e 5° dell'esperto di Ed Motoria

	Classe 1	Classe 2	Classi 3	Classi 4	Classi 5
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	8	8	7	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	2 Dm8 - Arte	2 Dm8- Arte	2 Dm8- Arte
ED. FISICA	2	1	1	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2



TOTALE	30	30	30	30	30
--------	----	----	----	----	----

Offerta formativa Infanzia, Primaria e Secondaria

Offerta formativa Infanzia

La scuola dell'Infanzia realizza, nella sua autonomia didattica e pedagogica, la continuità educativa con la famiglia. Essa persegue quindi la promozione della formazione integrale della personalità dei bambini, per preparare soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità favorendo: -la maturazione dell'identità -la conquista dell'autonomia -lo sviluppo delle competenze -il senso della cittadinanza. Lo sviluppo dei percorsi didattici per la formazione del bambino avviene attraverso:

- progetto educativo - didattico annuale;
- progetti e laboratori d'intersezione ;
- uscite, visite, escursioni
- progetti Integrativi con Agenzie del territorio.

Organizzazione delle attività. Grande importanza assume il modello organizzativo, che riguarda i seguenti aspetti;

- organizzazione della sezione: il Collegio docenti ha deciso di organizzare le sezioni di tutte le Scuole dell'Infanzia per età eterogenea, privilegiando la dimensione relazionale e sociale. Sono previsti comunque momenti di intersezione con l'obiettivo di favorire spazi di condivisione, di apprendimento cooperativo e di responsabilizzazione e approfondimento di attività specifiche mirate alle diverse età dei bambini;
- organizzazione delle attività d'intersezione: attività di piccolo gruppo, omogeneo per età, nelle ore di compresenza delle insegnanti;
- organizzazione degli spazi: in quanto componente dell'attività educativa, viene adattata alle finalità di sviluppo dei bambini. È flessibile e il cambiamento è connesso all'evolversi del contesto: ciò permette ai bambini di avere senso della continuità, flessibilità e coerenza;



• scansione dei tempi: è l'istituzione che può subire maggiormente l'influenza delle esigenze delle famiglie in ordine a richieste di tempo prolungato. Si tratta tuttavia di mediare fra i tempi degli adulti e i tempi dei bambini per mantenere prioritariamente l'attenzione ai loro bisogni. Il giusto equilibrio tra il tempo della scuola e il tempo del bambino si ottiene attraverso forme flessibili relative all'accoglienza, alle attività di routine e alla loro alternanza con momenti di vita scolastica non strutturati.

Il tempo scuola prevede la compresenza dei docenti, durante lo svolgimento di attività specifiche di laboratorio e del momento educativo del pranzo. Il curriculum della scuola dell'infanzia si può leggere accedendo al sito web dell'istituto.

EDUCAZIONE CIVICA ALL' INFANZIA

La scuola dell'infanzia è il primo ambiente comunitario che la maggior parte dei bambini vive, ed esperisce, al di fuori della famiglia e dove i bambini assumono un ruolo nuovo, entrando in un mondo fatto di azioni, autonomie e modi di fare diversi da quelli di casa. Due spazi, scuola e famiglia, che si differenziano ma che si integrano continuamente fra loro. In questo nuovo ambiente educativo i bambini scoprono e sperimentano, pian piano, il senso di appartenenza e condivisione alla nuova comunità-scuola.

È qui, infatti, che iniziano a riflettere e confrontarsi con i coetanei, imparando e sperimentando in modo concreto il valore dello scambio, della reciprocità e del rispetto.

Educare alla cittadinanza attiva nella scuola dell'infanzia significa, quindi, mettere in atto un'azione di cura che si sviluppa attraverso l'attenzione al contesto, all'ambiente e all'altro, per far vivere ai bambini, dai tre ai sei anni, semplici ma vere esperienze di comunità.

Perciò la scuola dell'infanzia, attraverso azioni di sensibilizzazione, si pone degli obiettivi di educazione civica legati ad aspetti diversi, quali:

- Il far sperimentare ai bambini, direttamente, forme di cooperazione e condivisione con il gruppo dei pari.
- Il porre attenzione all'ambiente circostante, attraverso azioni di rispetto dei beni comuni.
- L'attenzione all'altro.
- L'amore per la cura di sé.



- La consapevolezza dei propri diritti, per riconoscerli e difenderli, e la conoscenza dei propri doveri.

Tutto ciò partendo da esperienze concrete, vissute a scuola, nel quartiere, nel paese per giungere poi alla maturazione del concetto di gruppo, visto come comunità di vita regolata da leggi e principi comunitari verso i quali, tutti, ci dobbiamo attenere.

Offerta Formativa Primaria

La scuola Primaria:

- favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.;
- promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali,
- sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco;
- mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali;
- valorizza le esperienze e le conoscenze degli alunni;
- attuar interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorisce l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1) D.M.8/2011:PRATICA MUSICALE E STRUMENTALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nell'ottica della verticalizzazione del curricolo musicale l'IC di Rezzato è scelto, nel 2014, insieme a un solo altro Comprensivo della provincia di Brescia, quale destinatario di un progetto di avviamento alla pratica strumentale per la scuola Primaria, ai sensi del DM 8/2011. In questo modo esso si propone come scuola pilota nell'attivazione di un curricolo verticale di educazione musicale e strumentale molto innovativo.



All'inizio il progetto parte in un unico Plesso, la scuola primaria Caduti Piazza Loggia, l'anno seguente si aggiunge il plesso Tito Speri, mentre dall'anno 2016/2017 il D.M.8 viene esteso anche al terzo plesso dell'Istituto Comprensivo, perciò anche alla scuola Primaria Pietro Goini per le classi 3°4° e 5° per le classi che hanno scelto l'offerta formativa di 30, 30+10 e le 40 ore curricolari.

Sono inseriti nel curricolo delle classi terze, quarte, quinte delle sezioni a tempo pieno dei tre plessi "Corsi di pratica musicale" che consentono ai bambini di maturare non solo esperienze significative sotto il profilo socio-culturale ed educativo, ma anche potenzialità espressive (linguistico musicali e tecnico strumentali).

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe misti di studenti della stessa età (massimo 24)

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Concerti

Aula generica

PROGETTO ARTE: dal 2020-2021, per consentire ad ogni alunno di sviluppare la propria creatività e di aumentare la propria autostima, parallelamente al DM8 per coloro i quali non effettueranno lezione con lo strumento musicale, l'IC di Rezzato ha realizzato il progetto Arte in cui gli studenti avranno la possibilità di approcciarsi ad attività di teatro, realizzare scenografie o scrivere copioni. Alla fine di ogni anno scolastico sarà realizzato uno spettacolo per mostrare ai genitori le cose imparate durante l'anno scolastico. Tale spettacolo si svolgerà in sinergia con i ragazzi che frequentano i percorsi musicali, pertanto ci sarà una parte recitata e una musicale utilizzando pianoforte, percussioni, tromba, saxofono, clarinetto, violino, violoncello, corno e altri strumenti complementari a questi.

ED. CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli argomenti, le problematiche, i valori correlati all'educazione civica sono sempre stati presenti nelle programmazioni e/o nei progetti dell'Istituto, però, è solo con la legge n. 92 del 20 agosto 2019 che nel curricolo scolastico di tutti gli ordini di scuola è stato introdotto l'insegnamento



trasversale dell'educazione civica, declinata nel triennio secondo le tre macro-aree individuate dalla nota ministeriale del 16 luglio 2020, ovvero Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale. L'insegnamento trasversale di tale disciplina è diventato oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline. La presenza nell'istituto di un referente debitamente formato favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di consulenza e di supporto all'ideazione e allo sviluppo di progetti multidisciplinari; mantiene e cura le relazioni con gli enti culturali qualificati e utili all'arricchimento delle proposte didattiche rivolte agli studenti; promuove esperienze; prepara e arricchisce la documentazione da condividere con docenti e studenti.

Offerta formativa della scuola Secondaria

La scuola Secondaria di primo grado ha il compito di assicurare a ogni alunno il consolidamento delle padronanze strumentali acquisite nel corso della Primaria, garantendo un'approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, su cui costruire il proprio progetto di studio. Il curriculum disciplinare consiste nello svolgimento di un percorso sulla base delle indicazioni date a livello nazionale dal MIUR, integrate dalla programmazione del Consiglio di Classe e del docente titolare dell'attività. L'insegnamento dello strumento musicale è realizzato nelle sezioni A e B, dove sono inseriti gli alunni che hanno superato il test orientativo-attitudinale. Essi frequentano, in aggiunta alle ore curricolari, 3 ore in cui si svolgeranno le seguenti attività:

- a) teoria e lettura della musica;
- b) musica di insieme;
- c) lezione strumentale in modalità individuale o collettiva .

Con questo corso si offre un'importante opportunità formativa, contribuendo a evidenziare attitudini e predisposizioni alla disciplina musicale. Due delle tre unità di attività musicale sono,



infatti, dedicate allo studio e alla pratica di uno strumento (clarinetto, tromba, violino, pianoforte, violoncello, saxofono, percussioni, corno) e al consolidamento dell'attività di solfeggio impartita dagli stessi insegnanti di strumento; la terza è invece dedicata alla pratica di musica d'insieme, rivolta all'intero gruppo, per fornire occasioni d'incontro con gli altri alunni della scuola, con i genitori e con tutta la comunità. Altrettanto rilevanti sono i momenti di impegno pubblico, quando singoli alunni o gruppi di allievi partecipano a concorsi o a manifestazioni in rappresentanza della scuola. La frequenza della SMIM si pone, infine, come scelta orientativa per l'accesso al Liceo a indirizzo Musicale.

ED. CIVICA NELLA SCUOLA SECONDARIA

Gli argomenti, le problematiche, i valori correlati all'educazione civica sono sempre stati presenti nelle programmazioni e/o nei progetti dell'Istituto, però, è solo con la legge n. 92 del 20 agosto 2019 che nel curriculum scolastico di tutti gli ordini di scuola è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, declinata nel triennio secondo le tre macroaree individuate dalla nota ministeriale del 16 luglio 2020, ovvero Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale.

L'insegnamento trasversale di tale disciplina è diventato oggetto di valutazioni periodiche e finali con voto espresso in decimi.

La presenza nell'istituto di un referente debitamente formato favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di consulenza e di supporto all'ideazione e allo sviluppo di progetti multidisciplinari; mantiene e cura le relazioni con gli enti culturali qualificati e utili all'arricchimento delle proposte didattiche rivolte agli studenti; promuove esperienze; prepara e arricchisce la documentazione da condividere con docenti e studenti.

Gli studenti alla fine della scuola secondaria di I grado devono aver sviluppato la capacità di:



- conoscere e comprendere temi e problemi che riguardano la Costituzione, lo Stato italiano, le Carte Internazionali ,l'Unione europea, la sostenibilità ed ecosostenibilità;
- conoscere i principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore e la netiquette della Rete;
- applicare le conoscenze nella promozione di interazioni costruttive tra persone, gruppi e culture;
- comprendere l'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva;
- utilizzare documenti digitali e fonti disponibili sul web in modo consapevole e responsabile;
- applicare principi utili e funzionali per mantenere un buon stato di salute e benessere psicofisico.

PROGETTI DI ISTITUTO

PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto accoglienza favorisce le possibili interazioni tra famiglia e scuola per il migliore inserimento dei bambini attraverso incontri, iniziative, e secondo scansioni temporali sperimentate. Parte integrante del progetto accoglienza è l'inserimento scaglionato dei nuovi



bambini; una griglia di osservazione è compilata al termine del periodo di inserimento, al fine di valutare come il singolo bambino abbia trovato posto nel nuovo ambiente, fra i compagni e le insegnanti. Tale griglia diventa oggetto di verifica e discussione nel primo colloquio con i genitori dei nuovi iscritti. Ai bambini sono proposte attività che mirano alla scoperta, alla socializzazione, all'esplorazione e all'osservazione. Il lavoro è finalizzato soprattutto a promuovere lo star bene a scuola, il piacere di stare insieme e consolidare il senso di appartenenza al proprio gruppo. Si punta in modo forte sulla conoscenza degli spazi e sul loro utilizzo, sui comportamenti sociali e relazionali.

Per raggiungere tale obiettivo si è cercato di creare all'interno della scuola un ambiente sereno e gioioso, favorendo positive relazioni affettive, e utilizzando - come modalità privilegiata per gli apprendimenti e le relazioni- il gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Conoscere l'ambiente il nome dei compagni, i nomi delle maestre;
- Partecipare a giochi liberi organizzati;
- Condividere con i compagni le emozioni del distacco;
- Eseguire consegne;
- Rispettare i ritmi e le routine;
- Sapersi riconoscere nel gruppo;
- Comprendere il significato dei comportamenti sociali positivi;
- Comprendere il significato dello stare a scuola;
- Vivere nuove esperienze positivamente.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Biblioteche: Classica

Aule: Aula generica

PROGETTO SCUOLA FAMIGLIA ALLEANZA EDUCATIVA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Persegue l'obiettivo di mettere il bambino al centro dell'attenzione di entrambe le agenzie educative; comprende iniziative, anche a carattere informale (feste, documentazioni



fotografiche, incontri di approfondimento), che consentono di sviluppare a più dimensioni la comunicazione e la conoscenza reciproche, per la condivisione dei valori educativi che vengono esplicitati nel patto educativo

- migliorare il rapporto scuola-famiglia facendo sì che entrambe si riconoscano come alleate nel perseguire lo scopo educativo nei confronti del bambino/a;
- favorire un clima di fiducia e partecipazione alle molteplici attività scolastiche;
- ampliare la conoscenza delle finalità del progetto didattico-educativo del plesso;
- introdurre i genitori alla realtà scolastica dei loro figli, che li accompagnerà anche negli ordini successivi di scuola.

PROGETTO D'ISTITUTO: ARTISTI IN PINAC

Dal 2000 attraverso il Piano per il diritto allo studio comunale la scuola accede gratuitamente alle attività organizzate dalla Pinacoteca dell'età evolutiva Aldo Cibaldi, che dagli anni Sessanta raccoglie, studia e mette a disposizione dell'utenza i disegni di bambini di tutto il mondo; essa organizza proposte di laboratorio espressivo, proiezione e creazione di film, visite guidate alle mostre per tutti gli ordini di scuola. Le attività sono guidate da artisti e operatori pedagogicamente formati e dall'insegnante di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Conoscenza di un'importante risorsa culturale del territorio.

Potenziamento della creatività sviluppo delle capacità espressive attraverso i linguaggi dell'arte
Educazione alla pace e alla solidarietà attraverso la conoscenza della collezione internazionale di disegni infantili.

PROGETTO D'ISTITUTO "LIBRI PER TUTTI" IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE

La presenza di una biblioteca comunale ricca, accogliente, con personale formato per la promozione della lettura permette di educare dalla scuola dell'infanzia le classi alla conoscenza dei libri e della biblioteca, all'uso corretto della struttura, dei suoi spazi e servizi, al prestito librario.

Obiettivi formativi e competenze attese :



Scoprire il mondo dei libri.

PROGETTO ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

Il progetto di orientamento scolastico è tenuto dagli insegnanti di lettere delle classi seconde; inizia nel mese di settembre/ottobre con il progetto Giornate Azzurre presso il club nautico Fraglia Vela di Desenzano (si sono interrotte a causa dell'emergenza pandemica in corso). Prosegue nel II quadrimestre in classe con l'insegnante di lettere che guida gli alunni alla conoscenza di sé, dei propri desideri, abilità, capacità, interessi, aspirazioni. Nel mese di maggio c'è l'incontro con i genitori degli alunni delle classi prime e seconde, cui viene presentato il progetto orientamento delle classi seconde e terze. Nel corso della serata con i genitori è prevista la partecipazione della docente referente del progetto e di altri docenti di lettere.

Obiettivi formativi e competenze attese :

L'obiettivo è quello di aiutare gli alunni a capire di più se stessi, a riconoscere le proprie abilità ed attitudini, ad individuare le proprie risorse e i propri limiti. Questa esperienza vuole in pratica aiutare gli alunni a conoscersi meglio e a raggiungere una maggiore consapevolezza delle proprie caratteristiche, per poter affrontare in modo adeguato il processo di scelta, che li vedrà impegnati nell'anno successivo; favorire l'acquisizione del concetto di orientamento; far emergere l'importanza del conoscere se stessi per orientarsi e scegliere in modo consapevole; individuare i propri interessi e le proprie attitudini sia a livello scolastico sia a livello extrascolastico; sviluppare il concetto di motivazione interna ed esterna.

Il progetto Orientamento per le classi terze prevede attività con le classi durante l'orario scolastico ed extrascolastico, anche con il supporto di esperti di orientamento scolastico e professionale, del mondo del lavoro quando possibile, un incontro pomeridiano con i genitori, l'uscita sul territorio per la visita al Centro di Formazione "Rodolfo Vantini", un incontro con gli ex alunni della nostra scuola che attualmente frequentano vari istituti superiori, la partecipazione degli alunni ai mini-stage organizzati dalle scuole secondarie di II grado. Tutto il progetto è realizzato dal docente referente e dai docenti di lettere.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Obiettivi formativi: - Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali - Educare alla realtà come



conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili - Potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé, sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze disposizionali) - Educare al lavoro come espressione e valorizzazione di sé - Favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore - Sostenere una

scelta scolastica coerente e responsabile Competenze attese: - Competenze sociali e civiche: l'alunno si assume le proprie responsabilità; agisce in modo autonomo e responsabile; rispetta le regole e collabora con gli altri - Imparare ad imparare: utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso; ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; è consapevole del proprio percorso di apprendimento; - Consapevolezza ed espressione culturale: gestisce le proprie emozioni; rispetta il pensiero di compagni e insegnanti; - Comunicazione nella lingua madre: esprime le proprie idee; comunica in modo efficace; - Spirito di iniziativa e imprenditorialità: affronta e risolve i problemi dimostrando originalità e spirito di iniziativa; - Competenze digitali: usa consapevolmente le tecnologie della comunicazione per ricercare, analizzare, analizzare informazioni.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO SPORTIVO D'ISTITUTO

SCUOLE DELL'INFANZIA: - Avvio al gioco del minibasket per bambini di 5 anni.

SCUOLA PRIMARIA: Tennis, Minibasket, Atletica, Rugby, Qwankido (orario scolastico) .

SECONDARIA DI I GRADO: - Corsi in orario extra-scolastico di attività sportive che vengono definite annualmente .

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi:

- Educare alla socializzazione attraverso il gioco di squadra;
- Ampliare le esperienze motorie: sperimentare tecniche di gioco;
- Consolidare e sviluppare la conoscenza dello schema corporeo;
- Far acquisire capacità coordinative e condizionali attraverso la proposta di attività ludiche polivalenti;
- Contribuire alla formazione della personalità degli alunni • Valorizzare gli aspetti di aggregazione, esperienze formative, civismo e solidarietà contro i pericoli dell'isolamento, dell'emarginazione sociale e delle devianze giovanili;



- Valorizzare l'aspetto educativo della competizione ai fini di una presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti, dell'autocontrollo, dell'osservanza delle regole, lealtà e fair play
- Competenze attese;
- Prendere consapevolezza delle proprie capacità motorie sia nei punti di forza che nei limiti;
 - Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione;
 - Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando inoltre attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole;
 - Riconoscere, ricercare e applicare a se stessi comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione
- Rispettare criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri
 - Sapersi integrare nel gruppo, assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Strutture sportive: Palestra, Campo sportivo comunale

ORIENTARE AL FUTURO E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA: PROGETTO IN RETE CON SCUOLA DELLE ARTI RODOLFO VANTINI DI REZZATO – SCUOLA SECONDARIA

Il fenomeno della dispersione scolastica è un problema complesso le cui cause possono essere molteplici e di natura culturale, familiare o economica: il contesto socio-culturale della famiglia, l'attività formativa ed educativa svolta dagli insegnanti, il disadattamento personale. Le conseguenze dell'abbandono sono altrettanto diversificate e si traducono spesso anche nel rischio di maggiore disoccupazione che diventa in alcuni casi esclusione sociale, povertà ed aumento dei costi socio-economici sia a livello individuale che collettivo. Per questo le risposte al fenomeno della dispersione non possono essere di un unico genere ma, per contrastare e diminuire la gravità del problema, le iniziative devono essere molteplici e partire anche dall'ideazione e dallo sviluppo di un apprendimento basato sul "saper fare" che potrebbe contribuire a fornire un indirizzo formativo per evitare l'abbandono scolastico e favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. E' necessaria quindi una didattica integrativa che sappia introdurre metodi innovativi per gruppi di studenti in cui è alto il rischio di



abbandono scolastico. Il progetto di contrasto alla dispersione scolastica, elaborato attraverso un accordo di partnership con la Scuola delle Arti e della Formazione Professionale Rodolfo Vantini, è destinato agli studenti che frequentano la seconda e terza classe della Scuola secondaria di primo grado e che verranno selezionati attraverso un dialogo tra consiglio di classe e famiglie prendendo come riferimento le seguenti caratteristiche: - soggetti con alle spalle un basso status socio-economico; - soggetti con difficoltà cognitive e socio-relazionali, - soggetti con un basso rendimento scolastico; - soggetti con scarsa motivazione. Il piano d'intervento consiste nello svolgimento per ciascuno degli studenti selezionati di un percorso formativo di 12 ore per gli studenti delle classi terze e di 8 ore per gli studenti delle classi seconde, teso alla riduzione del fenomeno della dispersione attraverso il raggiungimento di 4 obiettivi operativi: Percezione della scuola come istituzione foriera di prospettive e occupazione; presenza di un raccordo scuola/lavoro nella scuola secondaria di primo grado; Percezione della scuola come luogo nel quale poter esprimere la propria creatività; presenza di percorsi di orientamento efficaci.

Il percorso formativo presenta un carattere estremamente pratico e orientato all'esperienza diretta attraverso ore di laboratorio, visite in azienda e testimonianze di imprenditori. Nel periodo da ottobre a dicembre verranno calendarizzati i moduli riservati agli studenti delle classi terze in modo da coinvolgerli in attività che possano rappresentare anche un valido supporto nell'azione di orientamento alla scelta dopo la terza media che, come consuetudine, si effettua entro il 31 gennaio. Nel periodo da marzo a maggio verranno invece calendarizzati i moduli destinati agli studenti delle classi seconde. In considerazione dell'età differente dei partecipanti e quindi delle diverse abilità e competenze i contenuti del modulo riservato alle classi seconde avranno un carattere propedeutico rispetto a quello destinato agli studenti delle classi terze.

I primi lavoreranno prevalentemente con l'argilla nel laboratorio di scultura e con le operazioni a banco nel laboratorio meccanico, mentre i secondi cominceranno a cimentarsi con la lavorazione della pietra e con l'utilizzo delle macchine utensili. In questo modo ogni modulo potrà essere concepito sia nella sua unicità ed avere di per sé un carattere di orientamento alla scelta e di sperimentazione del "saper fare" che essere vissuto anche all'interno di una prospettiva di continuità: gli allievi del secondo anno che tra marzo e aprile frequenteranno il



modulo di 8 ore potranno continuare, una volta passati al terzo anno, anche con la frequenza, tra ottobre e dicembre, del modulo successivo di 12 ore i cui contenuti saranno in continuità didattica con quelli sperimentati precedentemente.

CLASSI TERZE Totale ore di ogni modulo: 12 (3 mattine da 4 ore) Periodo di realizzazione: ottobre – dicembre Totale allievi per singolo modulo:

CONTENUTI: 1) Accoglienza ed Orientamento – 2 ore Presentazione ai beneficiari degli obiettivi e delle attività previste dal percorso formativo, del calendario delle stesse, dei peer educators e dei docenti. L'obiettivo del modulo è quello di far emergere le dimensioni dello sviluppo della persona e la capacità di scelta e decisione del singolo soggetto, favorendo il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire disagi ed insuccessi e per favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti e realizzare un importante e funzionale orientamento in continuità. Il modulo prevede l'esplorazione delle competenze personali per identificare le qualità, gli interessi e le attitudini percepite dal ragazzo e quelle che l'esterno gli rimanda. Verranno raccolte le rappresentazioni dei ragazzi sulla scuola, sulla formazione e sul lavoro, soprattutto in merito all'importanza della formazione per inserirsi nel mercato del lavoro e verranno fornite informazioni riguardo alle offerte formative presenti sul territorio e agli sbocchi occupazionali, tenendo in considerazione anche il contesto socio economico del territorio. Infine si restituirà agli alunni ciò che è emerso nelle diverse fasi, costruendo un progetto individuale. 2) Laboratorio di scultura – 4 ore Il modulo contemplerà una formazione legata all'utilizzo degli strumenti (dispositivi di sicurezza macchina utensile C.N.C., fissaggio pezzi e esecuzione routine programma C.N.C) e alle lavorazioni che verranno svolte (levigatura e lucidatura su massello in marmo di Botticino) e l'attività laboratoriale in senso stretto, finalizzata ad acquisire i processi di caricamento e staffaggio del pezzo in macchina utensile, avvio programma C.N.C., scaricamento pezzo da macchina utensile, levigatura e lucidatura a specchio utilizzando correttamente cartavetro di diversa granulometria 3) Laboratorio meccanico – 4 ore Il modulo contemplerà una formazione legata all'utilizzo del disegno tecnico di base, degli strumenti di misura e semplici lavorazioni al banco all'interno del laboratorio meccanico. Verranno utilizzate anche le macchine utensili da parte dei peer educator con l'affiancamento degli studenti destinatari del progetto 4) Visita in un'azienda del comparto lapideo e meccanico oppure testimonianza di un imprenditore – 2 ore L'obiettivo è di



stimolare la conoscenza del mondo dell'impresa e del lavoro creando fin da subito un raccordo tra la sfera scolastica e l'ambiente lavorativo. Si valuterà se svolgere una visita guidata presso aziende locali del settore lapideo e meccanico oppure organizzare un incontro/testimonianza con un imprenditore. La visita in azienda sarà finalizzata a conoscere l'ambiente aziendale e le sue dinamiche più elementari, visitare i rispettivi reparti produttivi, contestualizzare in questo modo il lavoro svolto nel laboratorio scolastico in un'ottica più ampia legata alla filiera produttiva e al proprio personale ruolo e contributo all'interno di essa. L'incontro con l'imprenditore, con la moderazione di un orientatore professionale, sarà finalizzato a coinvolgere agli studenti circa il proprio percorso e il significato del lavoro in azienda, sottolineando la centralità della formazione come percorso necessario per l'inserimento nel mercato del lavoro e l'affermazione personale.

CLASSI SECONDE Totale ore di ogni modulo: 8 (2 mattine da 4 ore) Periodo di realizzazione: marzo - maggio Totale allievi per singolo modulo 7.

CONTENUTI 1) Accoglienza ed Orientamento – 1 ora L'obiettivo del modulo è quello di far emergere le dimensioni dello sviluppo della persona e la capacità di scelta e decisione del singolo soggetto, favorendo il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire disagi ed insuccessi e per favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti e realizzare un importante e funzionale orientamento in continuità. Il modulo prevede l'esplorazione delle competenze personali per identificare le qualità, gli interessi e le attitudini percepite dal ragazzo e quelle che l'esterno gli rimanda. Verranno raccolte le rappresentazioni dei ragazzi sulla scuola, sulla formazione e sul lavoro, soprattutto in merito all'importanza della formazione per inserirsi nel mercato del lavoro e verranno fornite informazioni riguardo alle offerte formative presenti sul territorio e agli sbocchi occupazionali, tenendo in considerazione anche il contesto socio economico del territorio. Infine si restituirà agli alunni ciò che è emerso nelle diverse fasi, costruendo un progetto individuale. 2) Laboratorio di scultura – 3 ore Il laboratorio è finalizzato ad iniziare a conoscere il mondo della scultura attraverso il modellato dell'argilla, la terracotta e i materiali duri come la pietra, il legno e il gesso. Gli studenti lavoreranno su un tema specifico e attorno ad esso costruiranno un progetto personale utilizzando e sperimentando alcune tecniche di modellazione e i materiali tradizionali della scultura 3) Laboratorio meccanico – 3 ore Il modulo



contemplerà una formazione legata alla conoscenza degli strumenti di misura e alle prime e semplici lavorazioni al banco all'interno del laboratorio meccanico.

Si effettueranno piccoli lavori di aggiustaggio, tracciatura, bulinatura 4) Restituzione e chiusura – 1 ora. Il modulo formativo si chiuderà con un incontro finale utile al fine di ripercorrere il percorso svolto e di raccogliere le impressioni degli studenti e i primi dati di monitoraggio.

PROGETTO SCUOLA SICURA

Il preposto di ciascun plesso provvede a inizio d'anno a predisporre i piani di emergenza e di evacuazione specifici per ogni singola scuola e all'affissione, in ogni locale della scuola, delle procedure da seguire in caso di emergenza (per terremoto, incendio, nube tossica). Cura inoltre che in ogni aula e spazio della scuola siano affisse le planimetrie con singoli percorsi di esodo verso il luogo sicuro. La spiegazione agli alunni/e da parte dei coordinatori di classe o dei docenti con maggior numero di ore, in base all'età dei bambini, delle singole scuole, dei comportamenti da assumere, dei compiti e delle operazioni necessarie per l'applicazione del piano di emergenza nei vari casi previsti è un'altra azione di educazione alla sicurezza che ogni anno è svolta dai docenti. Il Dirigente effettua due prove di evacuazione a sorpresa, alla presenza del RSPP, per verificare i comportamenti e i tempi necessari per il raggiungimento dei luoghi sicuri da parte delle singole classi. E' inserita nel progetto la formazione annuale specifica della durata di 3 ore per le classi seconde della secondaria di 1° grado con esperti della Protezione Civile locale su rischi e pericoli legati a comportamenti inadeguati e sulle modalità di approccio e gestione di situazioni di emergenza. Gli esperti della Protezione Civile effettuano la formazione anche nelle classi quinte della Primaria (2 ore per classe). Un concorso annuale grafico/pittorico sempre per le classi seconde della scuola media su tematiche relative alla sicurezza bandito dalla Protezione Civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riconoscere, valutare, gestire, prevenire il rischio, il pericolo, il danno;
- Riconoscere situazioni di emergenza e comportarsi in modo appropriato;
- Agire responsabilmente e proteggere sé, gli altri, l'ambiente.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

All'azione educativa dei docenti di classe si affianca l'intervento di esperti esterni della



protezione civile di Rezzato.

PROGETTO SPERIMENTALE DI EDUCAZIONE CIVICA: ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Premessa: la sperimentazione, novità introdotta per la Scuola secondaria di I grado, può trasformarsi in un'occasione per far crescere il senso di consapevolezza e di responsabilità individuale e collettiva, coinvolgendo gli studenti e le studentesse in un esercizio di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire e rendere efficace e proficuo il rapporto fra studenti e scuola; riconoscere la scuola, con tutte le sue componenti, come istituzione indispensabile di confronto e formazione, come apprezzabile luogo di relazioni e di crescita, un luogo dove sentirsi a casa, quindi da rispettare come la propria casa; rendere diretta e trasparente la comunicazione scuola-famiglia, evitando scorciatoie tramite canali fuorvianti non regolari; imparare a rivolgersi direttamente e correttamente a Insegnanti e DS per risolvere in maniera efficace i problemi scolastici, ricorrendo anche all'uso delle mail istituzionali; argomentare le proprie idee; ascoltare i propri compagni, permettendo loro di esprimersi liberamente; imparare a mediare e a gestire un'assemblea; comprendere che "le idee si possono discutere, ma le persone si devono rispettare". (Dal MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE).

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA SECONDARIA

Attività di recupero e potenziamento di italiano, matematica e lingua inglese. Attività ricreative progettate annualmente.

Valutazione degli apprendimenti:

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

'TOMMASO ALBERTI' - BSAA87501G

"ALDO MORO" - BSAA87502L

"DON MINZONI"LOC.S.CARLO - BSAA87503N



"BAGATTA" - BSAA87504P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione e la valutazione del processo formativo del bambino sarà effettuata in parallelo allo svolgersi delle unità di apprendimento e, in forma più analitica, a conclusione di ogni singolo anno di frequenza, secondo il protocollo di valutazione predisposto dal Collegio dei Docenti attraverso strumenti per la rilevazione e l'annotazione della crescita del bambino dal suo ingresso al termine del percorso alla scuola dell'infanzia. Con la scheda di passaggio, costruita in collaborazione con le insegnanti della scuola primaria, in un'ottica di continuità curricolare, vengono espressi i punti di forza e di debolezza in ogni ambito d'apprendimento di ogni singolo bambino. Le osservazioni raccolte in itinere dalle insegnanti, sia occasionali che sistematiche, hanno lo scopo di mettere a fuoco ed effettuare un bilancio critico del percorso di maturazione e

apprendimento di ciascun bambino. Gli indicatori, espressi in forma di traguardi per lo sviluppo delle competenze, potranno fare emergere il processo di crescita (maturazione e apprendimenti in rapporto all'acquisizione di identità, autonomia, competenza e cittadinanza). Rispetto ai bambini, la verifica e la valutazione previste consentiranno una continua integrazione e rielaborazione della progettazione didattica nel rispetto delle loro esigenze e dei loro interessi; rispetto alle insegnanti costituiranno un'opportunità di autovalutazione dell'efficacia della progettualità e delle strategie adottate nel contesto delle unità di apprendimento.

Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 la Commissione Ptof Infanzia ha lavorato alla costruzione di nuove griglie osservative inerenti le fasce d'età dei bambini di 3 e 4 anni, e apportato alcune modifiche alla scheda di passaggio per i bambini di 5/6 anni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'osservazione e la valutazione del processo formativo del bambino sarà effettuata in parallelo allo svolgersi delle unità di apprendimento e, in forma più analitica, a conclusione di ogni singolo anno di frequenza, secondo il protocollo di valutazione predisposto dal Collegio dei Docenti attraverso strumenti per la rilevazione e l'annotazione della crescita del bambino dal suo ingresso al termine del percorso alla scuola dell'infanzia. Con la scheda di passaggio, costruita in collaborazione con le insegnanti della scuola primaria, in un'ottica di continuità curricolare, vengono espressi i punti di forza e di debolezza in ogni ambito d'apprendimento di



ogni singolo bambino. Le osservazioni raccolte in itinere dalle insegnanti, sia occasionali che sistematiche, hanno lo scopo di mettere a fuoco ed effettuare un bilancio critico del percorso di maturazione e

apprendimento di ciascun bambino. Gli indicatori, espressi in forma di traguardi per lo sviluppo delle competenze, potranno fare emergere il processo di crescita (maturazione e apprendimenti in rapporto all'acquisizione di identità, autonomia, competenza e cittadinanza). Rispetto ai bambini, la verifica e la valutazione previste consentiranno una continua integrazione e rielaborazione della progettazione didattica nel rispetto delle loro esigenze e dei loro interessi; rispetto alle insegnanti costituiranno un'opportunità di autovalutazione dell'efficacia della progettualità e delle strategie adottate nel contesto delle unità di apprendimento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA "P.GOINI" - BSEE87501R - "CADUTI PIAZZA LOGGIA" - BSEE87502T - "TITO SPERI" - BSEE87503V

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale dei docenti e dell'autonomia didattica delle Istituzioni scolastiche; essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. Nelle scuole dell'Istituto la valutazione ha carattere formativo: gli insegnanti interpretano e valutano costantemente i processi e i risultati dell'apprendimento dell'alunno e i dati servono loro per decidere come rimodulare l'azione educativa e didattica. La valutazione è il processo di cui la scuola si serve per

- verificare i progressi compiuti dagli alunni
- individuare le potenzialità e le carenze di ciascuno
- migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici
- stimolare negli alunni processi di autovalutazione
- migliorare i livelli di conoscenza
- promuovere il successo formativo.

La valutazione, quadrimestrale e finale, degli apprendimenti degli alunni è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe; lo scrutinio è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I criteri generali con cui sono definiti i livelli sono riferiti alle seguenti quattro dimensioni, definite a livello nazionale:

1. AUTONOMIA (intesa come assenza di intervento del docente)



2. TIPOLOGIA DELLE SITUAZIONI (solo situazioni note - anche situazioni nuove)
3. RISORSE MOBILITATE (solo predisposte dal docente - anche reperite spontaneamente)
4. CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.

In base all'intersezione di queste quattro dimensioni, viene definito il livello:

fase di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

avanzato : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Tali livelli si riferiscono all'ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento nella scuola Primaria dovrà essere attribuita collegialmente in base alle evidenze emerse dal registro elettronico Nuvola, comunicate ai genitori durante i Colloqui e verbalizzate. La scuola nell'ottica dell'osservanza alle linee guida della valutazione per competenze e secondo le indicazioni già presenti nel decreto legislativo 62 del 2017 definisce la valutazione del comportamento di alunne e alunni (D.L. 62/2017, art.2), che viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza(D.L. 62/2017, art. 1 comma 3). I descrittori utilizzati per la valutazione del comportamento sono elencati nella tabella allegata

Il giudizio pertanto tiene conto dei seguenti indicatori:

Relazione con i compagni;

Rispetto delle regole.

Rispetto del materiale scolastico.

Impegno e partecipazione.



Regolarità nell'esecuzione del lavoro domestico: compiti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno è ammesso alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione sulla base del seguente criterio condiviso dal collegio docenti:

nel caso in cui l'alunno abbia effettuato numerose assenze durante l'anno e ciò abbia compromesso l'acquisizione delle competenze minime.

l'alunno non abbia raggiunto gli obiettivi minimi essenziali - disciplinari e di cittadinanza- che permetterebbero di frequentare con profitto il successivo anno scolastico nonostante le opportune azioni di recupero attivate durante l'anno dal Consiglio di classe, le strategie messe in atto per il miglioramento dei livelli di apprendimento e gli interventi attuati in collaborazione con la famiglia.

ORDINE SCUOLA:SCUOLA SECONDARIA I GRADO G.PERLASCA BSMM87501Q

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti degli alunni è affidata al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è deliberata con decisione assunta a maggioranza. Essa è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e integrata, a partire dall'anno scolastico in corso, dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, come indicato nel Decreto Lgs. n. 62/2017.

VOTO	DESCRITTORI
4	Ha conoscenze disciplinari estremamente lacunose. Possiede un vocabolario lessicale povero che utilizza comunemente in modo inappropriato. Espone i contenuti senza coerenza e comunque in modo disarticolato e sconnesso. Presenta gravi lacune grammaticali e sintattiche.



	Compie errori procedurali nell'esecuzione di problemi o esercizi anche semplici.
5	Conosce i contenuti e le procedure disciplinari in modo parziale e superficiale. Possiede un vocabolario lessicale limitato che utilizza non sempre in modo appropriato. Applica le limitate conoscenze acquisite compiendo errori non gravi e comunque non procedurali. Sa impostare limitatamente alla fase iniziale semplici esercizi proposti.
6	Conosce gli elementi essenziali della disciplina. Usa un linguaggio semplice e complessivamente corretto. Sa applicare le conoscenze minime acquisite in situazioni e contesti noti. Sa impostare e/o svolgere correttamente semplici esercizi.
7	Ha conoscenze discrete ma non approfondite della disciplina. Usa un linguaggio quasi sempre corretto e appropriato, ma possiede un vocabolario lessicale semplice. È capace di cogliere i collegamenti più evidenti tra i contenuti della disciplina. Sa risolvere problemi ed esercizi semplici in modo completo.
8	Possiede conoscenze buone e talvolta approfondite della disciplina. Usa un linguaggio corretto e appropriato. Sa collegare i contenuti della disciplina. Sa risolvere i problemi e gli esercizi complessi con qualche imperfezione.
9	Possiede conoscenze complete e quasi sempre approfondite della disciplina. Si esprime in modo articolato e organico. Sa effettuare, se sollecitato, alcuni collegamenti interdisciplinari. Sa risolvere i problemi e gli esercizi complessi anche in contesti non noti in modo autonomo.
10	Possiede conoscenze complete e approfondite della disciplina. Si esprime in modo articolato e organico, con padronanza terminologica e ricchezza lessicale. Sa effettuare collegamenti interdisciplinari. Rielabora in modo personale i contenuti acquisiti. Sa risolvere i problemi e gli esercizi complessi, anche in contesti non noti, in modo completo e corretto.

La valutazione delle prove di verifica

Griglia di valutazione delle prove orali

L'alunno ha dimostrato	10-9	8	7	6	5 - 4
Di conoscere	Completo,	Completo	Discreto	Accettabile	Parziale



gli argomenti richiesti in modo	approfondito e personale				/molto frammentario e lacunoso
Di saper esporre gli argomenti in modo	Chiaro e ben articolato	Corretto	Abbastanza corretto	Sufficientemente corretto	Incerto e scorretto
Di saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina in modo	Preciso e articolato	Corretto	Abbastanza corretto	Sufficientemente corretto	Generico, scorretto
Di saper individuare i nessi di causa-effetto e di saper effettuare collegamenti in modo	Sicuro, coerente e personale	Corretto	Abbastanza corretto	Sufficientemente corretto	Inadeguato

Griglia di valutazione delle prove scritte/grafiche/pratiche

OBIETTIVI DISCIPLINARI	
4	non raggiunti
5	parzialmente raggiunti
6	raggiunti in modo accettabile
7	raggiunti in modo più che accettabile
8	raggiunti in modo soddisfacente
9	raggiunti in modo generalmente sicuro e completo
10	raggiunti in modo sicuro, completo e approfondito



I voti inferiori al 4 possono essere attribuiti nelle prove di verifica in itinere in caso eccezionale, qualora si voglia evidenziare un atteggiamento di totale rifiuto della disciplina o procedura scorretta nell'esecuzione delle prove.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico; essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tiene conto del rispetto delle regole fondamentali della convivenza definite dal regolamento d'istituto e dal patto di corresponsabilità (art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62/2017). Il giudizio tiene conto pertanto dei seguenti indicatori:

- collaborazione e partecipazione
- responsabilità e autonomia
- condotta
- impegno

Ad ogni indicatore è attribuito un punteggio; in base al totale si definisce il giudizio sintetico da apporre sulla scheda di valutazione.

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO da 0 a 5
Collaborazione e partecipazione	Interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, gestisce la conflittualità, contribuisce all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, ascolta con attenzione e partecipa alle proposte scolastiche in modo pertinente.	
Responsabilità e autonomia	Si inserisce in modo attivo nella vita scolastica, fa valere al suo interno i diritti e i bisogni propri e altrui, riconosce le opportunità offerte, i limiti, le regole e le responsabilità.	
Condotta	Rispetta il regolamento di Istituto, le persone, gli ambienti; sa auto-controllarsi, frequenta le lezioni ed è puntuale.	



Impegno	E' regolare e puntuale nello svolgimento dei compiti a casa; in classe risponde positivamente alle proposte didattiche dei docenti.	
---------	---	--

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
NON SUFF	*In caso di particolare e oggettiva gravità (sospensione dello studente dall'attività scolastica per almeno 15 giorni) e/o ripetuti comportamenti negativi (recidività nelle sanzioni disciplinari) < 4*
SUFF	4 - 7
DISCRETO	8 - 11
BUONO	15 - 18
DISTINTO	12 - 14
OTTIMO	19 - 20

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale sono ammessi alla classe successiva gli alunni che:

- conseguono una **votazione media non inferiore a sei decimi** con l'attribuzione di un voto unico per disciplina secondo l'ordinamento vigente;
- hanno frequentato le **lezioni** per almeno tre quarti dell'orario annuale (DPR 122/2009 e D. LGS 62/2017)
- non sono incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998.



L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, salvo casi particolari, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in massimo tre discipline; **l'insufficienza è riportata sul documento di valutazione** (D. Lgsn. 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10/10/2017).

Il C.d.C. predispone una comunicazione alla famiglia con le indicazioni e i consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

ALLEGATO

Qualora si registrino carenze in più discipline (superiori a tre) il Consiglio di classe può decidere la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, con deliberazione assunta a maggioranza, con adeguata motivazione, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione relativamente ai seguenti punti:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari e insufficiente acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline,
- adozione di sanzioni disciplinari gravi, come indicato nell'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249 del 24 giugno 1998 e dal comma 2 del D. Lgs. 62/2017
- eccessive assenze (**oltre 1/4 del monte ore annuale**).

Il Consiglio di classe opera tenendo conto dei seguenti elementi:

- percorso scolastico pregresso
- risultati del I quadrimestre
- risultati dei percorsi personalizzati e dei percorsi di alfabetizzazione e/o recupero
- miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo.

Sono tenuti in considerazione come elementi positivi:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare



- il comportamento corretto e collaborativo

Si considerano anche eventuali motivi di salute e/o di un disagio psicologico adeguatamente documentati che abbiano influito sul rendimento scolastico.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati, il Consiglio di classe, ritenendo possibile la recuperabilità, procede all'ammissione, predisponendo una comunicazione alla famiglia con le indicazioni e i consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle lacune da colmare nel periodo estivo.

In caso di delibera di non ammissione, la stessa verrà comunicata alle famiglie.

CRITERI PER L'AMMISSIONE /NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni che:

- conseguono una **votazione media non inferiore a sei decimi** con l'attribuzione di un voto unico per disciplina secondo l'ordinamento vigente;
- hanno frequentato le **lezioni** per almeno tre quarti del monte ore annuale (DPR 122/2009 e D. LGS 62/2017)
- non sono incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998.
- per le Prove Nazionali predisposte dall'INVALSI si fa riferimento alla normativa vigente in corso nell'anno scolastico di riferimento.

La non ammissione, in ogni caso, è decisa dal Consiglio di classe con delibera assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti elementi:

- assenze superiori ad 1/4 del monte ore annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti)
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- carenze nelle abilità fondamentali



- mancanza di impegno
- inadeguato livello di maturazione
- comportamento scorretto.

In caso di delibera di non ammissione, la stessa sarà comunicata alle famiglie.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso triennale effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali; esso è una sintesi tra:

- gli aspetti sommativi-certificativi **delle valutazioni triennali con peso percentuale differito negli anni come segue:** 15% primo anno, 25% secondo anno, 60% terzo anno .
- gli aspetti formativi, con riferimento al processo individuale di apprendimento, agli aspetti educativi, alle potenzialità di ciascun alunno.

Il Consiglio di Classe, anche in caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, qualora la media degli apprendimenti sia pari almeno a una votazione di 5.5, può ammettere l'alunno all'esame.

La valutazione dell'esame finale sarà concordata in sede di riunione preliminare in base alla normativa vigente.

Per l'attribuzione della lode costituisce requisito essenziale l'ammissione all'Esame di Stato con votazione pari a 10 (decisione del Collegio Docenti) e l'unanimità da parte della Commissione.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Inclusione scolastica è processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento, che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. (dal PAI dell'IC di Rezzato 2020/2021)

Il nostro Istituto accoglie una popolazione scolastica di 1197 alunni molto articolata: in questi anni gli alunni con BES sono cresciuti notevolmente, imponendo un cambiamento di prospettiva



che richiama in causa il modo di insegnare e di vivere la scuola, che vede l'inclusione come processo in cui tutti sono coinvolti, come atteggiamento e modus operandi di ciascuno.

L'Istituto Comprensivo negli anni ha messo a punto progetti specifici, proposti in occasioni particolari dell'anno (per la Giornata internazionale delle persone con disabilità, per la Giornata sull'autismo, per la Giornata della poesia, per la Giornata internazionale del libro...), che hanno l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni, i docenti e l'intera cittadinanza a tematiche legate alla diversità come ricchezza da valorizzare. Le iniziative proposte in collaborazione con le agenzie educative del territorio coinvolgono da sempre tutti e tre gli ordini e la risposta è sempre puntuale ed efficace, ma è sul valore dell'inclusione da spendere nella quotidianità che è racchiusa la sfida di noi docenti nel prossimo futuro.

Azioni previste dal Piano Annuale per l'inclusione per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali (Bes) :

- Rilevazione alunni con Bes tramite tabella compilata dai docenti di infanzia, primaria e tabulazione dei dati;
- Monitoraggio delle azioni messe in atto per gli alunni con BES (compilazione tabella)
- Analisi dei dati raccolti da parte della commissione dell'Area disabilità Bes e DSA
- Predisposizione PdP, PdA e PEI;
- Formazione interna di Istituto sul Pei editabile elaborato dalla Rete DigitalMente;
- Compilazione del PdP in formato editabile;



- Incontri GLO con specialisti per accordi preliminari al PEI e predisposizione del Verbale da inserire nel Fascicolo personale degli alunni;
- Colloquio famiglie per lettura e condivisione PEI e PdP;
- Monitoraggio dei percorsi individualizzati;
- Analisi del percorso attraverso la valutazione intermedia prevista dal Pei editabile
- Compilazione dell'allegato alla certificazione delle competenze in riferimento al PEI degli alunni in uscita (primaria e secondaria)
- Attuazione percorsi di continuità (con particolare attenzione agli alunni gravissimi)
- Elaborazione del PAI (Piano annuale per l'inclusione) condiviso dal Collegio e dal GLI.
- Organizzazione e gestione del GLI;
- Aggiornamento del Protocollo Operativo di accoglienza e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali d'istituto, elaborato nell'A.S. 2020/2021;



- Aggiornamento della documentazione;
- Partecipazione a bandi (ad esempio per la richiesta di dispositivi in comodato d'uso forniti dal Centro NTD di Brescia) e compilazioni di indagini statistiche del MIUR.
- Attivazione di progetti di istruzione domiciliare per alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola
- Richiesta di organico di sostegno ed eventuali deroghe
- Azioni specifiche per gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento:
 - Incontri periodici con specialisti e famiglie

Per l'individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimento ecco le azioni specifiche messe in atto nei vari ordini di scuola:

Scuola dell'Infanzia:

- Screening linguaggio alunni di 4 anni scuole infanzia (somministrato nel mese di ottobre e poi nel mese di maggio);
- Laboratorio fonologico.



Scuola primaria:

- Prove MT: classi 1-2 Maggio;
- Lettura MT classi 3 (solo alunni a rischio) Ottobre;
- Restituzione dei dati ai docenti.

Scuola Secondaria:

- Prove MT: tutti gli alunni delle classi prime (a discrezione e/o su richiesta dei docenti);
- Osservazione in classe nei momenti strutturati e non strutturati.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie sono direttamente interessate al processo d'inclusione come partner attivi nella costruzione del progetto di vita dei figli. Le famiglie dialogano, partecipano e sono coinvolte in tutte le fasi del percorso educativo e formativo, attraverso azioni concrete che la scuola mette in atto nei confronti degli alunni:

- Colloqui periodici con insegnanti curricolari e di sostegno;
- Incontri con gli specialisti;
- Attività in progetti specifici (gruppi di lettura con Inbook presso la biblioteca, spettacoli, giornata della poesia, ecc.);
- Formazioni a tema sono organizzate dall'Istituto in collaborazione con il Comitato genitori e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Rezzato.
- Partecipazione al GLI della componente genitori

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

- Personale ATA;



- Assistenza alunni disabili (assistenti ad personam e assistenti alla comunicazione);
- Assistenti alla Attività individualizzate e di piccolo gruppo;
- Docenti curricolari.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DIGITALE

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AMMINISTRAZIONE DIGITALE Digitalizzazione amministrativa della scuola	Destinatari: assistenti amministrativi Risultato atteso: progressiva eliminazione della produzione cartacea di documenti prodotti dalla scuola e sviluppo dell'archiviazione digitale
COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI FORMAZIONE	Obiettivo: diffondere il digitale in modo omogeneo nell'Istituto, vincere la resistenza al digitale tra i docenti.
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Obiettivi: diffondere metodologie e strumenti tra i docenti e rafforzare le loro competenze digitali. Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica .

ATTIVAZIONE DI ACCOUNT ISTITUZIONALI

Tutti i docenti e tutti gli alunni e le alunne dell'IC di Rezzato sono dotati di un proprio account istituzionale nome.cognome@icrezzato.edu.it. Solo in DAD è possibile l'attivazione degli account per gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione.



ATTIVAZIONE DELLA PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE

I docenti dell'IC di Rezzato attivano le *Classroom* delle proprie discipline sulla piattaforma digitale *Google Workspace*, che, attraverso l'applicazione *Meet*, permette di interfacciarsi con gli studenti e le studentesse e con le loro famiglie; consente, inoltre, la condivisione di materiale didattico in *Drive* e l'utilizzo di altre applicazioni utili allo svolgimento delle lezioni on line o all'esecuzione di compiti/lavori in formato digitale.

ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DIDATTICA IN MERITO ALLA DAD (DIDATTICA A DISTANZA):

Nel caso in cui la DAD divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di chiusura delle attività didattiche in presenza o di quarantena di un docente o dell'intera classe, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione così definite:

PROPORZIONE ORARIA SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINE	ORARIO CURRICOLARE	ORARIO DAD DE FACTO
ITALIANO	6	3+ 1 rossa (classi prime) 4+1 rossa (classi seconde e terze)
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	1
MATEMATICA	4	3+1 rossa
SCIENZE	2	1
INGLESE	3	2+ 1 rossa
L2	2	1+1 rossa



ARTE E IMMAGINE	2	1+1 rossa
MUSICA	2	1+1 rossa
TECNOLOGIA	2	1+1 rossa
SCIENZE MOTORIE	2	1+1 rossa
IRC/ALTERNATIVA	1	1
TOTALE	30	26 (27 per le classi seconde e terze)
SEZIONI MUSICALI A e B STRUMENTO/ORCHESTRA 6h a classe: l'attività è solo relativa alla lezione individuale di strumento		

ORA ROSSA: ora dedicata a interrogazioni orali, verifiche o esercitazioni anche in ASINCRONO.

Le lezioni saranno effettuate durante l'orario scolastico. I docenti predisporranno un calendario settimanale comunicandolo alle famiglie.

Il monte ore previsto può raggiungere una quota massima di 19 ore settimanali a discrezione e in accordo del Consiglio di Classe.

PROPORZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME

DISCIPLINE	ORARIO CURRICOLARE	ORARIO DAD
ITALIANO	8	3
STORIA	6	2
GEOGRAFIA		
SCIENZE		
MATEMATICA	7	3



INGLESE	1	1
IRC/ALTERNATIVA	2	1
TECNOLOGIA	1	INTEGRATA NELLA DAD
ARTE IMMAGINE	2	0
MUSICA	1	0
ED FISICA	2	0
TOTALE	30	10

CLASSI SECONDE

DISCIPLINE	ORARIO CURRICOLARE	ORARIO DAD
ITALIANO	8	4
STORIA	6	3
GEOGRAFIA		
SCIENZE		
MATEMATICA	7	4
INGLESE	2	1
IRC/ALTERNATIVA	2	1
TECNOLOGIA	1	INTEGRATA NELLA DAD
ARTE IMMAGINE	2	0
MUSICA	1	0
ED FISICA	1	0



TOTALE	30	13
--------	----	----

CLASSI TERZA-QUARTA-QUINTA

DISCIPLINE	ORARIO CURRICOLARE	ORARIO DAD
ITALIANO	7	4
STORIA	6	3
GEOGRAFIA		
SCIENZE		
MATEMATICA	7	4
INGLESE	3	2
IRC/ALTERNATIVA	2	1
TECNOLOGIA	1	INTEGRATA NELLA DAD
ARTE IMMAGINE	1	0
MUSICA/STRUMENTO	2	1
ED FISICA	1	0
TOTALE	30	15

BYOD

Nell'Istituto Comprensivo è attivo il progetto BYOD, un ulteriore elemento di digitalizzazione della didattica in linea con quanto espresso dall'azione 6 del Piano Nazionale Scuola Digitale che



afferma: “La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato”. Per avvalersi di tale opportunità è necessario compilare il MODULO 32 Autorizzazione BYOD (Bring Your Own Device- Utilizzo del proprio pc/tablet).

VERIFICHE DIGITALI

Con il diffondersi della pratica della didattica digitale, sia per necessità che come prassi quotidiana, viene discusso e approvato dal Collegio di ordine del 09/03/2021 e deliberato dal Collegio unitario del 16/04/2021 l'uso di Moduli et similia come strumenti di valutazione validi ed efficaci.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
REZZATO 'TOMMASO ALBERTI'	BSAA87501G
REZZATO "ALDO MORO"	BSAA87502L
REZZATO "DON MINZONI" LOC.S.CARLO	BSAA87503N
REZZATO FR.VIRLE "BAGATTA"	BSAA87504P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
REZZATO FRAZ.VIRLE "P.GOINI"	BSEE87501R
REZZATO "CADUTI PIAZZA LOGGIA"	BSEE87502T
REZZATO - TITO SPERI -	BSEE87503V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.PERLASCA - REZZATO	BSMM87501Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: REZZATO 'TOMMASO ALBERTI' BSAA87501G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: REZZATO "ALDO MORO" BSAA87502L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: REZZATO "DON MINZONI" LOC.S.CARLO
BSAA87503N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: REZZATO FR.VIRLE "BAGATTA" BSAA87504P



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: REZZATO FRAZ.VIRLE "P.GOINI" BSEE87501R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: REZZATO "CADUTI PIAZZA LOGGIA"
BSEE87502T**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: REZZATO - TITO SPERI - BSEE87503V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.PERLASCA - REZZATO BSMM87501Q -



Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le ore di Ed. Civica durante l'anno scolastico saranno n.33 trasversali a tutte le discipline.



Curricolo di Istituto

IC REZZATO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale delle discipline è consultabile sul sito web dell'Istituto, al seguente link
<http://www.icrezzato.gov.it/joomla/curricolo-verticale>

Dettaglio Curricolo plesso: REZZATO 'TOMMASO ALBERTI'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'Infanzia realizza, nella sua autonomia didattica e pedagogica, la continuità educativa con la famiglia. Essa persegue quindi la promozione della formazione integrale della personalità dei bambini, per preparare soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità favorendo: -la maturazione dell'identità -la conquista dell'autonomia -lo sviluppo delle competenze -il senso della cittadinanza. Lo sviluppo dei percorsi didattici per la formazione del bambino avviene attraverso: •progetto educativo - didattico annuale • progetti e laboratori d'intersezione • feste, uscite, visite, escursioni • progetti Integrativi con Agenzie del territorio. Organizzazione delle attività Grande importanza assume il modello organizzativo, che riguarda i seguenti aspetti: • organizzazione della sezione: il Collegio docenti ha deciso di



organizzare le sezioni di tutte le Scuole dell'Infanzia per età eterogenea, privilegiando la dimensione relazionale e sociale. Sono previsti comunque momenti di intersezione con l'obiettivo di favorire spazi di condivisione, di apprendimento cooperativo e di responsabilizzazione e approfondimento di attività specifiche mirate alle diverse età dei bambini; • organizzazione delle attività d'intersezione: attività di piccolo gruppo, omogeneo per età, nelle ore di compresenza delle insegnanti; • organizzazione degli spazi: in quanto componente dell'attività educativa, viene adattata alle finalità di sviluppo dei bambini. È flessibile e il cambiamento è connesso all'evolversi del contesto: ciò permette ai bambini di avere senso della continuità, flessibilità e coerenza; • scansione dei tempi: è l'istituzione che può subire maggiormente l'influenza delle esigenze delle famiglie in ordine a richieste di tempo prolungato. Si tratta tuttavia di mediare fra i tempi degli adulti e i tempi dei bambini per mantenere prioritariamente l'attenzione ai loro bisogni. Il giusto equilibrio tra il tempo della scuola e il tempo del bambino si ottiene attraverso forme flessibili relative all'accoglienza, alle attività di routine e alla loro alternanza con momenti di vita scolastica non strutturati. Il tempo scuola prevede la compresenza dei docenti, durante lo svolgimento di attività specifiche di laboratorio e del momento educativo del pranzo. Il curricolo della scuola dell'infanzia si può leggere accedendo al sito web dell'istituto, al link <http://www.icrezzato.gov.it/joomla/curricolo-verticale>

Dettaglio Curricolo plesso: REZZATO "ALDO MORO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'Infanzia realizza, nella sua autonomia didattica e pedagogica, la continuità educativa con la famiglia. Essa persegue quindi la promozione della formazione integrale della personalità dei bambini, per preparare soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità favorendo: -la maturazione dell'identità -la conquista dell'autonomia -lo sviluppo delle competenze -il senso della cittadinanza. Lo sviluppo dei percorsi didattici per la formazione del bambino avviene attraverso: • progetto educativo - didattico annuale • progetti e laboratori d'intersezione • feste, uscite, visite, escursioni • progetti Integrativi con Agenzie del



territorio. Organizzazione delle attività Grande importanza assume il modello organizzativo, che riguarda i seguenti aspetti:

- organizzazione della sezione: il Collegio docenti ha deciso di organizzare le sezioni di tutte le Scuole dell'Infanzia per età eterogenea, privilegiando la dimensione relazionale e sociale. Sono previsti comunque momenti di intersezione con l'obiettivo di favorire spazi di condivisione, di apprendimento cooperativo e di responsabilizzazione e approfondimento di attività specifiche mirate alle diverse età dei bambini;
- organizzazione delle attività d'intersezione: attività di piccolo gruppo, omogeneo per età, nelle ore di compresenza delle insegnanti;
- organizzazione degli spazi: in quanto componente dell'attività educativa, viene adattata alle finalità di sviluppo dei bambini. È flessibile e il cambiamento è connesso all'evolversi del contesto: ciò permette ai bambini di avere senso della continuità, flessibilità e coerenza;
- scansione dei tempi: è l'istituzione che può subire maggiormente l'influenza delle esigenze delle famiglie in ordine a richieste di tempo prolungato. Si tratta tuttavia di mediare fra i tempi degli adulti e i tempi dei bambini per mantenere prioritariamente l'attenzione ai loro bisogni. Il giusto equilibrio tra il tempo della scuola e il tempo del bambino si ottiene attraverso forme flessibili relative all'accoglienza, alle attività di routine e alla loro alternanza con momenti di vita scolastica non strutturati. Il tempo scuola prevede la compresenza dei docenti, durante lo svolgimento di attività specifiche di laboratorio e del momento educativo del pranzo. Il curricolo della scuola dell'infanzia si può leggere accedendo al sito web dell'istituto, al link <http://www.icrezzato.gov.it/joomla/curricolo-verticale>

Dettaglio Curricolo plesso: REZZATO"DON MINZONI"LOC.S.CARLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'Infanzia realizza, nella sua autonomia didattica e pedagogica, la continuità educativa con la famiglia. Essa persegue quindi la promozione della formazione integrale della personalità dei bambini, per preparare soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità favorendo: -la maturazione dell'identità -la conquista dell'autonomia -lo



sviluppo delle competenze -il senso della cittadinanza. Lo sviluppo dei percorsi didattici per la formazione del bambino avviene attraverso: •progetto educativo - didattico annuale • progetti e laboratori d'intersezione • feste, uscite, visite, escursioni • progetti Integrativi con Agenzie del territorio. Organizzazione delle attività Grande importanza assume il modello organizzativo, che riguarda i seguenti aspetti: • organizzazione della sezione: il Collegio docenti ha deciso di organizzare le sezioni di tutte le Scuole dell'Infanzia per età eterogenea, privilegiando la dimensione relazionale e sociale. Sono previsti comunque momenti di intersezione con l'obiettivo di favorire spazi di condivisione, di apprendimento cooperativo e di responsabilizzazione e approfondimento di attività specifiche mirate alle diverse età dei bambini; • organizzazione delle attività d'intersezione: attività di piccolo gruppo, omogeneo per età, nelle ore di compresenza delle insegnanti; • organizzazione degli spazi: in quanto componente dell'attività educativa, viene adattata alle finalità di sviluppo dei bambini. È flessibile e il cambiamento è connesso all'evolversi del contesto: ciò permette ai bambini di avere senso della continuità, flessibilità e coerenza; • scansione dei tempi: è l'istituzione che può subire maggiormente l'influenza delle esigenze delle famiglie in ordine a richieste di tempo prolungato. Si tratta tuttavia di mediare fra i tempi degli adulti e i tempi dei bambini per mantenere prioritariamente l'attenzione ai loro bisogni. Il giusto equilibrio tra il tempo della scuola e il tempo del bambino si ottiene attraverso forme flessibili relative all'accoglienza, alle attività di routine e alla loro alternanza con momenti di vita scolastica non strutturati. Il tempo scuola prevede la compresenza dei docenti, durante lo svolgimento di attività specifiche di laboratorio e del momento educativo del pranzo. Il curricolo della scuola dell'infanzia si può leggere accedendo al sito web dell'istituto, al link <http://www.icrezzato.gov.it/joomla/curricolo-verticale>

Dettaglio Curricolo plesso: REZZATO FR.VIRLE "BAGATTA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'Infanzia realizza, nella sua autonomia didattica e pedagogica, la continuità educativa con la famiglia. Essa persegue quindi la promozione della formazione integrale della



personalità dei bambini, per preparare soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità favorendo: -la maturazione dell'identità -la conquista dell'autonomia -lo sviluppo delle competenze -il senso della cittadinanza. Lo sviluppo dei percorsi didattici per la formazione del bambino avviene attraverso: •progetto educativo - didattico annuale • progetti e laboratori d'intersezione • feste, uscite, visite, escursioni • progetti Integrativi con Agenzie del territorio. Organizzazione delle attività Grande importanza assume il modello organizzativo, che riguarda i seguenti aspetti: • organizzazione della sezione: il Collegio docenti ha deciso di organizzare le sezioni di tutte le Scuole dell'Infanzia per età eterogenea, privilegiando la dimensione relazionale e sociale. Sono previsti comunque momenti di intersezione con l'obiettivo di favorire spazi di condivisione, di apprendimento cooperativo e di responsabilizzazione e approfondimento di attività specifiche mirate alle diverse età dei bambini; • organizzazione delle attività d'intersezione: attività di piccolo gruppo, omogeneo per età, nelle ore di compresenza delle insegnanti; • organizzazione degli spazi: in quanto componente dell'attività educativa, viene adattata alle finalità di sviluppo dei bambini. È flessibile e il cambiamento è connesso all'evolversi del contesto: ciò permette ai bambini di avere senso della continuità, flessibilità e coerenza; • scansione dei tempi: è l'istituzione che può subire maggiormente l'influenza delle esigenze delle famiglie in ordine a richieste di tempo prolungato. Si tratta tuttavia di mediare fra i tempi degli adulti e i tempi dei bambini per mantenere prioritariamente l'attenzione ai loro bisogni. Il giusto equilibrio tra il tempo della scuola e il tempo del bambino si ottiene attraverso forme flessibili relative all'accoglienza, alle attività di routine e alla loro alternanza con momenti di vita scolastica non strutturati. Il tempo scuola prevede la compresenza dei docenti, durante lo svolgimento di attività specifiche di laboratorio e del momento educativo del pranzo. Il curricolo della scuola dell'infanzia si può leggere accedendo al sito web dell'istituto, al link <http://www.icrezzato.gov.it/joomla/curricolo-verticale>

Dettaglio Curricolo plesso: REZZATO FRAZ.VIRLE "P.GOINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



La scuola Primaria: • favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle. • promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali • sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco • mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali La scuola Primaria, che ha il compito di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'Infanzia, si propone di: • valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni • attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità • favorire l'esplorazione e la scoperta • incoraggiare l'apprendimento collaborativo • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Il curricolo verticale elaborato dall'Istituto per tutte le discipline si può leggere a questo link <http://www.icrezzato.gov.it/joomla/curricolo-verticale>

Dettaglio Curricolo plesso: REZZATO "CADUTI PIAZZA LOGGIA"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola Primaria: • favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle. • promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali • sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco • mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali La scuola Primaria, che ha il compito di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'Infanzia, si propone di: • valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni • attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità • favorire l'esplorazione e la scoperta •



incoraggiare l'apprendimento collaborativo • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Il curricolo verticale elaborato dall'Istituto per tutte le discipline si può leggere a questo link <http://www.icrezzato.gov.it/joomla/curricolo-verticale>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: REZZATO - TITO SPERI -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola Primaria: • favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le



proprie emozioni e a gestirle. • promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali • sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco • mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali La scuola Primaria, che ha il compito di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'Infanzia, si propone di: • valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni • attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità • favorire l'esplorazione e la scoperta • incoraggiare l'apprendimento collaborativo • promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Il curricolo verticale elaborato dall'Istituto per tutte le discipline si può leggere a questo link <http://www.icrezzato.gov.it/joomla/curricolo-verticale>

Dettaglio Curricolo plesso: G.PERLASCA - REZZATO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola Secondaria di primo grado ha il compito di assicurare a ogni alunno il consolidamento delle padronanze strumentali acquisite nel corso della Primaria, garantendo un'approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, su cui costruire il successivo percorso di studio. Il curricolo disciplinare consiste nello svolgimento di un programma di studio sulla base delle indicazioni date a livello nazionale dal MIUR, integrate dalla programmazione del Consiglio di Classe e del docente titolare dell'attività. L'insegnamento dello strumento musicale è realizzato nelle sezioni F e G, dove sono inseriti gli alunni che hanno superato il test attitudinale. Essi frequentano, in aggiunta alle ore curricolari, 3 ore di pratica strumentale. Con questo corso si offre un'importante opportunità formativa, contribuendo a evidenziare attitudini e predisposizioni alla disciplina musicale. Due delle tre unità di attività musicale sono, infatti, dedicate allo studio e alla pratica di uno strumento (clarinetto, tromba, violino, pianoforte, violoncello, saxofono, percussioni, corno) e al consolidamento dell'attività di



solfeggio impartita dagli stessi insegnanti di strumento; la terza è invece dedicata alla pratica di musica d'insieme, rivolta all'intero gruppo, per fornire occasioni d'incontro con gli altri alunni della scuola, con i genitori e con tutta la comunità. Altrettanto rilevanti sono i momenti di impegno pubblico, quando singoli alunni o gruppi di allievi partecipano a concorsi o a manifestazioni in rappresentanza della scuola. La frequenza della SMIM si pone, infine, come scelta orientativa per l'accesso al Liceo a indirizzo Musicale. Il curricolo della scuola Secondaria, distinto per discipline e articolato in verticale con quello della scuola Primaria, si trova sul sito web dell'Istituto, al seguente link <http://www.icrezzato.gov.it/joomla/curricolo-verticale>

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA

(Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

FINALITA' GENERALI PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno e promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali delle personalità.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

IMPARARE AD IMPARARE.

SCUOLA PRIMARIA



Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improwisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali e strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi, e alla produzione di brani musicali.

Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

E' in grado di realizzare, anche attraverso l'improvvisazione, o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.



Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SBULLONIAMOCI: INIZIATIVE E AZIONI PER LA PREVENZIONE DI OGNI FORMA DI BULLISMO

L'attività, condotta dal referente per il Bullismo e il Cyber bullismo, è proposta nella prospettiva di prevenire e contrastare il Cyber bullismo, come prescritto dalla L.71/2017. In ottica preventiva vengono presentati agli studenti il ruolo del referente, le novità introdotte dalla normativa e, tramite una discussione guidata, si presenta la netiquette, partendo da una dimensione di tipo esperienziale. Per quanto riguarda gli interventi di contrasto il referente affianca i colleghi della classe toccando argomenti ad hoc relativi ai fenomeni segnalati. Durante la giornata dedicata al contrasto al Cyber bullismo gli alunni saranno sensibilizzati sul tema attraverso attività formative a partire dalle competenze digitali.

Risultati attesi

Obiettivi: - Potenziare le risorse personali LTS onde rendere i ragazzi capaci di adottare strategie efficaci per affrontare i problemi quotidiani relativi all'uso dei social media e della netiquette.

Competenze attese: 1. Visual Literacy ovvero saper leggere e interpretare le immagini e i contenuti visualizzati in rete; 2. Information Literacy ovvero saper trovare, valutare, selezionare e gestire l'informazione in rete 3. Media Literacy ovvero saper analizzare, comprendere e interpretare criticamente i media 4. Information Technology Literacy ovvero saper scegliere e utilizzare le tecnologie in modo funzionale agli obiettivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'attività proposta, nell'ottica della formazione permanente, si integra con i corsi di formazione dei docenti dell'istituto e di serate di sensibilizzazione per i genitori.

● ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA SECONDARIA

Attività di recupero e potenziamento delle discipline. Attività ricreative.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli studenti della Secondaria in area linguistica.

Traguardo

Ridurre lo scarto percentuale di esiti insufficienti rispetto alle scuole del Benchmark.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti non italofofoni durante la frequenza della Primaria e della Secondaria.



Traguardo

Mantenere negli anni gli esiti delle prove Invalsi della Primaria raggiunti nel 2016-17, consolidando il miglioramento realizzato dal 2015 in poi. Migliorare esiti degli studenti non italofofoni nelle prove Invalsi di italiano della classe terza Secondaria.

○ Risultati a distanza

Priorità

Puntare a una riduzione delle bocciature al termine del primo anno di Secondaria di II grado degli studenti che dalla scuola media di Rezzato accedono agli istituti superiori, operando sempre meglio sul versante dell'orientamento.

Traguardo

Allineare al Benchmark la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo, passando dal 60% al 70%.

Risultati attesi

FINALITÀ Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere e sviluppare negli alunni • la conoscenza di modalità di esistenza diverse; • la capacità di confronto; • la ricerca del dialogo nel rispetto della molteplicità dei valori sociali, storici e culturali. **OBIETTIVI** L'educazione interculturale, intesa come un'occasione per fornire a discenti e docenti gli strumenti idonei ad interpretare la nuova realtà "multiculturale" e a viverla da protagonisti e la presenza in classe di alunni stranieri porta alla ricerca di metodi di lavoro che rispondano alle esigenze di una classe multietnica e si pone i seguenti obiettivi prioritari: • educare alla multiculturalità attraverso la conoscenza di alcuni aspetti di culture europee ed extraeuropee • favorire la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale • facilitare l'inserimento sociale e scolastico degli studenti extracomunitari • promuovere l'educazione alla legalità e alla solidarietà • agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo • agevolare il processo di acquisizione delle lingue dello studio (lingua italiana e lingue straniere insegnate nella scuola: inglese, francese, spagnolo e tedesco). **OBIETTIVI SPECIFICI** Il percorso didattico, nello specifico, del progetto che viene proposto intende sviluppare quelle competenze comunicative di ascolto, di comprensione e



produzione linguistica che stanno alla base di un proficuo rapporto con se stessi, con gli altri e con la realtà esterna attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici: - conoscenza e utilizzo delle lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco) come "ponte" che consente una comunicazione alla pari fra persone di provenienza diversa; - valorizzazione delle lingue di origine degli alunni. Gli studenti che frequentano le ore di alternativa provengono da ambienti e culture diverse, spesso usano lingue diverse, hanno esperienze di vita molto varie. Questo, se da un lato comporta delle oggettive difficoltà per trovare punti in comune su cui strutturare il lavoro, dall'altro permette di svolgere un lavoro di scambio ed arricchimento. **COMPETENZE** • rispettare sé stesso e gli altri • accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse • mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità • sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali • essere capaci di collaborare • mettere in atto strategie di problem-solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

METODOLOGIA

Il giornalino scolastico è un importante strumento didattico che si dimostra efficace e valido nel motivare e stimolare gli alunni alla scrittura mediante l'utilizzo degli strumenti digitali e nel valorizzare le proprie peculiarità (realizzazione di fumetti, disegni, approfondimento di propri interessi, etc.) in ambienti di apprendimento nuovi che permettono l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali.

Oggi le nuove tecnologie offrono l'opportunità di riproporre e rinnovare questa attività collettiva



incrementandone l'aspetto cooperativo e comunicativo, garantendo ai singoli alunni mediante il lavoro nel piccolo gruppo la possibilità di collaborare con i pari per sviluppare le competenze in cui ciascuno è più debole.

Quindi attraverso

- la capacità di osservazione e di analisi della realtà, vicina e lontana degli alunni
- lo spirito critico
- la lettura e l'analisi dei quotidiani
- il dibattito e il confronto
- l'utilizzo degli strumenti digitali
- il lavoro individuale, di gruppo, cooperative learning
- la ricerca su carta o con strumenti informatici

ci si propone di realizzare un lavoro comune e rendere visibili, documentabili e comunicabili le esperienze didattiche che gli alunni svolgono a scuola.

Gli argomenti verranno differenziati per età e per conoscenza delle lingue in oggetto. In particolare, per quegli alunni che hanno scarsa o addirittura nulla padronanza della lingua italiana, le docenti propongono attività di alfabetizzazione e ove possibile, a seconda delle attività proposte, la partecipazione alla cultura del compito in un'ottica inclusiva.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Gli alunni saranno valutati sulla base dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse e della collaborazione dimostrati durante le attività proposte.

Come previsto dalla normativa vigente e ribadito nel PTOF, la valutazione verrà riportata su una nota separata dal documento di valutazione e sarà espressa mediante i seguenti giudizi sintetici: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

● PROGETTO SCUOLA FAMIGLIA ALLEANZA EDUCATIVA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Persegue l'obiettivo di mettere il bambino al centro dell'attenzione di entrambe le agenzie educative; comprende iniziative, anche a carattere informale (feste, documentazioni fotografiche, incontri di approfondimento), che consentono di sviluppare a più dimensioni la



comunicazione e la conoscenza reciproche, per la condivisione dei valori educativi che vengono esplicitati nel patto educativo.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli studenti della Secondaria in area linguistica.

Traguardo

Ridurre lo scarto percentuale di esiti insufficienti rispetto alle scuole del Benchmark.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti non italofoeni durante la frequenza della Primaria e della Secondaria.

Traguardo

Mantenere negli anni gli esiti delle prove Invalsi della Primaria raggiunti nel 2016-17, consolidando il miglioramento realizzato dal 2015 in poi. Migliorare esiti degli studenti non italofoeni nelle prove Invalsi di italiano della classe terza Secondaria.

○ Risultati a distanza

Priorità

Puntare a una riduzione delle bocciature al termine del primo anno di Secondaria di II grado degli studenti che dalla scuola media di Rezzato accedono agli istituti superiori, operando sempre meglio sul versante dell'orientamento.



Traguardo

Allineare al Benchmark la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo, passando dal 60% al 70%.

Risultati attesi

- migliorare il rapporto scuola-famiglia facendo sì che entrambe si riconoscano come alleate nel perseguire lo scopo educativo nei confronti del bambino/a;
- favorire un clima di fiducia e partecipazione alle molteplici attività scolastiche;
- ampliare la conoscenza delle finalità del progetto didattico-educativo del plesso
- introdurre i genitori alla realtà scolastica dei loro figli, che li accompagnerà anche negli ordini successivi di scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO D'ISTITUTO: ARTISTI IN PINAC

Dal 2000 la attraverso il Piano per il diritto allo studio comunale la scuola accede gratuitamente alle attività organizzate dalla Pinacoteca dell'età evolutiva Aldo Cibaldi, che dagli anni Sessanta raccoglie, studia e mette a disposizione dell'utenza i disegni di bambini di tutto il mondo; essa organizza proposte di laboratorio espressivo, proiezione e creazione di film, visite guidate alle mostre per tutti gli ordini di scuola. Le attività sono guidate da artisti e operatori pedagogicamente formati e dall'insegnante di classe.



Risultati attesi

Conoscenza di un'importante risorsa culturale del territorio
Potenziamento della creatività
Sviluppo delle capacità espressive attraverso i linguaggi dell'arte
Educazione alla pace e alla solidarietà attraverso la conoscenza della collezione internazionale di disegni infantili

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO D'ISTITUTO "LIBRI PER TUTTI" IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE

La presenza di una biblioteca comunale ricca, accogliente, con personale formato per la promozione della lettura permette di educare dalla scuola dell'infanzia le classi alla conoscenza dei libri e della biblioteca, all'uso corretto della struttura, dei suoi spazi e servizi, al prestito librario.

Risultati attesi

Scoprire il mondo dei libri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Biblioteche**

Classica

Aule

Aula generica

● PRATICA STRUMENTALE SCUOLA PRIMARIA - DM8/2011

Sono inseriti nel curricolo delle classi terze, quarte, quinte delle sezioni a tempo pieno dei tre plessi "Corsi di pratica musicale" che consentono ai bambini di maturare non solo esperienze significative sotto il profilo socio-culturale ed educativo, ma anche potenzialità espressive (linguistico musicali e tecnico strumentali).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Aula generica

● PROGETTO DI POTENZIAMENTO SPORTIVO D'ISTITUTO

SCUOLE DELL'INFANZIA: - Avvio al gioco del minibasket per bambini di 5 anni (orario scolastico)
SCUOLA PRIMARIA: Tennis, Minibasket, Atletica, Rugby, Quankido (orario scolastico) SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO: - Corsi in orario extra-scolastico di attività sportive che vengono definite annualmente - Corso di nuoto della durata di 8 lezioni in orario scolastico per le classi prime e di 6 lezioni per le classi seconde e terze con uso della Piscina Comunale, con la presenza dell'istruttore di nuoto in aggiunta al docente di educazione fisica.



Risultati attesi

Obiettivi: • Educare alla socializzazione attraverso il gioco di squadra • Ampliare le esperienze motorie: sperimentare tecniche di gioco • Consolidare e sviluppare la conoscenza dello schema corporeo • Far acquisire capacità coordinative e condizionali attraverso la proposta di attività ludiche polivalenti • Contribuire alla formazione della personalità degli alunni • Valorizzare gli aspetti di aggregazione, esperienze formative, civismo e solidarietà contro i pericoli dell'isolamento, dell'emarginazione sociale e delle devianze giovanili • Valorizzare l'aspetto educativo della competizione ai fini di una presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti, dell'autocontrollo, dell'osservanza delle regole, lealtà e fair play

Competenze attese: • Prendere consapevolezza delle proprie capacità motorie sia nei punti di forza che nei limiti • Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione • Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando inoltre attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole • Riconoscere, ricercare e applicare a se stessi comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione • Rispettare criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri • Sapersi integrare nel gruppo, assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Piscina

campo sportivo comunale



ORIENTARE AL FUTURO E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA: PROGETTO IN RETE CON SCUOLA DELLE ARTI RODOLFO VANTINI DI REZZATO – SCUOLA SECONDARIA

Il fenomeno della dispersione scolastica è un problema complesso le cui cause possono essere molteplici e di natura culturale, familiare o economica: il contesto socio-culturale della famiglia, l'attività formativa ed educativa svolta dagli insegnanti, il disadattamento personale. Le conseguenze dell'abbandono sono altrettanto diversificate e si traducono spesso anche nel rischio di maggiore disoccupazione che diventa in alcuni casi esclusione sociale, povertà ed aumento dei costi socio-economici sia a livello individuale che collettivo. Per questo le risposte al fenomeno della dispersione non possono essere di un unico genere ma, per contrastare e diminuire la gravità del problema, le iniziative devono essere molteplici e partire anche dall'ideazione e dallo sviluppo di un apprendimento basato sul "saper fare" che potrebbe contribuire a fornire un indirizzo formativo per evitare l'abbandono scolastico e favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. E' necessaria quindi una didattica integrativa che sappia introdurre metodi innovativi per gruppi di studenti in cui è alto il rischio di abbandono scolastico. Il progetto di contrasto alla dispersione scolastica, elaborato attraverso un accordo di partnership con la Scuola delle Arti e della Formazione Professionale Rodolfo Vantini, è destinato agli studenti che frequentano la seconda e terza classe della Scuola secondaria di primo grado e che verranno selezionati attraverso un dialogo tra consiglio di classe e famiglie prendendo come riferimento le seguenti caratteristiche: - soggetti con alle spalle un basso status socio-economico; - soggetti con difficoltà cognitive e socio-relazionali, - soggetti con un basso rendimento scolastico; - soggetti con scarsa motivazione. Il piano d'intervento consiste nello svolgimento per ciascuno degli studenti selezionati di un percorso formativo di 12 ore per gli studenti delle classi terze e di 8 ore per gli studenti delle classi seconde, teso alla riduzione del fenomeno della dispersione attraverso il raggiungimento di 4 obiettivi operativi: □ Percezione della scuola come istituzione foriera di prospettive e occupazione; □ Presenza di un raccordo scuola/lavoro nella scuola secondaria di primo grado; □ Percezione della scuola come luogo nel quale poter esprimere la propria creatività; □ Presenza di percorsi di orientamento efficaci; Il percorso formativo presenta un carattere estremamente pratico e orientato all'esperienza diretta attraverso ore di laboratorio, visite in azienda e testimonianze di imprenditori. Nel periodo da ottobre a dicembre verranno calendarizzati i moduli riservati agli studenti delle classi terze in modo da coinvolgerli in attività che possano rappresentare anche un valido supporto nell'azione di orientamento alla scelta dopo la terza



media che, come consuetudine, si effettua entro il 31 gennaio. Nel periodo da marzo a maggio verranno invece calendarizzati i moduli destinati agli studenti delle classi seconde. In considerazione dell'età differente dei partecipanti e quindi delle diverse abilità e competenze i contenuti del modulo riservato alle classi seconde avranno un carattere propedeutico rispetto a quello destinato agli studenti delle classi terze. I primi lavoreranno prevalentemente con l'argilla nel laboratorio di scultura e con le operazioni a banco nel laboratorio meccanico, mentre i secondi cominceranno a cimentarsi con la lavorazione della pietra e con l'utilizzo delle macchine utensili. In questo modo ogni modulo potrà essere concepito sia nella sua unicità ed avere di per sé un carattere di orientamento alla scelta e di sperimentazione del "saper fare" che essere vissuto anche all'interno di una prospettiva di continuità: gli allievi del secondo anno che tra marzo e aprile frequenteranno il modulo di 8 ore potranno continuare, una volta passati al terzo anno, anche con la frequenza, tra ottobre e dicembre, del modulo successivo di 12 ore i cui contenuti saranno in continuità didattica con quelli sperimentati precedentemente.

CLASSI TERZE Totale ore di ogni modulo: 12 (3 mattine da 4 ore) Periodo di realizzazione: ottobre - dicembre Totale allievi per singolo modulo: 7

CONTENUTI:

- 1) Accoglienza ed Orientamento - 2 ore Presentazione ai beneficiari degli obiettivi e delle attività previste dal percorso formativo, del calendario delle stesse, dei peer educators e dei docenti. L'obiettivo del modulo è quello di far emergere le dimensioni dello sviluppo della persona e la capacità di scelta e decisione del singolo soggetto, favorendo il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire disagi ed insuccessi e per favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti e realizzare un importante e funzionale orientamento in continuità. Il modulo prevede l'esplorazione delle competenze personali per identificare le qualità, gli interessi e le attitudini percepite dal ragazzo e quelle che l'esterno gli rimanda. Verranno raccolte le rappresentazioni dei ragazzi sulla scuola, sulla formazione e sul lavoro, soprattutto in merito all'importanza della formazione per inserirsi nel mercato del lavoro e verranno fornite informazioni riguardo alle offerte formative presenti sul territorio e agli sbocchi occupazionali, tenendo in considerazione anche il contesto socio economico del territorio. Infine si restituirà agli alunni ciò che è emerso nelle diverse fasi, costruendo un progetto individuale.
- 2) Laboratorio di scultura - 4 ore Il modulo contemplerà una formazione legata all'utilizzo degli strumenti (dispositivi di sicurezza macchina utensile C.N.C., fissaggio pezzi e esecuzione routine programma C.N.C) e alle lavorazioni che verranno svolte (levigatura e lucidatura su massello in marmo di Botticino) e l'attività laboratoriale in senso stretto, finalizzata ad acquisire i processi di caricamento e staffaggio del pezzo in macchina utensile, avvio programma C.N.C., scaricamento pezzo da macchina utensile, levigatura e lucidatura a specchio utilizzando correttamente cartavetro di diversa granulometria
- 3) Laboratorio meccanico - 4 ore Il modulo contemplerà una formazione legata all'utilizzo del disegno tecnico di base, degli strumenti di misura e semplici lavorazioni al banco all'interno del laboratorio meccanico. Verranno utilizzate anche le



macchine utensili da parte dei peer educator con l'affiancamento degli studenti destinatari del progetto 4) Visita in un'azienda del comparto lapideo e meccanico oppure testimonianza di un imprenditore – 2 ore L'obiettivo è di stimolare la conoscenza del mondo dell'impresa e del lavoro creando fin da subito un raccordo tra la sfera scolastica e l'ambiente lavorativo. Si valuterà se svolgere una visita guidata presso aziende locali del settore lapideo e meccanico oppure organizzare un incontro/testimonianza con un imprenditore. La visita in azienda sarà finalizzata a conoscere l'ambiente aziendale e le sue dinamiche più elementari, visitare i rispettivi reparti produttivi, contestualizzare in questo modo il lavoro svolto nel laboratorio scolastico in un'ottica più ampia legata alla filiera produttiva e al proprio personale ruolo e contributo all'interno di essa. L'incontro con l'imprenditore, con la moderazione di un orientatore professionale, sarà finalizzato a coinvolgere agli studenti circa il proprio percorso e il significato del lavoro in azienda, sottolineando la centralità della formazione come percorso necessario per l'inserimento nel mercato del lavoro e l'affermazione personale. CLASSI SECONDE Totale ore di ogni modulo: 8 (2 mattine da 4 ore) Periodo di realizzazione: marzo - maggio Totale allievi per singolo modulo: 7 CONTENUTI 1) Accoglienza ed Orientamento – 1 ore L'obiettivo del modulo è quello di far emergere le dimensioni dello sviluppo della persona e la capacità di scelta e decisione del singolo soggetto, favorendo il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire disagi ed insuccessi e per favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti e realizzare un importante e funzionale orientamento in continuità. Il modulo prevede l'esplorazione delle competenze personali per identificare le qualità, gli interessi e le attitudini percepite dal ragazzo e quelle che l'esterno gli rimanda. Verranno raccolte le rappresentazioni dei ragazzi sulla scuola, sulla formazione e sul lavoro, soprattutto in merito all'importanza della formazione per inserirsi nel mercato del lavoro e verranno fornite informazioni riguardo alle offerte formative presenti sul territorio e agli sbocchi occupazionali, tenendo in considerazione anche il contesto socio economico del territorio. Infine si restituirà agli alunni ciò che è emerso nelle diverse fasi, costruendo un progetto individuale. 2) Laboratorio di scultura – 3 ore Il laboratorio è finalizzato ad iniziare a conoscere il mondo della scultura attraverso il modellato dell'argilla, la terracotta e i materiali duri come la pietra, il legno e il gesso. Gli studenti lavoreranno su un tema specifico e attorno ad esso costruiranno un progetto personale utilizzando e sperimentando alcune tecniche di modellazione e i materiali tradizionali della scultura 3) Laboratorio meccanico – 3 ore Il modulo contemplerà una formazione legata alla conoscenza degli strumenti di misura e alle prime e semplici lavorazioni al banco all'interno del laboratorio meccanico. Si effettueranno piccoli lavori di aggiustaggio, tracciatura, bulinatura 4) Restituzione e chiusura – 1 ore Il modulo formativo si chiuderà con un incontro finale utile al fine di ripercorrere il percorso svolto e di raccogliere le impressioni degli studenti e i primi dati di monitoraggio.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO SCUOLA SICURA

Il preposto di ciascun plesso provvede a inizio d'anno a predisporre i piani di emergenza e di evacuazione specifici per ogni singola scuola e all'affissione, in ogni locale della scuola, delle procedure da seguire in caso di emergenza (per terremoto, incendio, nube tossica). Cura inoltre che in ogni aula e spazio della scuola siano affisse le planimetrie con singoli percorsi di esodo verso il luogo sicuro. La spiegazione agli alunni/e -da parte dei coordinatori di classe o dei docenti con maggior numero di ore, in base all'età dei bambini, delle singole scuole-, dei comportamenti da assumere, dei compiti e delle operazioni necessarie per l'applicazione del piano di emergenza nei vari casi previsti è un'altra azione di educazione alla sicurezza che ogni anno è svolta dai docenti. Il Dirigente effettua due prove di evacuazione a sorpresa, alla presenza del RSPP, per verificare i comportamenti e i tempi necessari per il raggiungimento dei luoghi sicuri da parte delle singole classi. E' inserita nel progetto la formazione annuale specifica della durata di 3 ore per le classi seconde della secondaria di 1° grado con esperti della Protezione Civile locale su rischi e pericoli legati a comportamenti inadeguati e sulle modalità di approccio e gestione di situazioni di emergenza. Gli esperti della Protezione Civile effettuano la formazione anche nelle classi quinte della Primaria (2 ore per classe). Un concorso annuale grafico/pittorico sempre per le classi seconde della scuola media su tematiche relative alla sicurezza bandito dalla Protezione Civile.

Risultati attesi

- Riconoscere, valutare, gestire, prevenire il rischio, il pericolo, il danno;
- Riconoscere situazioni di emergenza e comportarsi in modo appropriato;
- Agire responsabilmente e proteggere sé, gli altri, l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

All'azione educativa dei docenti di classe si affianca l'intervento di esperti esterni della protezione civile di Rezzato.

● SCUOLA E TERRITORIO: ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA

In collaborazione con l'Ente Locale e con tutte le agenzie formative presenti sul territorio di Rezzato, la scuola promuove per i propri studenti esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente scolastico e del paese in cui vivono: • partecipazione ai momenti civili che scandiscono la storia del paese e la vita della comunità (4 novembre, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno), • adesione consapevole a momenti (giornata della Legalità, Memoria e Ricordo, intervento di giovani storici locali che propongono approfondimenti di storia, con il supporto dell'Archivio storico comunale) che mantengano la memoria della comunità locale e al tempo stesso favoriscano l'inserimento in una realtà più ampia e aperta al futuro. • costante scambio di esperienze artistico/letterarie con la Pinacoteca dell'età evolutiva e con la Biblioteca "Anna Frank" • progettazione e realizzazione di compiti di realtà interdisciplinari.

Risultati attesi

- Costruire il senso di legalità • Sviluppare un'etica della responsabilità • Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita • Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione • Dare valore alla



partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	biblioteca comunale
--------------------	---------------------

Aule	Concerti Aula generica spazi pubblici dove si svolgono eventi
-------------	---



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RETE DIGITALMENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

Individuare i bisogni delle scuole in rete in termini di progettazione e formazione tecnologica;

Favorire la formazione, la collaborazione e l'interazione tra: Dirigenti Scolastici, DSGA, Animatori Digitali, Team Digitale, docenti e personale ATA.

Individuare dei Referenti e/o dei Gruppi di Lavoro di istituto che si occupino dell'aggiornamento e della formazione del personale.

Coordinare i processi di digitalizzazione amministrativi e didattici delle scuole;

Favorire la ricerca di programmi, materiali e strategie tali da semplificare l'attività lavorativa e professionale sia in presenza che da remoto;

Supportare il personale nella produzione di materiale digitale, di documenti e file per aumentare le conoscenze, le esperienze e le competenze al fine di semplificare l'attività lavorativa;

Interagire ove possibile con l'UST di Brescia per la formazione e l'aggiornamento del personale docente e ATA;

Partecipare alle iniziative di formazione specifica sulle tematiche relative alla Digitalizzazione amministrativa e didattica promossi e/o organizzati dall'UST, dall'USR e dal Ministero.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

PREMESSO CHE

Vista la legge 13 luglio 2015, n 107, con particolare riferimento all'art. 1, comma 66 e seguenti;

Visto l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n 107 che dispone che gli Uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito;

Viste le Linee guida adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 7 giugno 2016 prot. n° 2151"

Visto l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;

Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.



Considerato che le istituzioni scolastiche sopradette hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni;

Considerato altresì che la neonata rete **DigitalMente** vuole essere un ambiente di collaborazione professionale finalizzata alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di formazione ed istruzione delle varie componenti, dirigenziali, amministrativi e didattici, nonché come centro di promozione culturale e formazione mirante all'aggiornamento e miglioramento dei vari processi tecnologici non soltanto inerenti la sempre più pregnante digitalizzazione della didattica ma altresì dei vari processi amministrativi favorendo:

- a. la formazione del personale
- b. lo scambio di conoscenze, competenze e strategie
- c. lo studio e la ricerca
- d. il miglioramento dei servizi
- e. un ambiente lavorativo professionale e sereno.

I sopradetti dirigenti scolastici con il presente atto convengono quanto segue:

Art. 1

Norma di rinvio

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Denominazione della rete.

È istituito il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo, che assume la denominazione di: "**DigitalMente**"

Art. 3

Oggetto

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti



per la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività:

Individuare i bisogni delle scuole in rete in termini di progettazione e formazione tecnologica;

Favorire la formazione, la collaborazione e l'interazione tra: Dirigenti Scolastici, DSGA, Animatori Digitali, Team Digitale, docenti e personale ATA.

Individuare dei Referenti e/o dei Gruppi di Lavoro di istituto che si occupino dell'aggiornamento e della formazione del personale.

Coordinare i processi di digitalizzazione amministrativi e didattici delle scuole;

Favorire la ricerca di programmi, materiali e strategie tali da semplificare l'attività lavorativa e professionale sia in presenza che da remoto;

Supportare il personale nella produzione di materiale digitale, di documenti e file per aumentare le conoscenze, le esperienze e le competenze al fine di semplificare l'attività lavorativa;

Interagire ove possibile con l'UST di Brescia per la formazione e l'aggiornamento del personale docente e ATA;

Partecipare alle iniziative di formazione specifica sulle tematiche relative alla Digitalizzazione amministrativa e didattica promossi e/o organizzati dall'UST, dall'USR e dal Ministero.

Art. 4

Progettazione e gestione delle attività

Al fine della realizzazione delle attività di cui al precedente art. 3, le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo specificano in concreto le modalità di collaborazione. L'istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili è individuata nell'Istituto Comprensivo di Rezzato, che assume la funzione di "**Scuola capofila**" per la realizzazione delle finalità della Rete di scopo. Ad essa sono affidate tutte le attività istruttorie, negoziali, di gestione, di attuazione tecnico-professionale ed amministrativa per la realizzazione del progetto. Il dirigente scolastico *pro tempore* della scuola capofila ha la rappresentanza legale della rete di scopo e firma le convenzioni e



gli accordi con enti pubblici e soggetti privati individuati come partner del progetto. Le scuole aderenti costituiscono un **Gruppo di lavoro digitale** con specifici compiti in merito alla formazione, alla progettazione e alla condivisione di buone pratiche e strategie digitali.

Art. 5

Conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo

Al fine della realizzazione delle attività progettate, i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo si riuniscono al fine di:

- a) determinare l'ammontare di un fondo spese per il generale funzionamento amministrativo della "**rete DigitalMente**" e la ripartizione dello stesso fra le istituzioni scolastiche aderenti, da versare all'istituzione scolastica capofila;
- b) approvare il progetto di cui all'art. 4;
- c) adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione dei progetti di cui all'art. 4;

La conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni. La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata almeno una volta all'anno dal dirigente scolastico preposto all'istituzione scolastica capofila.

Art.6

Finanziamento e gestione amministrativo-contabile

Con riguardo alla gestione delle attività amministrative e contabili, l'istituzione scolastica capofila acquisirà al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso. A tal fine la partecipazione al progetto avverrà tramite il versamento di apposita quota annuale di importo pari ad Euro **200,00**,



(*leggasi duecento*) da corrispondere con le modalità e le tempistiche concordate con l'ufficio di segreteria dell'Ente capofila. Pertanto, la stessa Istituzione Scolastica porrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente. Allo stesso modo è amministrato il fondo spese annuale per il generale funzionamento amministrativo della rete di scopo "**DigitalMente**" da parte dell'istituzione scolastica a ciò incaricata, che è tenuta ad una rendicontazione finale. In ogni momento, comunque, gli organi delle altre istituzioni scolastiche possono esercitare il diritto di accesso ai relativi atti.

Art.7

Impiego del personale

Le Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete "**DigitalMente**" previo accordo scritto tra i Dirigenti Scolastici, ai fini della formazione e della condivisione delle strategie e delle buone pratiche lavorative possono prevedere lo scambio e/o trasferimento temporaneo del personale docente ed ATA da una istituzione scolastica all'altra.

L'individuazione delle risorse professionali interne e la distribuzione delle attività tecnico professionali fra il personale delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo è contenuto nella allegata **Scheda Tecnica**, fermo restando il rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Art. 8

Convenzioni

La rete "**DigitalMente**" così come previsto dal comma 8 del D.P.R. 275/1999, potrà stipulare convenzioni con Università statali o private, o con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di obiettivi specifici.

Art. 9



Durata

Il presente accordo scadrà al termine dell'anno scolastico 2023/2024 e pertanto scadrà il 31 agosto 2024. Non è ammesso il rinnovo tacito.

Art. 10

Disposizioni finali

Quanto non espressamente previsto dal presente accordo si rimanda alla normativa vigente in materia. Qualora dovessero emergere controversie il foro competente è quello di Brescia.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Segreteria digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: assistenti amministrativi

Risultato atteso: progressiva eliminazione della produzione cartacea di documenti prodotti dalla scuola e sviluppo dell'archiviazione digitale

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Fare didattica con il digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivo: diffondere il digitale in modo omogeneo nell'Istituto, vincere la resistenza al digitale tra i docenti.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Buone pratiche
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi: diffondere metodologie e strumenti tra i docenti e rafforzare



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

le loro competenze digitali.

Titolo attività: Atelier creativo: spazio
per una didattica laboratoriale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In seguito al Bando Miur 13 marzo 2016, n. 5403 del PNSD la Scuola secondaria di primo grado Perlasca ha realizzato un Atelier creativo, ovvero un ambiente di apprendimento dedicato al laboratorio, spazio articolato e flessibile che favorisca il lavoro cooperativo implementato da tecnologie innovative e strumenti per la realizzazione di prodotti e progetti come risultato di compiti di realtà.

Si prevede la multidisciplinarietà con attività di co-teaching, anche per classi parallele, tra arte e tecnologia (programmazione computazionale di utilizzo dei software, realizzazione di prototipi 3d, progetti modulari, analisi dei materiali, rapporto uomo-oggetto-spazio con implementazione di attività assemblaggio e rifiniture dei prodotti nell'officina"). Tra scienze-tecnologia-italiano (progetti di domotica, realizzazione di dispositivi interattivi, principi di meccanica e attività di storytelling dei processi ideativi)

L'attività dell'atelier si pone in un'ottica di potenziamento dell'attività laboratoriale, dell'innovazione didattica con



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

utilizzo delle nuove tecnologie, orientando lo sviluppo di competenze in ambito scientifico tecnologico, consapevolezza ed espressione culturale, competenza digitale (coding: programmazione stampante 3D, robotica-domotica, storytelling), imparare ad imparare, pensiero creativo, collaborare e partecipare, competenza di comunicazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

REZZATO 'TOMMASO ALBERTI' - BSAA87501G

REZZATO "ALDO MORO" - BSAA87502L

REZZATO "DON MINZONI" LOC.S.CARLO - BSAA87503N

REZZATO FR.VIRLE "BAGATTA" - BSAA87504P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione e la valutazione del processo formativo del bambino sarà effettuata in parallelo allo svolgersi delle unità di apprendimento e, in forma più analitica, a conclusione di ogni singolo anno di frequenza, secondo il protocollo di valutazione predisposto dal Collegio dei Docenti attraverso strumenti per la rilevazione e l'annotazione della crescita del bambino dal suo ingresso al termine del percorso alla scuola dell'infanzia. Con la scheda di passaggio, costruita in collaborazione con le insegnanti della scuola primaria, in un'ottica di continuità curricolare, vengono espressi i punti di forza e di debolezza in ogni ambito d'apprendimento di ogni singolo bambino.

Le osservazioni raccolte in itinere dalle insegnanti, sia occasionali che sistematiche, hanno lo scopo di mettere a fuoco ed effettuare un bilancio critico del percorso di maturazione e apprendimento di ciascun bambino.

Gli indicatori, espressi in forma di traguardi per lo sviluppo delle competenze, potranno fare emergere il processo di crescita (maturazione e apprendimenti in rapporto all'acquisizione di identità, autonomia, competenza e cittadinanza).

Rispetto ai bambini, la verifica e la valutazione previste consentiranno una continua integrazione e rielaborazione della progettazione didattica nel rispetto delle loro esigenze e dei loro interessi; rispetto alle insegnanti costituiranno un'opportunità di autovalutazione dell'efficacia della progettualità e delle strategie adottate nel contesto delle unità di apprendimento.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'osservazione e la valutazione del processo formativo del bambino sarà effettuata in parallelo allo svolgersi delle unità di apprendimento e, in forma più analitica, a conclusione di ogni singolo anno di frequenza, secondo il protocollo di valutazione predisposto dal Collegio dei Docenti attraverso strumenti per la rilevazione e l'annotazione della crescita del bambino dal suo ingresso al termine del percorso alla scuola dell'infanzia. Con la scheda di passaggio, costruita in collaborazione con le insegnanti della scuola primaria, in un'ottica di continuità curricolare, vengono espressi i punti di forza e di debolezza in ogni ambito d'apprendimento di ogni singolo bambino.

Le osservazioni raccolte in itinere dalle insegnanti, sia occasionali che sistematiche, hanno lo scopo di mettere a fuoco ed effettuare un bilancio critico del percorso di maturazione e apprendimento di ciascun bambino.

Gli indicatori, espressi in forma di traguardi per lo sviluppo delle competenze, potranno fare emergere il processo di crescita (maturazione e apprendimenti in rapporto all'acquisizione di identità, autonomia, competenza e cittadinanza).

Rispetto ai bambini, la verifica e la valutazione previste consentiranno una continua integrazione e rielaborazione della progettazione didattica nel rispetto delle loro esigenze e dei loro interessi; rispetto alle insegnanti costituiranno un'opportunità di autovalutazione dell'efficacia della progettualità e delle strategie adottate nel contesto delle unità di apprendimento.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.PERLASCA - REZZATO - BSMM87501Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti degli alunni è affidata al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, e deliberata con decisione assunta a maggioranza. Essa è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e integrata, a partire dall'anno scolastico in corso, dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, come indicato nel Decreto Lgs. n. 62/2017.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Rispettare le regole condivise.

Conoscere le istituzioni nazionali ed europee.

Rispettare la diversità.

Promuovere la ricerca del bene comune

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico; essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tiene conto del rispetto delle regole fondamentali della convivenza definite dal regolamento d'istituto e dal patto di corresponsabilità (art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62/2017). Il giudizio tiene conto pertanto dei seguenti indicatori:

collaborazione e partecipazione

responsabilità e autonomia

condotta

impegno

Ad ogni indicatore è attribuito un punteggio; in base al totale si definisce il giudizio sintetico da apporre sulla scheda di valutazione.

INDICATORI :

Collaborazione e partecipazione- Interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, gestisce la conflittualità, contribuisce all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, ascolta con attenzione e partecipa alle proposte scolastiche in modo pertinente.

Responsabilità e autonomia- Si inserisce in modo attivo nella vita scolastica, fa valere al suo interno i diritti e i bisogni propri e altrui, riconosce le opportunità offerte, i limiti, le regole e le responsabilità

Condotta: Rispetta il regolamento di Istituto, le persone, gli ambienti; sa auto-controllarsi, frequenta le lezioni ed è puntuale.

Impegno: E' regolare e puntuale nello svolgimento dei compiti a casa; in classe risponde positivamente alle proposte didattiche dei docenti.

Ogni voce avrà un punteggio da 0 a 5 e la somma porterà al giudizio sintetico:



NON SUFF: *In caso di particolare e oggettiva gravità (sospensione dello studente dall'attività scolastica per almeno 15 giorni) e/o ripetuti comportamenti negativi (recidività nelle sanzioni disciplinari) < 4*

SUFF: 4-7

DISCRETO : 8-11

BUONO: 12-14

DISTINTO: 15-18

OTTIMO: 19-20

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale sono ammessi alla classe successiva gli alunni che:

conseguono una votazione media non inferiore a sei decimi con l'attribuzione di un voto unico per disciplina secondo l'ordinamento vigente;

hanno frequentato le lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale (DPR 122/2009 e D. LGS 62/2017)

non sono incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998.

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, salvo casi particolari, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in massimo tre discipline; l'insufficienza è riportata sul documento di valutazione (D. Lgsn. 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10/10/2017).

Il C.d.C. predisponde una comunicazione alla famiglia con le indicazioni e i consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

Qualora si registrino carenze in più discipline (superiori a tre) il Consiglio di classe può decidere la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, con deliberazione assunta a maggioranza, con adeguata motivazione, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione relativamente ai seguenti punti:

mancato raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari e insufficiente acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline,

adozione di sanzioni disciplinari gravi, come indicato nell'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249 del 24 giugno 1998 e dal comma 2 del D. Lgs. 62/2017



eccessive assenze (oltre 1/4 del monte ore annuale).

Il Consiglio di classe opera tenendo conto dei seguenti elementi:

percorso scolastico pregresso
risultati del I quadrimestre
risultati dei percorsi personalizzati e dei percorsi di alfabetizzazione e/o recupero
miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale
risultati particolarmente positivi in alcune discipline
possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo.

Sono tenuti in considerazione come elementi positivi:

la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
l'impegno e la volontà di migliorare
il comportamento corretto e collaborativo

Si considerano anche eventuali motivi di salute e/o di un disagio psicologico adeguatamente documentati che abbiano influito sul rendimento scolastico.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati, il Consiglio di classe, ritenendo possibile la recuperabilità, procede all'ammissione, predisponendo una comunicazione alla famiglia con le indicazioni e i consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle lacune da colmare nel periodo estivo.

In caso di delibera di non ammissione, la stessa verrà comunicata alle famiglie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni che:

conseguono una votazione media non inferiore a sei decimi con l'attribuzione di un voto unico per disciplina secondo l'ordinamento vigente;
hanno frequentato le lezioni per almeno tre quarti del monte ore annuale (DPR 122/2009 e D. LGS 62/2017)
non sono incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998.



per le Prove Nazionali predisposte dall'INVALSI si fa riferimento alla normativa vigente in corso nell'anno scolastico di riferimento.

La non ammissione, in ogni caso, è decisa dal Consiglio di classe con delibera assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti elementi:

assenze superiori ad 1/4 del monte ore annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti)

mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento

mancati progressi rispetto al livello di partenza

carenze nelle abilità fondamentali

mancanza di impegno

inadeguato livello di maturazione

comportamento scorretto.

In caso di delibera di non ammissione, la stessa sarà comunicata alle famiglie.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso triennale effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali; esso è una sintesi tra:

gli aspetti sommativi-certificativi delle valutazioni triennali con peso percentuale differito negli anni come segue: 15% primo anno, 25% secondo anno, 60% terzo anno .

gli aspetti formativi, con riferimento al processo individuale di apprendimento, agli aspetti educativi, alle potenzialità di ciascun alunno.

Il Consiglio di Classe, anche in caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, qualora la media degli apprendimenti sia pari almeno a una votazione di 5.5, può ammettere l'alunno all'esame.

La valutazione dell'esame finale sarà concordata in sede di riunione preliminare in base alla normativa vigente.

Per l'attribuzione della lode costituisce requisito essenziale l'ammissione all'Esame di Stato con votazione pari a 10 (decisione del Collegio Docenti) e l'unanimità da parte della Commissione.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

REZZATO FRAZ.VIRLE "P.GOINI" - BSEE87501R

REZZATO "CADUTI PIAZZA LOGGIA" - BSEE87502T

REZZATO - TITO SPERI - - BSEE87503V

Criteria di valutazione comuni

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale dei docenti e dell'autonomia didattica delle Istituzioni scolastiche; essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni.

Nelle scuole dell'Istituto la valutazione ha carattere formativo: gli insegnanti interpretano e valutano costantemente i processi e i risultati dell'apprendimento dell'alunno e i dati servono loro per decidere come rimodulare l'azione educativa e didattica.

La valutazione è il processo di cui la scuola si serve per

- verificare i progressi compiuti dagli alunni
- individuare le potenzialità e le carenze di ciascuno
- migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici
- stimolare negli alunni processi di autovalutazione
- migliorare i livelli di conoscenza
- promuovere il successo formativo.

La valutazione, quadrimestrale e finale, degli apprendimenti degli alunni è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe; lo scrutinio è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Essa è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, come indicato nel Decreto Lgs. 62/2017.

I descrittori utilizzati per la valutazione degli apprendimenti sono elencati e definiti nella tabella allegata.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola Primaria è espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione; si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (Decreto Legislativo 62/2017, art.1 comma 3) ed è formulata secondo i criteri stabiliti per i diversi ordini di scuola dal Collegio dei Docenti.

INDICATORI

DESCRITTORI

GIUDIZIO SINTETICO

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

RELAZIONE CON I COMPAGNI e CON GLI ADULTI

L'alunno è ben inserito nella classe e contribuisce a creare un buon clima di collaborazione. Capace di autocontrollo e rispetto per gli altri, instaura senza eccezione con i compagni rapporti costruttivi

OTTIMO

AVANZATO

RISPETTO DELLE REGOLE

E' costantemente corretto e responsabile con docenti e personale della scuola. Conosce e rispetta sempre le regole della convivenza civile

RISPETTO DEL MATERIALE SCOLASTICO

Ha sempre cura dei materiali propri ed altrui, li usa in modo appropriato

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

Dimostra regolarmente impegno ed interesse nelle diverse attività apportando elementi personali



COMPITI

svolge con regolarità i compiti assegnati a scuola e a casa

RELAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI

L'alunno è ben inserito nella classe e contribuisce a creare un buon clima di collaborazione. Capace di autocontrollo e rispetto per gli altri, instaura senza eccezione con i compagni rapporti positivi

DISTINTO

AVANZATO

RISPETTO DELLE REGOLE

E' corretto e responsabile con docenti e personale della scuola. Conosce e rispetta le regole della convivenza civile

RISPETTO DEL MATERIALE SCOLASTICO

Ha cura dei materiali propri ed altrui, li usa in modo appropriato

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

Dimostra impegno ed interesse nelle varie attività apportando elementi personali

COMPITI



svolge con regolarità i compiti assegnati a scuola e a casa

RELAZIONE CON I COMPAGNI

L'alunno è inserito nella classe e instaura con i compagni rapporti generalmente positivi

BUONO

INTERMEDIO

RISPETTO DELLE REGOLE

Si relaziona in modo adeguato con i docenti e personale della scuola. Conosce ma va sollecitato ad un maggiore ascolto. segue le regole stabilite con qualche difficoltà

RISPETTO DEL MATERIALE SCOLASTICO

Generalmente utilizza materiali propri ed altrui con cura e rispetto

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

Dimostra impegno e interesse nelle diverse attività e, in genere, apporta elementi personali.

COMPITI

svolge quasi sempre i compiti assegnati a scuola e a casa

RELAZIONE CON I COMPAGNI e CON GLI ADULTI



L'alunno instaura rapporti interpersonali sostanzialmente positivi, talvolta necessita di mediazione dell'adulto. mostra verso gli adulti un atteggiamento non sempre improntato alla correttezza e al rispetto del ruolo

DISCRETO

INTERMEDIO

RISPETTO DELLE REGOLE

Mostra difficoltà ad adattarsi alle regole stabilite e va richiamato ad un maggior autocontrollo

RISPETTO DEL MATERIALE SCOLASTICO

A volte utilizza con poca cura i materiali personali e della collettività

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

E' interessato e si impegna solo in alcune attività

COMPITI

Esegue i compiti a casa in modo saltuario

RELAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI

L'alunno fatica ad instaurare rapporti interpersonali; necessita quasi sempre di mediazione dell'adulto. Verso gli adulti deve ancora maturare un atteggiamento corretto e rispettoso del ruolo

SUFFICIENTE



BASE

RISPETTO DELLE REGOLE

Mostra difficoltà ad adeguarsi alle regole stabilite e ad avere autocontrollo

RISPETTO DEL MATERIALE SCOLASTICO

Utilizza con poca cura i materiali personali e della collettività

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

Mostra discontinuo interesse e va sollecitato spesso all'impegno ed alla partecipazione.

COMPITI

Raramente svolge i compiti assegnati.

Il giudizio pertanto tiene conto dei seguenti indicatori:

Relazione con i compagni;

Rispetto delle regole.

Rispetto del materiale scolastico.

Impegno e partecipazione.

Regolarità nell'esecuzione del lavoro domestico: compiti.



Esso dovrà essere attribuito dal team docente in base alle evidenze emerse dal registro elettronico Nuvola, comunicate ai genitori durante i Colloqui e verbalizzate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno è ammesso alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo per le classi IV e V è possibile riportare nel documento di valutazione eventuali insufficienze (non più di due con 5), se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione sulla base del seguente criterio condiviso dal collegio docenti:

l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi minimi essenziali -disciplinari e di cittadinanza- che permetterebbero di frequentare con profitto il successivo anno scolastico nonostante

- le opportune azioni di recupero attivate durante l'anno dal Consiglio di classe,
- le strategie messe in atto per il miglioramento dei livelli di apprendimento,
- gli interventi attuati in collaborazione con la famiglia.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Inclusione scolastica è processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento, che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. (dal PAI dell'IC di Rezzato 2017/2018)

Il nostro Istituto accoglie una popolazione scolastica di 1300 alunni molto articolata: in questi anni gli alunni con BES sono cresciuti notevolmente, imponendo un cambiamento di prospettiva che richiama in causa il modo di insegnare e di vivere la scuola, che vede l'inclusione come processo in cui tutti sono coinvolti, come atteggiamento e modus operandi di ciascuno.

Dall'anno scolastico 2018/2019 la Commissione handicap e disagio e in seguito l'intero collegio dell'Istituto Comprensivo di Rezzato (delibera collegio del 20 marzo del 2017), hanno deciso di somministrare il questionario Index per l'inclusione ad alunni, docenti e famiglie. L'analisi dei dati raccolti consentirà di mettere a confronto i dati oggettivi e di orientare di conseguenza la scelta di azioni volte a favorire l'inclusione.

L'Istituto Comprensivo ha inoltre messo a punto progetti specifici, proposti in occasioni particolari dell'anno (per la Giornata internazionale delle persone con disabilità, per la Giornata sull'autismo o per occasioni più territoriali come la Tenda della Pace o il marzo culturale rezzatese), che hanno l'obiettivo importante di sensibilizzare gli alunni, i docenti e l'intera cittadinanza a tematiche legate alla diversità come ricchezza da valorizzare. Le iniziative proposte in collaborazione con le agenzie educative del territorio coinvolgono diverse classi di tutti e tre gli ordini e la risposta è sempre puntuale ed efficace, ma è sul valore dell'inclusione da spendere nella quotidianità che è racchiusa la sfida di noi docenti nel prossimo futuro.

Azioni previste dal Piano Annuale per l'inclusione per tutti gli alunni con Bisogni educativi



speciali (Bes) :

- Rilevazione alunni con Bes tramite tabella compilata dai team della Primaria e dai consigli di classe della Secondaria e tabulazione dei dati;
 - Predisposizione PdP, PdA e Pei;
 - Incontri GLO con specialisti per accordi preliminari al Pei e breve relazione da inserire nel Fascicolo personale degli alunni;
 - Colloquio famiglie per lettura e condivisione Pei e PdP;
 - Monitoraggio dei percorsi individualizzati;
 - Analisi del percorso attraverso la valutazione intermedia da parte dei docenti di sostegno (griglia)
 - Predisposizione dell'allegato al documento di valutazione per gli alunni gravi (art. 3 comma 3 legge 104))
 - Compilazione dell'allegato alla certificazione delle competenze in riferimento al Pei degli alunni (solo per i gravi art. 3 comma 3)
 - Attuazione percorsi di continuità (con particolare attenzione agli alunni gravissimi)
 - Elaborazione del PAI (Piano annuale per l'inclusione) condiviso dal Collegio e dal GLI.
- Attivazione di progetti di istruzione domiciliare per alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola
- Richiesta di sostegno in deroga



Azioni specifiche per gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento

- Incontri periodici con specialisti e famiglie
- Aggiornamento anagrafe d'Istituto

Per l'individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimento ecco le azioni specifiche messe in atto nei vari ordini di scuola:

Scuola dell'Infanzia:

- Screening linguaggio alunni scuole infanzia
- Laboratorio fonologico scuole infanzia
- Prove Cisotto a Maggio

Scuola primaria:

- Prove Cisotto classi 1 a Settembre
- Dettato parole e non parole Stella Gennaio /Maggio
- Prove MT e ACMT: classi 1-2 Maggio
- Lettura MT classi 3 (solo alunni a rischio) Ottobre
- Restituzione dei dati ai docenti

Scuola Secondaria:

- Prove MT: tutti gli alunni delle classi prime



- Altre prove MT su richiesta

Inoltre si effettuano:

- Prove MT ACMT per altre classi su richiesta dei docenti
- Supervisione stesura PEP, Fascicoli Personali
- Predisposizione modulistica per eventuale invio ai servizi per Valutazione NPI

Per gli alunni che esprimono un "disagio" (Bes del terzo tipo svantaggio culturale; disagio comportamentale e/o relazionale)

- Individuazione situazione di disagio attraverso la rilevazione periodica di 'spie' dell'Istituto: provvedimenti disciplinari, anomalie frequenza scolastica, comportamenti problema, ripetenze, altro...
- Colloqui con le famiglie
- Raccordo con i Servizi Sociali
- Incontri con operatori territoriali su casi specifici già noti ai Servizi Sociali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni anno i docenti dei consigli di classe/ team/ sezione nei quali sono inseriti alunni con certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/1992 predispongono il Pei. Il piano presenta in modo dettagliato gli obiettivi che gli alunni devono raggiungere a breve e a lungo termine, sottolinea le Barriere e I Facilitatori contestuali al loro raggiungimento, indica gli strumenti, le attività e le modalità messi in atto per raggiungerli e infine declina gli strumenti di verifica e valutazione dei percorsi utilizzati dai docenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti ad personam se presenti, genitori, neuropsichiatra/psicologo di riferimento, assistente sociale, altri specialisti se coinvolti nella stesura del PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie evidentemente sono direttamente interessate al processo d'inclusione come partner attivi nella costruzione del progetto di vita dei figli. Le famiglie dialogano, partecipano e sono coinvolte in tutte le fasi del percorso educativo e formativo, attraverso azioni concrete che la scuola mette in atto nei confronti degli alunni: • Colloqui periodici con insegnanti curricolari e di sostegno; • Incontri con gli specialisti; • Attività in progetti specifici (gruppi di lettura con Inbook presso la



biblioteca, spettacoli, giornata della poesia, ecc.); • Formazioni a tema sono organizzate dall'Istituto in collaborazione con il Comitato genitori e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Rezzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	attività di programmazione con la funzione strumentale
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Azioni e attività per la continuità tra ordini di scuola: sono le interazioni tra l'asilo nido e la Scuola dell'Infanzia, tra questa e la Scuola Primaria, affinché il passaggio del bambino al nuovo ordine scolastico avvenga in una continuità di sviluppo e di crescita pur nella specificità educativa,



organizzativa e didattica della nuova realtà scolastica. In questa prospettiva di progressione e continuità del percorso formativo, le insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria hanno adottato, in via sperimentale, uno strumento che consenta loro di rilevare nei bambini i precursori di letto - scrittura (Cisotto "Il portfolio per la prima alfabetizzazione") Questo strumento consente di far emergere una serie di informazioni utili a: 1. definire un profilo di alfabetizzazione del bambino/a in uscita e in ingresso; 2. individuare precocemente la presenza di difficoltà per programmare interventi adeguati; 3. rendere più efficace il passaggio di informazioni fra infanzia e primaria. Incontri tra i bambini del nido e dell'infanzia, tra questi ultimi e quelli della primaria sono calendarizzati con l'obiettivo di favorire la conoscenza degli ambienti e di suscitare curiosità e aspettative. Sono infine previsti colloqui tra le insegnanti dei vari ordini di scuola e passaggio di schede di osservazione e valutazione.



Piano per la didattica digitale integrata

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

L'I.C. di Rezzato dispone di PC , carrelli e Tablet presenti nei laboratori e di Panel touch in ogni aula. La Commissione acquisti , compatibilmente con le risorse economiche disponibili, nella convinzione che l'attenzione all'innovazione tecnologica favorisca l'aggiornamento delle strumentazioni riducendo il gap con il mondo del lavoro, s'impegna ad aggiornare periodicamente spazi, materiali e attrezzature della scuola. L'istituto Comprensivo per l'a.s. 2022/2023 adotta le seguenti Piattaforme digitali:

- Il Registro elettronico "Nuvola" ;
- Google Suite for Education (o GSuite); Meet, per le riunioni collegiali e consiliari e le lezioni a distanza.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: quadrimestri.

Collaboratori del DS	PRIMO COLLABORATORE 1. Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o impedimento, esercitandone le funzioni, con delega di firma nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; 2. collabora con il Dirigente nell'organizzazione dell'Istituto (classi, insegnanti, orari); 3. collabora con il Dirigente negli adempimenti connessi alla definizione dell'organico; 4. collabora alla gestione dell'archivio informatico dell'ufficio di Presidenza; 5. collabora con il Dirigente e con il secondo collaboratore nella formulazione dell'ordine del giorno e nella preparazione dei materiali delle riunioni collegiali;	2
-----------------------------	--	---



	<p>6. controlla e supervisiona le proposte di orario elaborate dai plessi dell'Infanzia e della Primaria;</p> <p>7. redige i verbali del Collegio Docenti congiunto e del Collegio Docenti della Primaria;</p> <p>8. predispone, con il Dirigente, il calendario delle attività annuali dei docenti e di quelli con cattedre orario esterne, prendendo accordi con le scuole</p> <p>9. Si occupa della gestione di google workspace</p> <p>SECONDO COLLABORATORE</p> <p>collabora con il Dirigente nell'organizzazione dell'Istituto (classi, insegnanti, orari);</p> <p>2 collabora alla gestione dell'archivio informatico dell'ufficio di Presidenza;</p> <p>3. predispone, con il Dirigente, il calendario delle attività annuali dei docenti e di quelli con cattedre orario esterne, prendendo accordi con le scuole;</p> <p>4 Si occupa della gestione</p>	
--	--	--



	di google workspace.	
Funzione strumentale	I compiti di ciascuna funzione strumentale sono analiticamente indicati nelle lettera di incarico.	5
Referenti dipartimento	Coordinamento delle riunioni di dipartimento: verbalizzazione degli incontri e trasmissione del verbale all'ufficio del dirigente. Promozione di un confronto tra i docenti del dipartimento, allo scopo di definire linee comuni per la programmazione didattica, in particolare per quanto riguarda il numero di verifiche scritte-orali per quadrimestre, la distribuzione e il livello di difficoltà delle stesse; la condivisione effettiva dei criteri di valutazione; i progetti di classe utili a sviluppare/ valutare competenze trasversali; le attività di ampliamento dell'offerta formativa Partecipazione a gruppi di lavoro verticali (primaria /Secondaria) con l'obiettivo	8



	<p>di elaborare percorsi disciplinari/buone pratiche che aiutino a superare le criticità nell'apprendimento delle discipline</p> <p>Proposta di progetti di aggiornamento, ricerca e sperimentazione.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Il coordinatore di plesso:</p> <ol style="list-style-type: none">1. coordina il personale del plesso (compresi i collaboratori scolastici - in accordo con la DSGA - e gli assistenti ad personam) gestendo le sostituzioni del personale assente, i permessi brevi (preventivamente autorizzati dal Dirigente Scolastico), gli adattamenti dell'orario per la realizzazione di progetti, l'organizzazione delle riunioni dei docenti e dei genitori;2. presiede i Consigli di classe/Interclasse/Intersezione su delega del Dirigente Scolastico;3.vigila sul regolare funzionamento del plesso;	8



	<p>rileva eventuali bisogni e riferisce tempestivamente al Dirigente;</p> <p>4. ricorda (con le modalità che ritiene più opportune agli insegnanti del plesso le comunicazioni, circolari ecc.); la presa visione di mail riguardanti scioperi, assemblee ecc...</p> <p>5. partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente e collabora con il medesimo nell'individuazione dei bisogni dell'utenza e nella definizione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;</p> <p>6. è il responsabile della sicurezza del plesso di appartenenza; coordina le prove di evacuazione, in caso di assenza del Ds e del RSPP;</p> <p>7. rileva e comunica, tramite posta elettronica su apposito modulo su RE, alla sede centrale, le situazioni di rischio e pericolo per la sicurezza;</p>	
--	--	--



	alla fine di ogni mese trasmette l'elenco delle eventuali manutenzioni da effettuare, in via ordinaria o straordinaria, utilizzando il modulo su RE già predisposto.	
Team digitale	Formazione e accompagnamento docenti a sviluppare attività didattiche innovative	13

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Le insegnanti intervengono sulle sezioni della scuola dell'infanzia per effettuare attività di recupero e consolidamento delle competenze sui bambini suddivisi per gruppi di età; inoltre una di esse effettua lo screening fonologico su tutti e quattro i plessi.	2

Scuola Primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------



Docente primaria	attività di alfabetizzazione: 1 prima alfabetizzazione per bambini non italofoni neoarrivati in Italia. 2 seconda alfabetizzazione, acquisizione del linguaggio delle discipline di studio. Attività di consolidamento per gli alunni che hanno un livello di competenza base o in via di prima acquisizione.	4
-------------------------	--	---

Scuola secondaria primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - Italiano, Storia, Geografia Nella Scuola Secondaria Di I Grado	Recupero degli apprendimenti di base con alunni delle classi prime individuati dai consigli di classe sulla base degli esiti dei test d'ingresso Supporto ad alunni di classi prime e seconde nell'acquisizione o nel consolidamento del metodo di studio. Supporto ad alunni con DSA. Potenziamento linguistico.	1
AB25 - Lingua Inglese E Seconda Lingua	Recupero inglese classi 1° Potenziamento inglese	1



Comunitaria Nella Scuola Secondaria I Grado (Inglese)	classi 3° Alfabetizzazione in italiano come L2 per alunni non italofoni	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>È responsabile dell'organizzazione dell'ufficio di segreteria e sovrintende alla gestione del personale ATA. Funzioni specifiche: Elaborazioni dati per il bilancio di previsione e consuntivo; schede finanziarie PTOF; mandati di pagamento e reversali d'incasso; stipula contratti connessi alla gestione dei progetti, tenuta registri, variazioni di bilancio e assestamento scritture contabili.</p> <p>Monitoraggio mensile Flussi Dati Gestionali, monitoraggi ai fini del Controllo della programmazione con lo stanziamento fondi., adempimenti connessi alla verifica di cassa. Tenuta dei Partitari delle Entrate e delle Spese, tenuta del registro dei residui attivi e passivi. Tenuta del Giornale di Cassa, tenuta Registro Minute Spese, tenuta del registro dei verbali dei Revisori dei Conti e adempimenti relativi. adempimenti connessi con la Rilevazione Annuale delle Spese Pubblicitarie (Mod. EP AGCOM).</p>
Ufficio protocollo	Le e-mail che arrivano all'indirizzo istituzionale BSIC87500P@istruzione.it



	<p>o la casella di PEC viene smistato dallo staff agli applicati di segreteria, i quali attraverso il registro elettronico Nuvola procedono a protocollare per quanto di competenza.</p>
Ufficio acquisti	<p>Collaborazione con il Dirigente e con la DSGA negli Adempimenti inerenti L'attività Negoziale dell'Istituzione Scolastica dalle Determine, ai Bandi di Gara, al Verbale di Apertura delle Offerte, all'Individuazione del Contraente, alla Comunicazione dell'Assegnazione definitiva della fornitura e/o del servizio mediante stipula del relativo Contratto-Tenuta del Registro dei Contratti stipulati dall'Istituto. Pubblicazione sul sito nella sez. Amministrazione trasparente-Gestione degli acquisti (preventivi, comparazioni, ordini, controllo merce, eventuali verbali di collaudo); Stipula contratti di beni e servizi Emissione dei Buoni d'Ordine relativi all'acquisto di attrezzature didattiche, libri e sussidi didattici; materiale di pulizia, cancelleria e servizi connessi al funzionamento amministrativo e generale dell'Istituto; il tutto nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio d'Istituto, dall'art. 34 del decreto interministeriale 1/2/2001, N° 44 e dal D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche - Codice dei Contratti Pubblici. Richieste CIG - DURC e Modello Tracciabilità. Pratiche di Accesso agli Atti Amministrativi in relazione ai Contratti e</p>



	Controllo Autocertificazioni. Adempimenti ANAC
--	--

Ufficio per la didattica	<p>Gestione degli alunni scuola infanzia-primaria- Informazione utenza interna ed esterna; iscrizione trasferimenti, nulla-osta, richiesta -invio fascicoli, ecc. alunni; gestione registro matricolare; tenuta fascicoli documenti alunni; richiesta/ trasmissione documenti alunni; gestione corrispondenza con le famiglie; gestione statistiche; gestione schede, Predisposizione materiale per esami, diplomi, tabelloni, scrutini; gestione assenze e ritardi; gestione e procedure per sussidi; gestione organizzativa viaggi d'istruzione; certificazioni varie e tenuta registri esoneri educazione fisica, infortuni alunni; gestione libri di testo: pratiche portatori di handicap; collaborazione docenti funzioni strumentali per monitoraggio relativi agli alunni, elezioni organi collegiali, rapporti con il comune per alunni, sportello genitori/ alunni, convocazioni consigli di classe/ intersezione. inserimento al SIDI degli alunni. Libri di testo. Alunni diversamente abili, alunni stranieri. Questionari e statistiche varie on - line. Collaborazione per somministrazione prove invalsi. Orientamento scolastico ed iscrizione alunni di 3° alle superiori. Registro elettronico. Segreteria Digitale : protocollo</p>
---------------------------------	---



	e archiviazione atti in uscita
Ufficio per il personale	<p>Gestione del Personale - Assunzioni a T.D./T.I. R: - Adempimenti assunzioni T.I. Assunzione in servizio - Comunicazioni - Documenti di rito - Anno di formazione - Periodo di prova - Conferma in ruolo - Adempimenti assunzioni T.D Ricerca supplenti Incarichi annuali: - Proposta d'assunzione - Contratti individuali di lavoro - Procedura On-Line - Stipula contratti al SIDI - Comunicazione obbligatoria al Centro per l'Impiego - Tenuta registri stato matricolare - Elaborazione TFR - Decreti ferie maturate e non godute Supplenti temporanei: Gestione graduatorie supplenti Aggiornamento graduatorie - Decreti di rettifica. Individuazioni supplenti temporanei: convocazioni - conferimento nomina e adempimenti conseguenti - Elaborazione TFR. Gestione TFR: Pratiche inerenti al trattamento di fine Rapporto. Anagrafe Personale: Autorizzazioni libere professioni; gestione e inserimento PERLA PA- Preparazioni documenti periodo di prova; Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; Aggiornamento graduatorie; Scarico graduatorie personale docente 1 - 2 - 3 fascia, pubblicazione sul sito. Monitoraggi e statistiche relative al personale. Rapporti con il personale ed enti vari (INPS, RTS ecc) per pratiche inerenti l'area. Compilazione graduatorie</p>



nuove inclusioni personale docente ed ATA (valutazione titolo, inserimento al Sidi, stampa graduatorie, variazione dati.). Registrazione al protocollo in entrata ed in uscita ed archiviazione di tutte le pratiche evase e della corrispondenza relative ai compiti assegnati - predisposizione posta in partenza - smistamento posta plessi dipendenti anche tramite email attraverso l'utilizzo della Segreteria Digitale Nuvola. Aggiornamenti Nuvola. Cessazioni dal servizio: Pratiche Dimissioni dal servizio - Decesso - Dispensa dal servizio per infermità - Proroga del collocamento a riposo Mantenimento in servizio - Riammissione in servizio - Utilizzazione in altri compiti - Part - time - PA04. Gestione ricostruzioni di carriera: Ricostruzione di carriera -Inquadramento e collaborazione con il DSGA. Infortuni al personale: Causa di servizio - Equo indennizzo Riconoscimento infermità per causa di servizio. Pensione privilegiata per infermità Pensione di inabilità. Cura fascicolo personale: Richiesta e trasmissione fascicoli, Compilazione stato personale, Certificati di servizio, Gestione ore di supplenza, Domande attribuzione o rideterminazione assegno nucleo familiare - Archiviazione pratiche nei fascicoli personali, Istanze on -line - riconoscimento fisico utenti. Gestione assenze del personale: Cura delle pratiche e verifica della documentazione relativa ad



ogni tipologia di assenza: malattia, maternità, permessi vari, ferie, scioperi ed emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale. Procedura visite medico fiscali – Registrazione assenze su NUVOLA e rilevazione mensile al SIDI. Inserimento mensile statistica assenze (decreto Brunetta). Permessi diritto allo studio. Permessi retribuiti. Autorizzazione esercizio libera professione e/o allo svolgimento di attività diverse – Inserimento DATI -SIDI - NUVOLA. Legge 104: tutti gli adempimenti – decretazione – rilevazioni connesse PERLA PA. Gestione degli scioperi: Statistica SIDI – Sciopnet Gestione mobilità del personale: Trasferimenti del personale - Domanda di trasferimento Domanda di passaggio - Assegnazione provvisoria - Gestione graduatorie interne e individuazione – soprannumerari inserimento dati al SIDI Infortuni al personale: inserimento infortunio personale docente e ATA. Gestione ricostruzioni di carriera: Richiesta documenti, inserimento dichiarazione dei servizi e collaborazione con il DSGA. Dichiarazione dei servizi - Ricostruzione di carriera –Inquadramento.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Segreteria digitale e Registro elettronico Nuvola.

Creazione di Moduli on line per tutte le comunicazioni personale-segreteria, genitori-



segreteria.

Account istituzionale di tutto il personale docente e NON docente e la possibilità di utilizzare tutte le app della google workspace.

Account istituzionale per tutti gli studenti dell'IC di Rezzato.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore: funzioni e deleghe 1. Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o impedimento, esercitandone le funzioni; 2. collabora con il Dirigente nell'organizzazione dell'Istituto (classi, insegnanti, orari); 3. collabora con il Dirigente negli adempimenti connessi alla definizione dell'organico; 4. collabora alla gestione dell'archivio informatico dell'ufficio di Presidenza; 5. collabora con il Dirigente e con il secondo collaboratore nella formulazione dell'ordine del giorno e nella preparazione dei materiali delle riunioni collegiali; 6. controlla e supervisiona le proposte di orario elaborate dai plessi dell'Infanzia e della Primaria; 7. redige i verbali del Collegio Docenti congiunto e del Collegio Docenti della Primaria; 8. predisponde, con il Dirigente, il calendario delle attività annuali dei docenti e di quelli con cattedre orario esterne, prendendo accordi con le scuole presso le quali essi svolgono parte del proprio servizio; 9. collabora con il Dirigente nella soluzione di problemi di varia natura (gestione alunni, personale docente) che possono sorgere nell'Istituto Comprensivo; 10. collabora con il

2



Dirigente nella predisposizione di circolari; 11. legge i verbali dei Consigli di interclasse/intersezione e ne relaziona al Dirigente; 12. collabora con la Segreteria alla gestione delle iscrizioni dei tre ordini di scuola; 13. svolge, con il secondo collaboratore, funzioni di coordinamento della Scuola Secondaria di primo grado; 14. vigila sull'andamento generale del servizio con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possano, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. Secondo Collaboratore: funzioni e deleghe 1- Sostituisce il primo collaboratore, in caso di assenza o impedimento; 2- Collabora con il Dirigente e il primo collaboratore nella formulazione dell'ordine del giorno e nella preparazione dei materiali delle riunioni collegiali (documenti in lettura, verbali deiconsigli di classe, ecc.); 3- Collabora con il responsabile delle attività funzionali alla didattica e alla gestione del registro elettronico 4- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente; 5- Svolge funzioni di coordinamento della Scuola Secondaria di I grado: a- Vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possano, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. b- Accoglie e supporta i nuovi docenti e i supplenti temporanei; 6- Coordina le attività di aggiornamento interne, raccogliendo le adesioni ai corsi di formazione organizzati dall'Istituto e ai momenti di autoformazione, anche per piccoli gruppi, che possano essere richiesti dai dipartimenti disciplinari; cura la diffusione di



comunicazioni riguardanti corsi di aggiornamento del territorio; 7- Acquisisce dai coordinatori di classe le richieste di supporto per attività di recupero e/o potenziamento e concorda con il coordinatore delle attività funzionali alla didattica della scuola Perlasca e con i docenti dell'organico potenziato la distribuzione oraria degli interventi; 8- Legge i verbali dei Consigli di classe e ne relaziona al Dirigente; 9- Redige i verbali dei collegi di ordine della Secondaria di I grado.

Funzione strumentale I compiti di ciascuna funzione strumentale sono analiticamente indicati nelle lettera di incarico. 5

•Coordinamento delle riunioni di dipartimento: verbalizzazione degli incontri e trasmissione del verbale all'ufficio del dirigente; raccolta file dei test comuni (iniziali e finali) . Completamento del lavoro avviato nel 2017 - 2018 sui profili di competenza disciplinari; adeguamento e formalizzazione dei profili Promozione di un confronto tra i docenti del dipartimento, allo scopo di definire linee comuni per la programmazione didattica, in particolare per quanto riguarda il numero di verifiche scritte- orali per quadrimestre, la distribuzione e il livello di difficoltà delle stesse; la condivisione effettiva dei criteri di valutazione; i progetti di classe utili a sviluppare/ valutare competenze trasversali; le attività di ampliamento dell'offerta formativa Partecipazione a gruppi di lavoro verticali (primaria /Secondaria) con l'obiettivo di elaborare percorsi disciplinari/buone pratiche che aiutino a superare le criticità nell'apprendimento delle discipline Proposta di 8

Capodipartimento



progetti di aggiornamento, ricerca e sperimentazione.

Responsabile di plesso

Il coordinatore di plesso coordina il personale del plesso (compresi i collaboratori scolastici - in accordo con la DSGA e gli assistenti ad personam) gestendo le sostituzioni del personale assente, i permessi brevi (preventivamente autorizzati dal Dirigente Scolastico), gli adattamenti dell'orario per la realizzazione di progetti, l'organizzazione delle riunioni dei docenti e dei genitori; presiede i Consigli di Interclasse/Intersezione, su delega del Dirigente Scolastico; vigila sul regolare funzionamento del plesso; rileva eventuali bisogni e riferisce tempestivamente al Dirigente; segnala/ricorda (con le modalità che ritiene più opportune: nota sulla bacheca della sala insegnanti, mailing list, ecc.) agli insegnanti del plesso che sul sito web dell'IC sono state pubblicate comunicazioni, circolari ecc.; mette a disposizione del plesso i documenti inviati in forma cartacea; controlla che siano trasmesse in modo tempestivo le comunicazioni destinate ai genitori; provvede in modo rapido a raccogliere le firme di presa visione di comunicazioni urgenti (per esempio per proclamazione scioperi o indizione assemblee del personale). partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente e collabora con il medesimo nell'individuazione dei bisogni dell'utenza e nella definizione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa; è il responsabile della sicurezza del plesso di appartenenza; coordina le prove di evacuazione, in caso di assenza del Ds e del RSPP; rileva e comunica, tramite posta

8



elettronica, alla sede centrale, le situazioni di rischio e pericolo per la sicurezza; alla fine di ogni mese trasmette l'elenco delle eventuali manutenzioni da effettuare, in via ordinaria o straordinaria, utilizzando il format già predisposto.

Team digitale	- Formazione e accompagnamento docenti interessati a sviluppare attività didattiche innovative	5
---------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia	Potenziamento e supporto didattico in sezione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria	Una delle 4 unità assegnate è esonerata dal servizio e svolge il ruolo di primo collaboratore. Le altre risorse sono distribuite in modo equo fra i tre plessi di Primaria, dove svolgono, in base ai bisogni evidenziati a inizio d'anno, azioni di recupero degli apprendimenti, di alfabetizzazione in italiano L2, di potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento scientifico -matematico-digitale. Supporto digitale all'I.C. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	1
--	---	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Potenziamento lingua inglese. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Signora Falappi Alessia È responsabile dell'organizzazione dell'ufficio di segreteria e sovrintende alla gestione del personale ATA. Funzioni specifiche: Elaborazioni dati per il bilancio di previsione e consuntivo; schede finanziarie PTOF; mandati di pagamento e reversali d'incasso; Stipula contratti connessi alla gestione dei progetti; tenuta registri, Variazioni di bilancio e Assestamento Scritture Contabili. Monitoraggio mensile Flussi Dati Gestionali. Monitoraggi ai fini del Controllo della Programmazione con lo stanziamento fondi. Adempimenti connessi alla Verifica di Cassa. Tenuta dei Partitari delle Entrate e delle Spese. Tenuta del Registro dei Residui Attivi e Passivi. Tenuta del Giornale di Cassa. Tenuta Registro Minute Spese. Tenuta del Registro dei Verbali dei Revisori dei Conti e adempimenti relativi. adempimenti connessi con la Rilevazione Annuale delle Spese Pubblicitarie (Mod. EP AGCOM). Collaborazione con la DSGA nelle Rendicontazioni delle Spese d'Ufficio su Fondi assegnati dal Comune. Assistenza ai Revisori in caso di assenza o impedimento della DSGA.

Ufficio protocollo

Signora Filomena Iuliano COMPITI Tenuta registro protocollo di tutta la posta in entrata e uscita cartacea e informatica. Archivio: archiviazione e conservazione documentazione cartacea e digitale. Assegnazione e smistamento della posta in entrata ai vari uffici della corrispondenza arrivata sulla segreteria digitale Nuvola. Controllo e tenuta delle varie caselle di posta elettronica BSIC87500P, compresa la pec (con eventuale svuotamento).



Predisposizione posta in partenza - smistamento posta plessi dipendenti anche tramite e-mail attraverso l'utilizzo della Segreteria Digitale Nuvola.

Ufficio acquisti

Signor Enrico Pappalardo Collaborazione con il Dirigente e con la DSGA negli Adempimenti inerenti L'attività Negoziante dell'Istituzione Scolastica dalle Determine, ai Bandi di Gara, al Verbale di Apertura delle Offerte, all'Individuazione del Contraente, alla Comunicazione dell'Assegnazione definitiva della fornitura e/o del servizio mediante stipula del relativo Contratto-Tenuta del Registro dei Contratti stipulati dall'Istituto. Pubblicazione sul sito nella sez. Amministrazione trasparente- Gestione degli acquisti (preventivi, comparazioni, ordini, controllo merce, eventuali verbali di collaudo); Stipula contratti di beni e servizi Emissione dei Buoni d'Ordine relativi all'acquisto di attrezzature didattiche, libri e sussidi didattici; materiale di pulizia, cancelleria e servizi connessi al funzionamento amministrativo e generale dell'Istituto; il tutto nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio d'Istituto, dall'art. 34 del decreto interministeriale 1/2/2001, N° 44 e dal D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche - Codice dei Contratti Pubblici. Richieste CIG - DURC e Modello Tracciabilità. Pratiche di Accesso agli Atti Amministrativi in relazione ai Contratti e Controllo Autocertificazioni. Adempimenti ANAC.

Ufficio per la didattica

Sig.ra Rosa Cannavale e Sig. Orazio Trunfio Gestione degli alunni scuola infanzia-primaria- Informazione utenza interna ed esterna; iscrizione trasferimenti, nulla-osta, richiesta -invio fascicoli, ecc. alunni; gestione registro matricolare; tenuta fascicoli documenti alunni; richiesta/ trasmissione documenti alunni; gestione corrispondenza con le famiglie; gestione statistiche; gestione schede, Predisposizione materiale per esami, diplomi, tabelloni, scrutini; gestione assenze e ritardi; gestione e procedure per sussidi; gestione organizzativa viaggi d'istruzione; certificazioni varie e tenuta registri esoneri



educazione fisica, infortuni alunni; gestione libri di testo: pratiche portatori di handicap; collaborazione docenti funzioni strumentali per monitoraggio relativi agli alunni, elezioni organi collegiali, rapporti con il comune per alunni, sportello genitori/alunni, convocazioni consigli di classe/ intersezione. inserimento a Nuvola ed al SIDI degli alunni. Libri di testo. Alunni diversamente abili, alunni stranieri. Permessi, esoneri e corrispondenza con le famiglie. Questionari e statistiche varie on-line. Collaborazione per somministrazione prove invalsi. Orientamento scolastico ed iscrizione alunni di 3^a alle superiori. Registro elettronico. Segreteria Digitale : protocollo e archiviazione atti in uscita.

Ufficio per il personale A.T.D.

Signora Falappi Alessia, Iuliano Filomena e Pappalardo Enrico
Gestione del Personale - Assunzioni a T.D./T.I. R: - Adempimenti assunzioni T.I. Assunzione in servizio - Comunicazioni - Documenti di rito - Anno di formazione - Periodo di prova - Conferma in ruolo - Adempimenti assunzioni T.D Ricerca supplenti Incarichi annuali: - Proposta d'assunzione - Contratti individuali di lavoro - Procedura On-Line - Stipula contratti al SIDI - Comunicazione obbligatoria al Centro per l'Impiego - Tenuta registri stato matricolare - Elaborazione TFR - Decreti ferie maturate e non godute Supplenti temporanei: Gestione graduatorie supplenti Aggiornamento graduatorie - Decreti di rettifica. Individuazioni supplenti temporanei: convocazioni - conferimento nomina e adempimenti conseguenti - Elaborazione TFR. Gestione TFR: Pratiche inerenti al trattamento di fine Rapporto. Anagrafe Personale: Autorizzazioni libere professioni; gestione e inserimento PERLA PA- Preparazioni documenti periodo di prova; Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; Aggiornamento graduatorie; Scarico graduatorie personale docente 1 - 2 - 3 fascia, pubblicazione sul sito. Monitoraggi e statistiche relative al personale. Rapporti con il personale ed enti vari (INPS, RTS ecc) per pratiche inerenti l'area. Compilazione graduatorie nuove inclusioni personale



docente ed ATA (valutazione titolo, inserimento al Sidi, stampa graduatorie, variazione dati.). Registrazione al protocollo in entrata ed in uscita ed archiviazione di tutte le pratiche evase e della corrispondenza relative ai compiti assegnati - predisposizione posta in partenza - smistamento posta plessi dipendenti anche tramite email attraverso l'utilizzo della Segreteria Digitale Axios. Aggiornamenti Axios. Cessazioni dal servizio: Pratiche Dimissioni dal servizio - Decesso - Dispensa dal servizio per infermità - Proroga del collocamento a riposo Mantenimento in servizio - Riammissione in servizio - Utilizzazione in altri compiti - Part - time - PA04. Gestione ricostruzioni di carriera: Ricostruzione di carriera -Inquadramento e collaborazione con il DSGA. Infortuni al personale: Causa di servizio - Equo indennizzo Riconoscimento infermità per causa di servizio. Pensione privilegiata per infermità Pensione di inabilità. Cura fascicolo personale: Richiesta e trasmissione fascicoli, Compilazione stato personale, Certificati di servizio, Gestione ore di supplenza, Domande attribuzione o rideterminazione assegno nucleo familiare - Archiviazione pratiche nei fascicoli personali, Istanze on -line - riconoscimento fisico utenti. Gestione assenze del personale: Cura delle pratiche e verifica della documentazione relativa ad ogni tipologia di assenza: malattia, maternità, permessi vari, ferie, scioperi ed emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale. Procedura visite medico fiscali - Registrazione assenze su banca dati (AXIOS) e rilevazione mensile al SIDI. Inserimento mensile statistica assenze (decreto Brunetta). Permessi diritto allo studio. Permessi retribuiti. Autorizzazione esercizio libera professione e/o allo svolgimento di attività diverse - Inserimento DATI SIDI e AXIOS. Legge 104: tutti gli adempimenti - decretazione - rilevazioni connesse PERLA PA. Gestione degli scioperi: Statistica SIDI - Sciopnet Gestione mobilità del personale: Trasferimenti del personale - Domanda di trasferimento Domanda di passaggio - Assegnazione provvisoria - Gestione graduatorie interne e individuazione -



soprannumerari inserimento dati al SIDI Infortuni al personale: inserimento infortunio personale docente e ATA. Gestione ricostruzioni di carriera: Richiesta documenti, inserimento dichiarazione dei servizi e collaborazione con il DSGA. Dichiarazione dei servizi - Ricostruzione di carriera - Inquadramento.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://nuvola.madisoft.it/login>

Comunicazioni dalle agenzie culturali del territorio e dagli uffici comunali; comunicazioni dall'Ufficio scolastico territoriale e dal MIUR <http://www.icrezzato.gov.it/joomla/dal-territorio>; <http://www.icrezzato.gov.it/joomla/dal-usr>; <http://www.icrezzato.gov.it/joomla/dal-miur>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE DI SCUOLE PER ComuniCAre**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E LEGALITÀ' DELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE CTI - CENTRO TERRITORIALE PER L'INTERCULTURA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DIGITALMENTE SCUOLA



CAPOSFILA DAL 2020-2021

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE CRESCENDO IN MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO "Teatro e Scuola"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione

e la realizzazione delle seguenti attività:

- a) Individuare i bisogni delle scuole in rete in termini di progettazione e formazione teatrale;
- b) Favorire la formazione, la collaborazione e l'interazione tra: Dirigenti Scolastici, DSGA, Referenti del teatro, docenti.



- c) Individuare un Gruppo di Lavoro della rete che si occupi di proporre iniziative di aggiornamento e di formazione del personale docente.
- d) Supportare il personale docente nella produzione e nell'organizzazione di iniziative teatrali;
- e) Interagire con l'UST di Brescia per offrire alle Istituzioni scolastiche aderenti ogni informazione legata al teatro;
- f) Socializzare il know-how delle Scuole, implementando il sistema delle buone pratiche;
- g) Collaborare con le realtà professionali presenti sul territorio per la realizzazione di iniziative comuni.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti sulla prevenzione di atti di bullismo e il cyberbullismo

Corso di formazione per docenti, organizzato alla luce della L.71/2017 che si propone come obiettivo di ampliare la conoscenza del fenomeno, dei protagonisti e della legislazione in merito. Questa formazione, avviata nel 2018 - 2019, potrà continuare nel triennio in relazione ai bisogni formativi espressi dai docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Auto formazione docenti di matematica

Questa attività di autoformazione e di scambio di buone pratiche è avviata nel 2018 - 2019 e potrà proseguire nel triennio successivo, in base alle esigenze espresse dai docenti. • Progettare attività di tipo formativo per migliorare l'apprendimento e aumentare la motivazione nei confronti delle materie scientifiche • Aiutare gli studenti a comprendere importanza e ruolo della matematica e



superare preconcetti • Abituare gli studenti a comprendere il contesto in cui operano, a ricercare il senso dei passaggi, a sviluppare ragionamenti e argomentazioni questi obiettivi si perseguono attraverso • Condivisione e preparazione di materiali didattici • Condivisione e preparazione di materiali didattici per alunni con BES • Predisposizione di un raccoglitore di strumenti per una nuova didattica inclusiva • Confronto e individuazione di strategie metodologiche più efficaci e proposte didattiche per sviluppare la capacità di ragionare e argomentare • Confronto e individuazione di strategie per il recupero • Condivisione di buone pratiche didattiche per il potenziamento delle eccellenze • Confronto e analisi dei risultati delle prove d'ingresso, intermedie e finali • Condivisione e utilizzo di risorse digitali • Sperimentazione di ambienti digitali per lo sviluppo delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ATELIER CREATIVO - progetto di formazione e auto formazione per la progettazione e realizzazione di attività di FAB LAB e compiti di realtà multidisciplinari

L'attività di formazione è finalizzata alla progettazione di azioni didattiche di tipo laboratoriale con l'utilizzo delle tecnologie avanzate presso l'atelier creativo: o Laboratorio STAMPANTE 3D o Laboratorio di coding e robotica o laboratorio di modellistica o laboratorio di storytelling Avviata nel 2018 - 2019, questa azione di formazione interna potrà proseguire nel triennio successivo, per mantenere lo scambio di buone pratiche e per estendersi a nuovi docenti.

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autoformazione docenti di Lettere

Il progetto autoformativo - avviato nel 2018 - 2019 - potrà proseguire nel triennio successivo, in base ai bisogni dei docenti e ai risultati di miglioramento degli esiti scolastici. Esso infatti si propone di

- Costruire e condividere attività di tipo formativo per migliorare l'apprendimento e aumentare la motivazione nei confronti delle materie letterarie
- Aiutare gli studenti a comprendere importanza e ruolo delle materie letterarie, a superare preconcetti
- Abituare gli studenti a comprendere il contesto in cui operano, a sviluppare ragionamenti e argomentazioni
- Favorire lo scambio di riflessioni e approfondimenti tra i docenti
- Disporre di ulteriori momenti (oltre a quelli previsti nel piano annuale delle attività del collegio) per programmare e condividere azioni di arricchimento dell'O.F.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti di Lettere

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione didattica sugli alunni BES

Formazione didattica: 1) Formazione per la compilazione del PEI, PDP, PDP per alunni Plus-dotati, PDA; 2) Formazione in relazione al funzionamento dei bambini con bisogni educativi speciali e metodologie d'aula; 3) Supporto ai docenti e intervento in classe per aiutare i docenti nella gestione delle situazioni complesse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Accoglienza alunni

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola